



GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA

ANNO 2023

Domenico Casella

GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA

Anno 2023

a cura di Domenico Casella

09-TOSCANA

Gennaio 2026

Autore: Domenico Casella (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinamento editoriale e revisione bozze: Iraj Namdarian (Coordinatore Ufficio Statistica CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinatore e referente tematico della banca dati: Domenico Casella

Progettazione ed elaborazione grafica e tabellare: Domenico Casella, Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Realizzazione cartine: Massimo Di Lonardo

Supporto editoriale ed impaginazione: Rosa Chiarella

Redazione web e Comunicazione: Roberta Gloria (CREA- Politiche e Bioeconomia, Roma)

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: gennaio 2026

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), continua ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e determinato (OTD) agricoli analizzando ora l'anno 2023 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2023".

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833854861

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone da 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a Tempo Determinato (OTD) e Indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2023².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO	
GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2023	Pubblicato
01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - ANNO 2023	Pubblicato
02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA - ANNO 2023	
03-GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA - ANNO 2023	Pubblicato
04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTO ALTO ADIGE - ANNO 2023	Pubblicato
05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO - ANNO 2023	
06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2023	Pubblicato
07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA - ANNO 2023	Pubblicato
08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2023	Pubblicato
09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - ANNO 2023	UBBLICATO
10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA - ANNO 2023	Pubblicato
11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE - ANNO 2023	Pubblicato
12-GLI OPERAI AGRICOLI NEL LAZIO - ANNO 2023	Pubblicato
13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO - ANNO 2023	Pubblicato
14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE - ANNO 2023	Pubblicato
15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA - ANNO 2023	Pubblicato
16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA - ANNO 2023	Pubblicato
17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA - ANNO 2023	Pubblicato
18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA - ANNO 2023	Pubblicato
19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2023	Pubblicato
20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA - ANNO 2023	Pubblicato

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - ANNO 2023

1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1	Numero operai agricoli totali	1
1.1.1	<i>Le operaie agricole totali</i>	3
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	7
1.2.1	<i>Le giornate totali delle operaie agricole</i>	9
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	11
2.1	Numero operai agricoli stranieri	11
2.1.1	<i>Le operaie agricole straniere</i>	13
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	17
2.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	19
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	22
3.1	Numero operai agricoli comunitari	22
3.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie</i>	25
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	28
3.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	30
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	33
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	33
4.2	Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri	35
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	37
5.1	Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	37
5.1.1	<i>Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	39
5.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	42
5.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	44
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	46
6.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	46
6.1.1	<i>Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	48
6.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	52
6.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	54
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	56
7.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	56
7.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	59
7.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	62
7.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	64
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	66
8.1	Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	66
8.1.1	<i>Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	68
8.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	71
8.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	73
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	75
9.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	75
9.1.1	<i>Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	77
9.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	81

9.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	83
10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	85
10.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	85
<i>10.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	87
10.2	Numero giornate OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	91
<i>10.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	93
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	95
11.1	Gli operai agricoli	95
11.2	Le operaie agricole	96
11.3	Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	97
11.4	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	98
11.5	Gli operai agricoli minori di 40 anni	99
11.6	Le operaie agricole minori di 40 anni	101

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 1).

Tab. 01 - Numero OTD e OTI agricoli e relative giornate - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	161	721	882	183	764	947
Lucca	799	2.012	2.811	816	1.950	2.766
Pistoia	1.828	2.587	4.415	1.906	2.465	4.371
Firenze	2.120	8.320	10.440	2.213	7.827	10.040
Livorno	858	3.456	4.314	854	3.577	4.431
Pisa	616	3.062	3.678	669	3.025	3.694
Arezzo	1.149	6.219	7.368	1.226	5.817	7.043
Siena	2.342	9.490	11.832	2.454	9.261	11.715
Grosseto	1.288	8.483	9.771	1.356	8.478	9.834
Prato	131	802	933	131	687	818
Toscana	11.292	45.152	56.444	11.808	43.851	55.659
ITALIA	111.937	892.308	1.004.245	114.947	875.433	990.380
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	40.487	57.958	98.445	42.837	61.661	104.498
Lucca	201.546	160.345	361.891	210.218	161.834	372.052
Pistoia	482.232	252.378	734.610	508.734	253.219	761.953
Firenze	538.022	765.834	1.303.856	572.730	780.012	1.352.742
Livorno	221.713	398.005	619.718	234.682	427.517	662.199
Pisa	150.230	278.293	428.523	165.529	288.571	454.100
Arezzo	298.399	574.018	872.417	329.478	573.191	902.669
Siena	610.755	1.088.745	1.699.500	645.657	1.131.317	1.776.974
Grosseto	334.622	1.023.592	1.358.214	359.235	1.044.070	1.403.305
Prato	27.392	47.908	75.300	28.498	46.784	75.282
Toscana	2.905.398	4.647.076	7.552.474	3.097.598	4.768.176	7.865.774
ITALIA	28.633.558	86.582.441	115.215.999	29.520.862	86.309.920	115.830.782

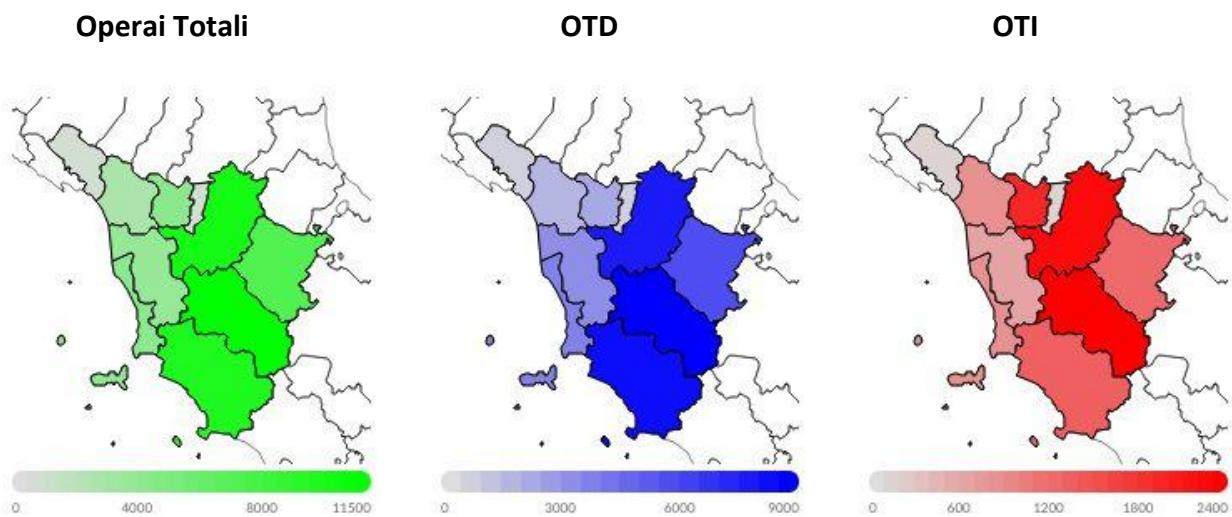
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli in Toscana è diminuito di 785 unità, condizionato da una diminuzione del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 55.659 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Toscana è stato per la componente OTI di 11.808 unità; e di 43.851 per la componente OTD.

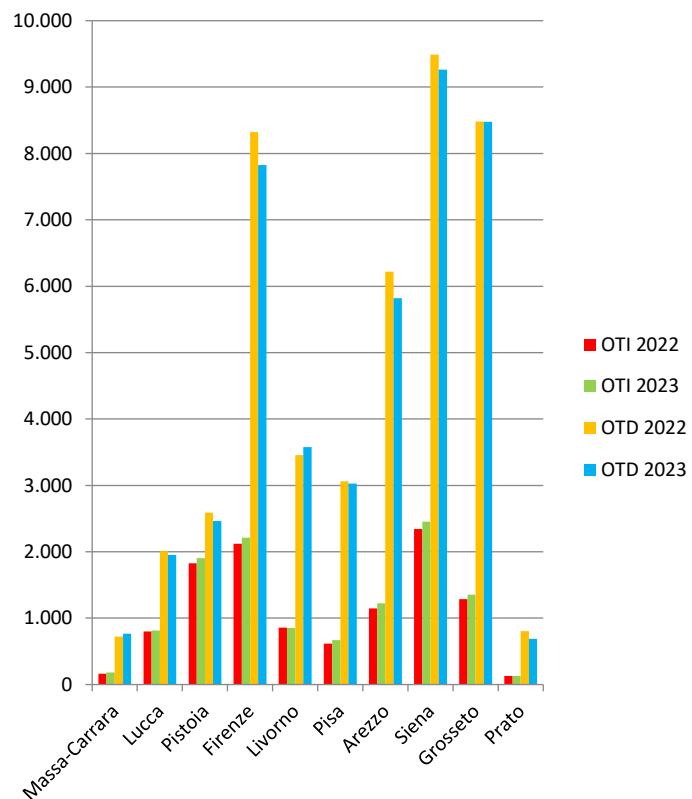
Le già sudette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli in 6 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

Fig. 1 - Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2023



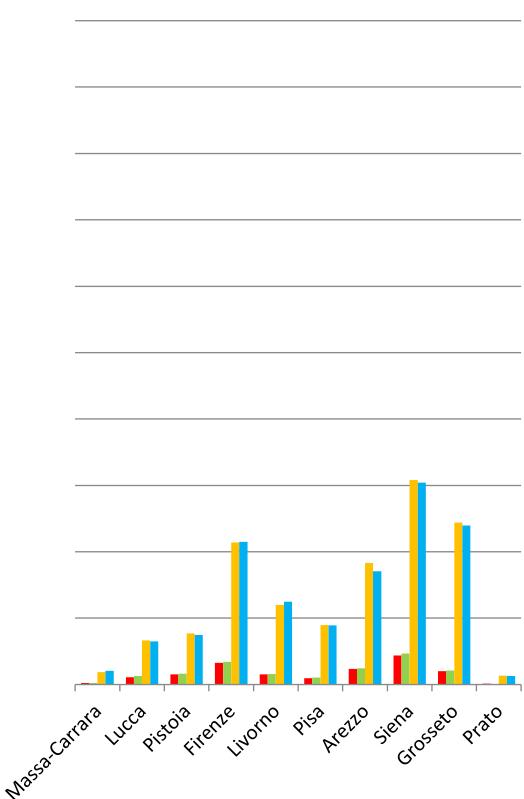
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 2 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 3 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2022 e 2023



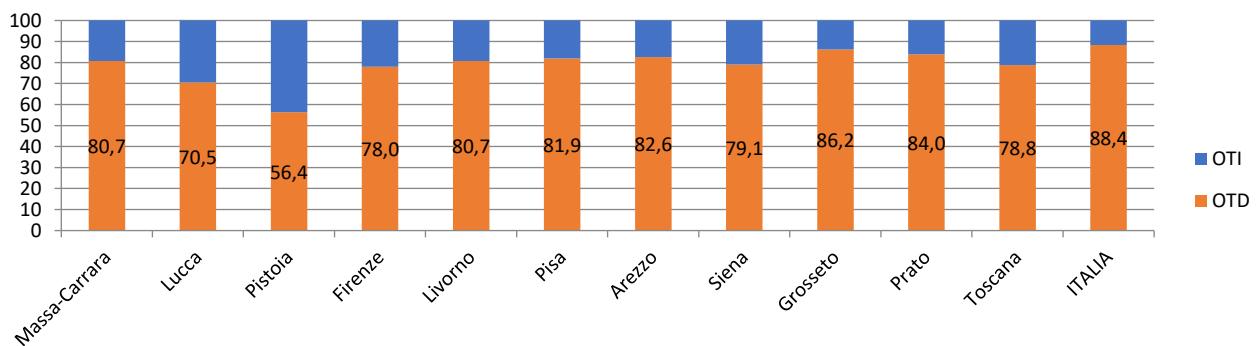
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'1,4% sul totale degli operai agricoli; del 2,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 4,6%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dall'80,0% al 78,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 56,4% di Pistoia

all'86,2% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola totale a vantaggio della componente OTI agricola totale (Fig. 4).

Fig. 4 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli totali per territorio - Anno 2023

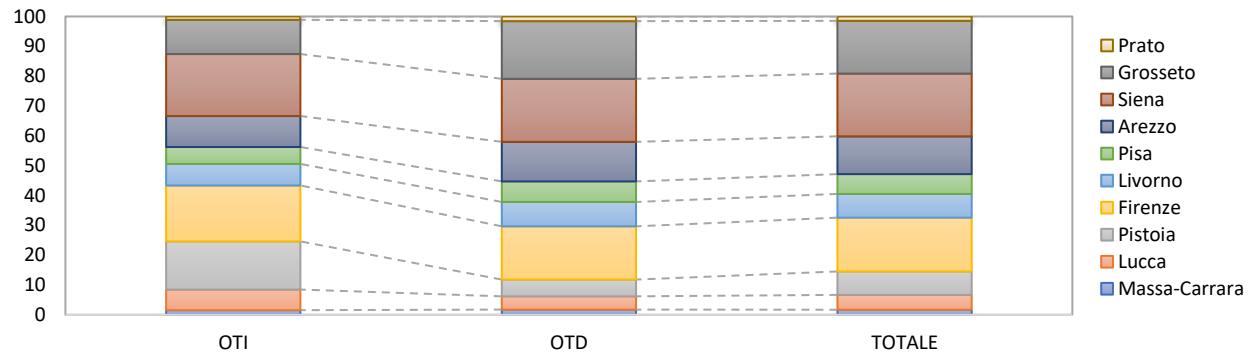


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Firenze, Arezzo, Prato, Pistoia e Lucca è diminuito per gli OTD agricoli; il peso delle province di Livorno, Lucca, Prato, Pistoia e Firenze è diminuito per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni le province di Firenze, Arezzo, Prato e Lucca hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

Siena concentra il 21,1% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per gli OTI agricoli totali il 20,8% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Pistoia, Grosseto, Arezzo, Livorno, Lucca, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 21,0% degli operai agricoli totali a Siena, e a seguire Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 5).

Fig. 5 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole in Toscana è diminuito di 70 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della

componente OTI, assestandosi a 15.024 unità, pari al 27,0% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2022 (Tab. 2).

Tab. 02 - Numero OTD e OTI agricoli totali e relative giornate – Femmine - Anni 2022 e 2023

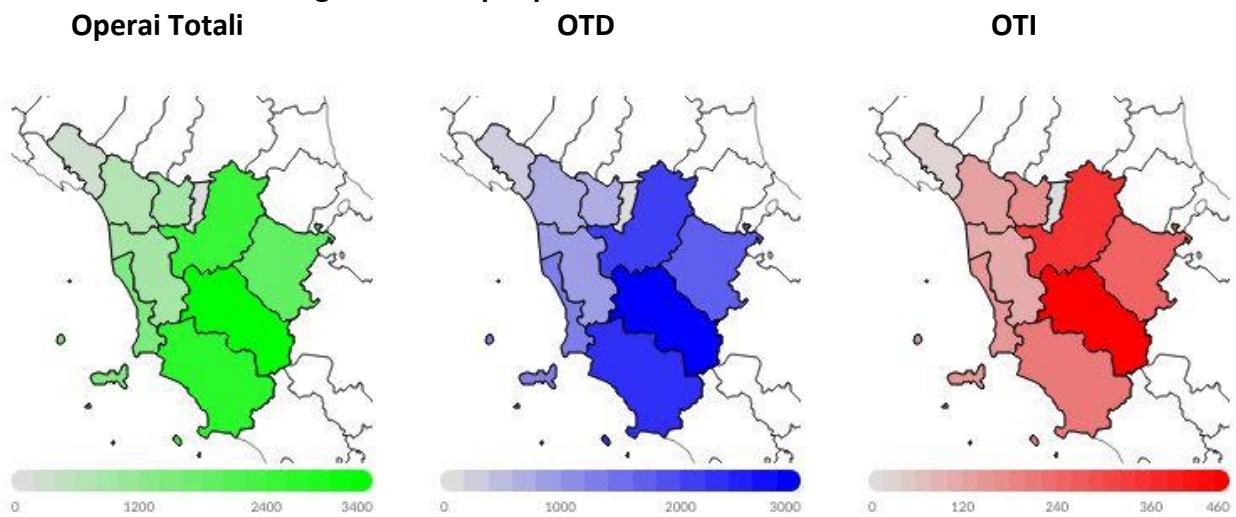
Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	24	185	209	23	208	231
Lucca	111	663	774	131	650	781
Pistoia	155	772	927	165	744	909
Firenze	327	2.141	2.468	343	2.149	2.492
Livorno	151	1.202	1.353	159	1.247	1.406
Pisa	96	897	993	106	893	999
Arezzo	234	1.831	2.065	246	1.708	1.954
Siena	436	3.080	3.516	465	3.043	3.508
Grosseto	203	2.441	2.644	211	2.397	2.608
Prato	12	133	145	8	128	136
Toscana	1.749	13.345	15.094	1.857	13.167	15.024
ITALIA	16.579	305.039	321.618	17.471	295.379	312.850
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	5.265	12.225	17.490	5.248	14.399	19.647
Lucca	28.820	40.186	69.006	33.810	43.088	76.898
Pistoia	37.064	67.678	104.742	41.311	69.087	110.398
Firenze	77.596	191.782	269.378	85.712	205.550	291.262
Livorno	38.796	141.501	180.297	42.680	155.931	198.611
Pisa	22.508	81.322	103.830	24.789	83.600	108.389
Arezzo	60.057	167.325	227.382	67.270	171.672	238.942
Siena	106.791	363.729	470.520	115.481	389.077	504.558
Grosseto	51.525	271.682	323.207	52.892	279.542	332.434
Prato	2.357	8.479	10.836	1.741	8.784	10.525
Toscana	430.779	1.345.909	1.776.688	470.934	1.420.730	1.891.664
ITALIA	4.003.801	28.322.510	32.326.311	4.244.974	27.986.135	32.231.109

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole in Toscana è stato per la componente OTI di 1.857, pari al 15,7% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,2% rispetto al 2022; e di 13.167 per la componente OTD, pari al 30,0% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2022.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole in 5 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

Fig. 6 - Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Femmine - Anno 2023

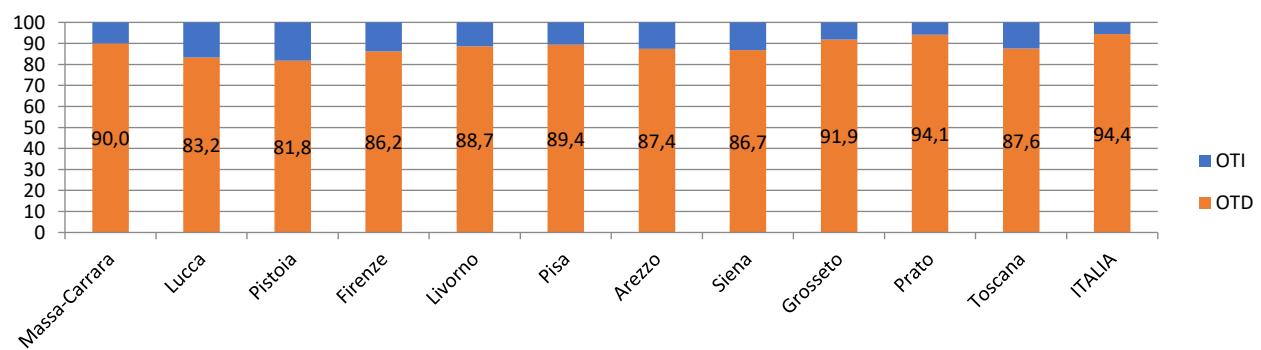


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dello 0,5% sul totale delle operaie agricole; dell'1,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 6,2%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dall'88,4% all'87,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'81,8% di Pistoia al 94,1% di Prato. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato e Massa-Carrara hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola totale a vantaggio della componente OTI agricola totale (Fig. 7).

Fig. 7 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli totali per territorio - Femmine - Anno 2023



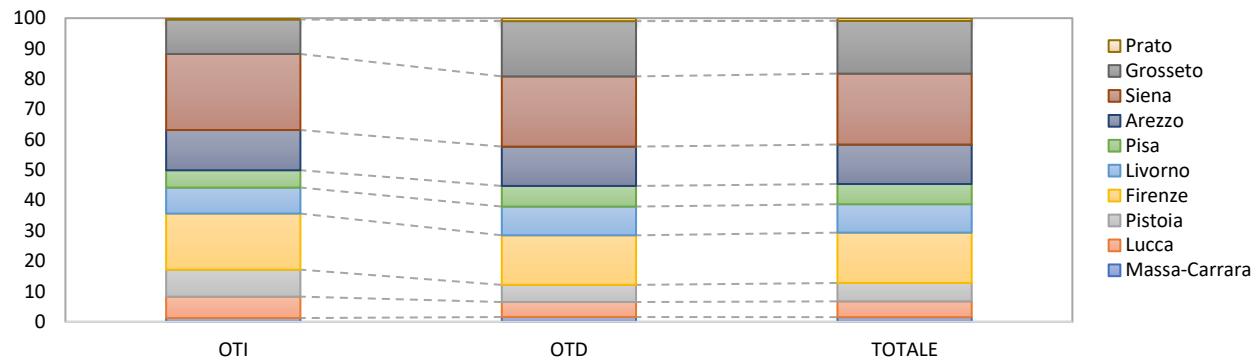
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Pistoia, Grosseto, Lucca e Prato è diminuito per le OTD agricole; il peso delle province di Pistoia, Siena, Pisa e Lucca è aumentato per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Arezzo, Grosseto, Pistoia e Prato hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

Siena concentra il 23,1% delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole totali il 25,0% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Arezzo, Grosseto, Pistoia, Livorno, Lucca, Pisa, Massa-

Carrara e Prato. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 23,3% delle operaie agricole totali a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 8).

Fig. 8 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

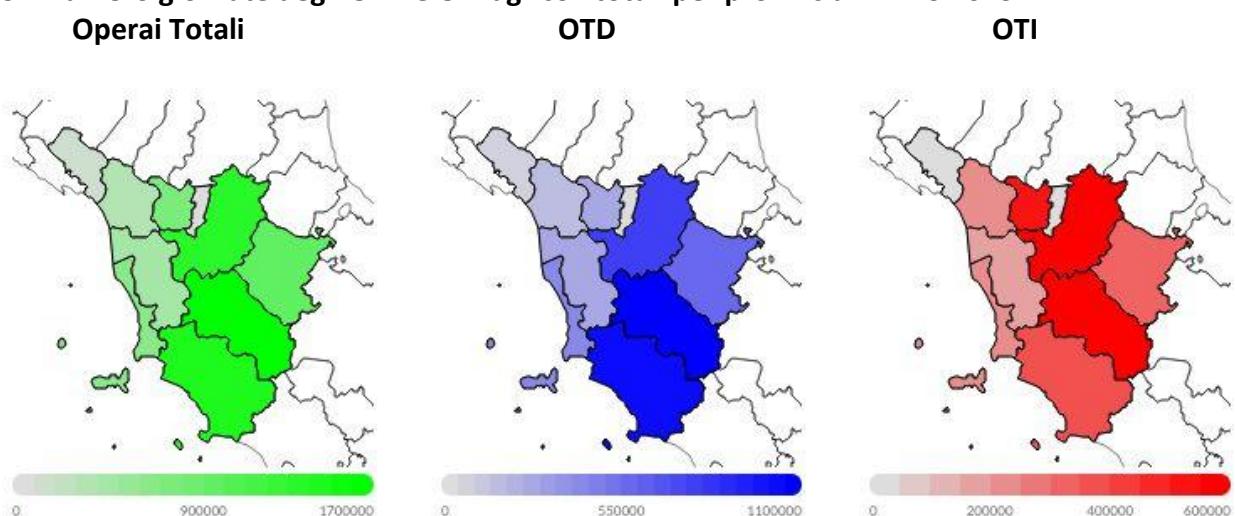
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli in Toscana è aumentato di 313.300 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 7.865.774 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Toscana è stato per la componente OTI di 3.097.598 e di 4.768.176 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli in 9 delle 10 province, con un aumento registrato in 8 province per gli OTD e in tutte le 10 province per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2023

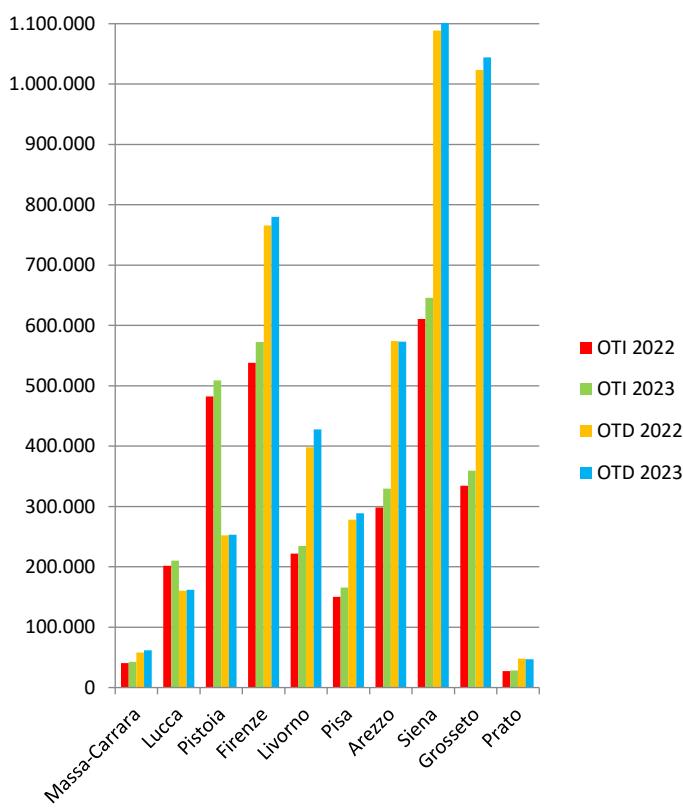


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 4,1% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; del 2,6% per la componente OTD e del 6,6% per la componente OTI.

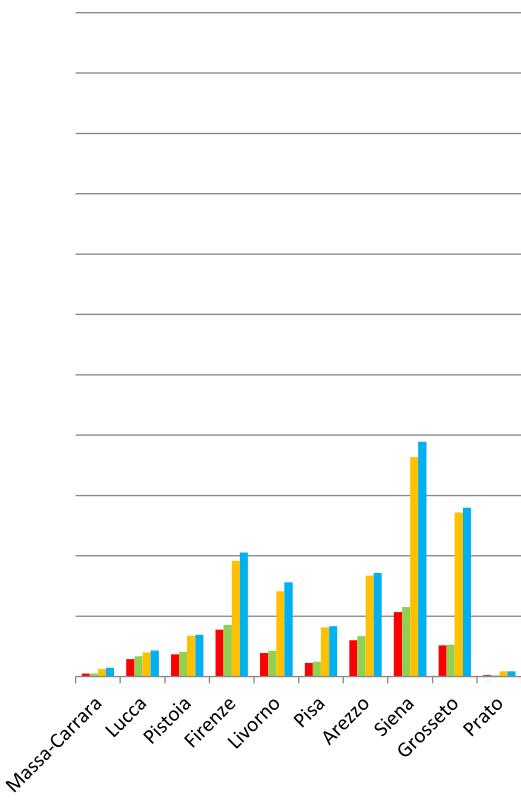
A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 61,5% al 60,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 33,2% di Pistoia al 74,4% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno e Massa-Carrara hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD agricola totale a vantaggio della componente OTI agricola totale (Fig. 12).

Fig. 10 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Anni 2022 e 2023



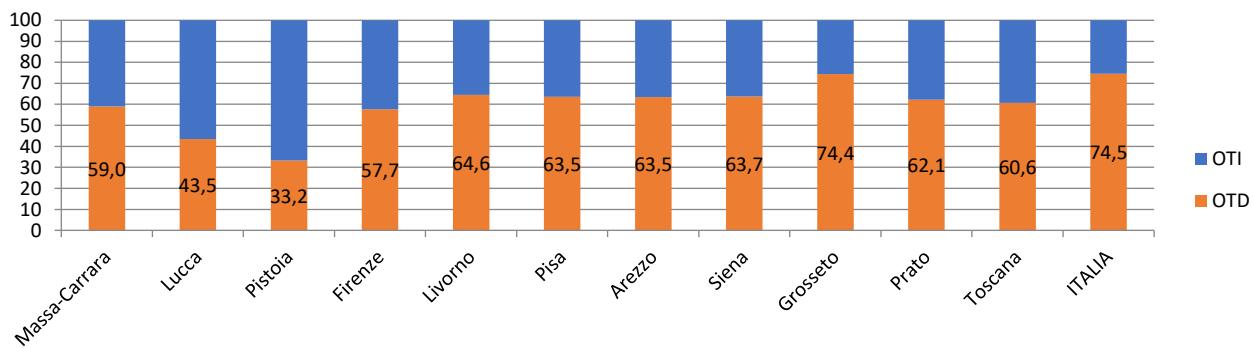
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 11 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 12 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli OTD e OTI agricoli per territorio - Anno 2023

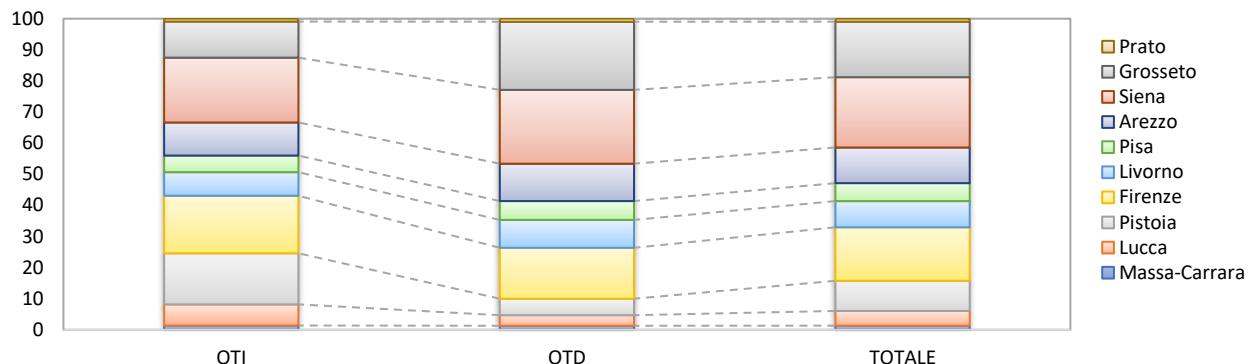


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Massa-Carrara, Pisa, Siena e Livorno è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso delle province di Grosseto, Pisa e Arezzo è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni le province di Massa-Carrara, Siena, Pisa e Livorno hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Siena concentra il 23,7% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate degli OTI agricoli il 20,8% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Pistoia, Grosseto, Arezzo, Livorno, Lucca, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 22,6% delle giornate degli operai agricoli totali a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 13).

Fig. 13 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

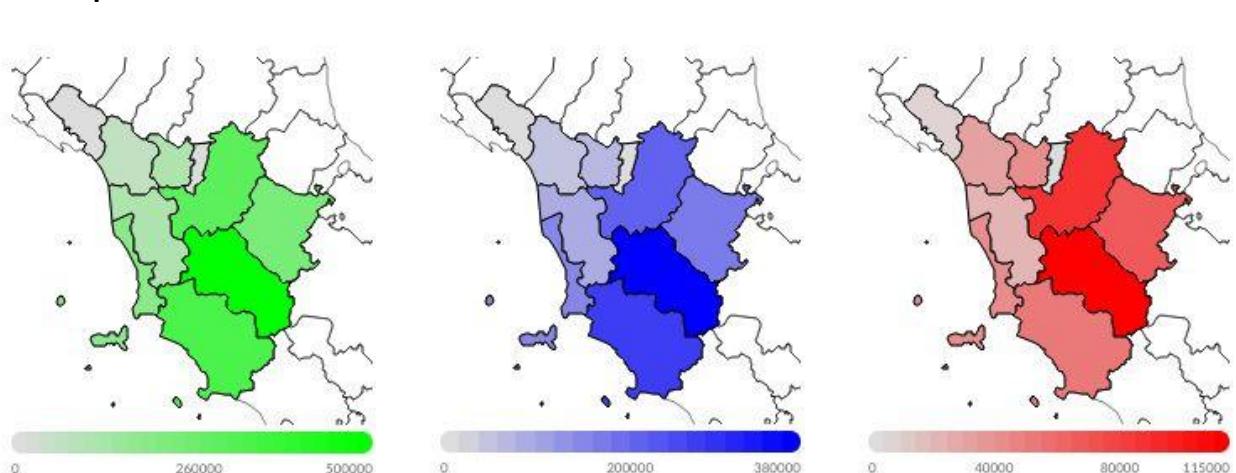
1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole in Toscana è aumentato di 114.976 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 1.891.664 unità (Tab. 2).

In dettaglio in Toscana il numero di giornate delle operaie agricole è stato per la componente OTI di 470.934 e di 1.420.730 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole in 9 delle 10 province, con un aumento registrato nelle 10 province per le OTD e in 8 province per le OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 - Numero delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli per provincia - Femmine - Anno 2023

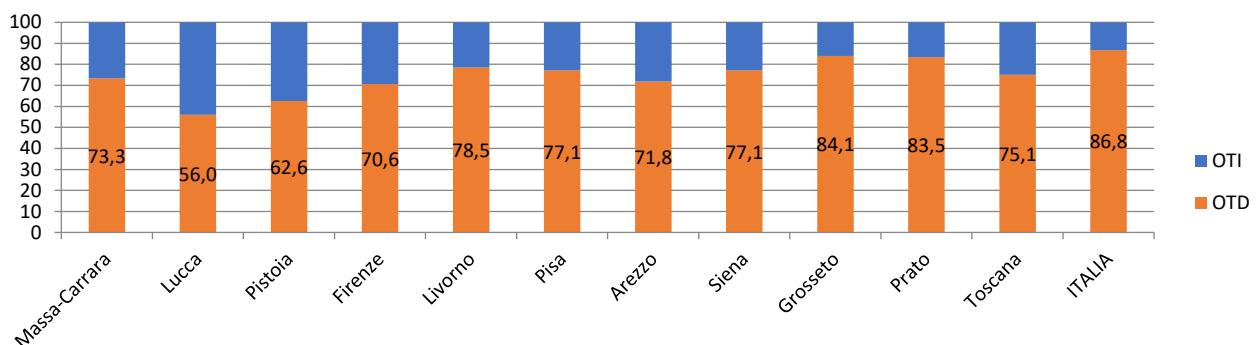


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 6,5% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; del 5,6% per la componente OTD e del 9,3% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dal 75,8% al 75,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 56,0% di Lucca all'84,1% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato, Massa-Carrara, Grosseto e Livorno hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD agricola totale a vantaggio della componente OTI agricola totale (Fig. 15).

Fig. 15 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli OTD e OTI agricoli per territorio - Femmine - Anno 2023

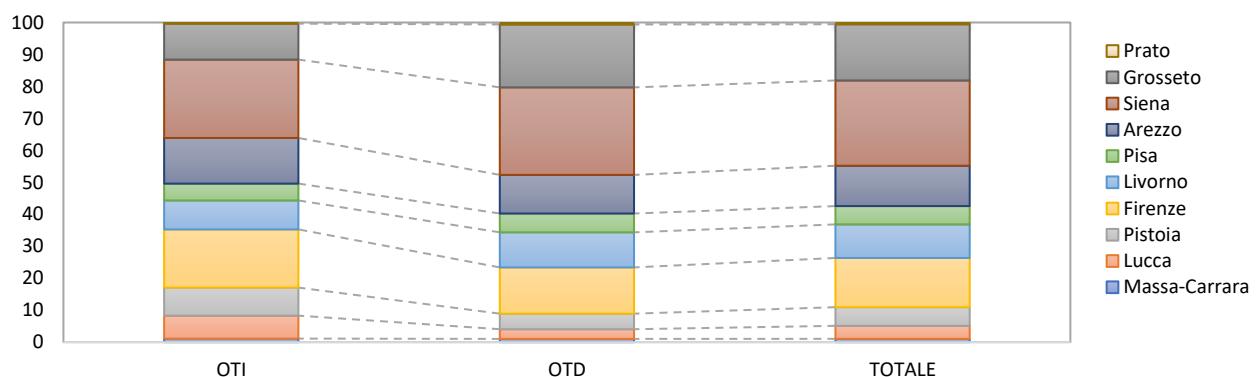


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Grosseto, Arezzo, Pistoia, Pisa e Prato è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso delle province di Grosseto, Siena, Prato e Massa-Carrara è diminuito per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Massa-Carrara, Lucca, Siena, Firenze e Livorno hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Siena concentra il 27,4% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate delle OTI agricole il 24,5% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Pistoia, Lucca, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 26,7% delle giornate delle operaie agricole totali a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 16).

Fig. 16 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 3).

Tab. 03 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Anni 2022 e 2023

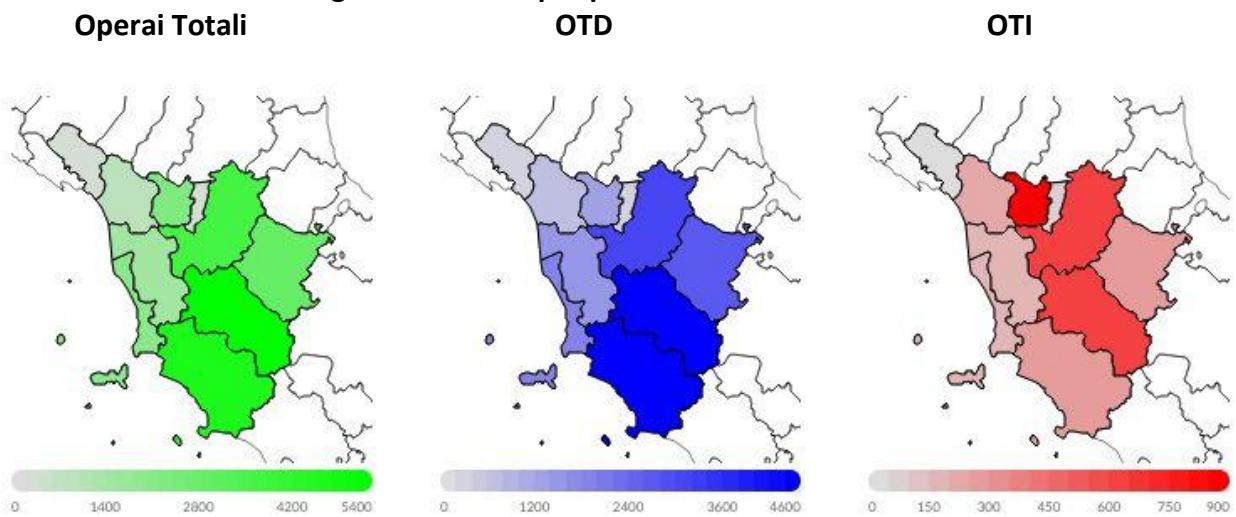
Territorio	Numero			Giornate		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	38	279	317	39	272	311
Lucca	191	819	1.010	209	783	992
Pistoia	900	1.350	2.250	941	1.333	2.274
Firenze	597	3.294	3.891	616	3.178	3.794
Livorno	209	1.780	1.989	188	1.868	2.056
Pisa	153	1.406	1.559	170	1.424	1.594
Arezzo	243	2.623	2.866	262	2.628	2.890
Siena	590	4.606	5.196	627	4.777	5.404
Grosseto	246	4.313	4.559	265	4.473	4.738
Prato	63	260	323	55	264	319
Toscana	3.230	20.730	23.960	3.372	21.000	24.372
ITALIA	28.009	334.514	362.523	29.334	342.257	371.591
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	8.949	21.640	30.589	9.527	22.514	32.041
Lucca	48.785	71.280	120.065	54.716	70.091	124.807
Pistoia	233.129	145.633	378.762	248.339	150.058	398.397
Firenze	145.662	351.824	497.486	153.392	358.503	511.895
Livorno	47.943	202.318	250.261	50.950	218.419	269.369
Pisa	34.624	124.079	158.703	40.380	135.703	176.083
Arezzo	57.237	276.812	334.049	66.174	284.012	350.186
Siena	145.744	546.629	692.373	158.890	589.158	748.048
Grosseto	55.196	521.067	576.263	61.037	548.587	609.624
Prato	11.275	19.807	31.082	9.691	21.963	31.654
Toscana	788.544	2.281.089	3.069.633	853.096	2.399.008	3.252.104
ITALIA	6.859.986	32.587.515	39.447.501	7.292.439	33.912.267	41.204.706

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri in Toscana è aumentato di 412 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 24.372 unità, pari al 43,8% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2022.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Toscana è stato per la componente OTI di 3.372, pari al 28,6% degli OTI agricoli totali, peso diminuito dello 0,0% rispetto al 2022; e di 21.000 per la componente OTD, pari al 47,9% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto del 2,0% rispetto al 2022.

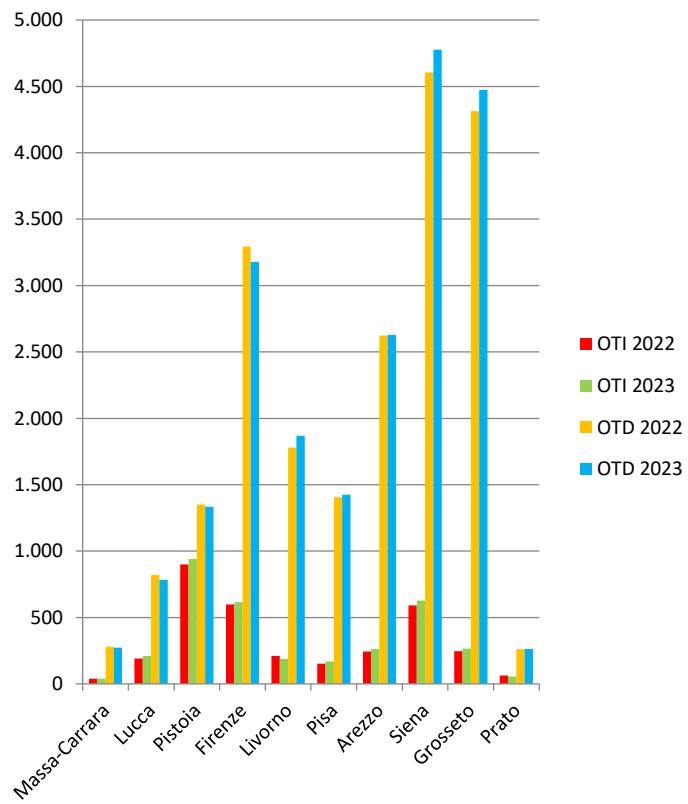
Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri in 6 delle 10 province, con un aumento registrato in 6 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

Fig. 17 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2023



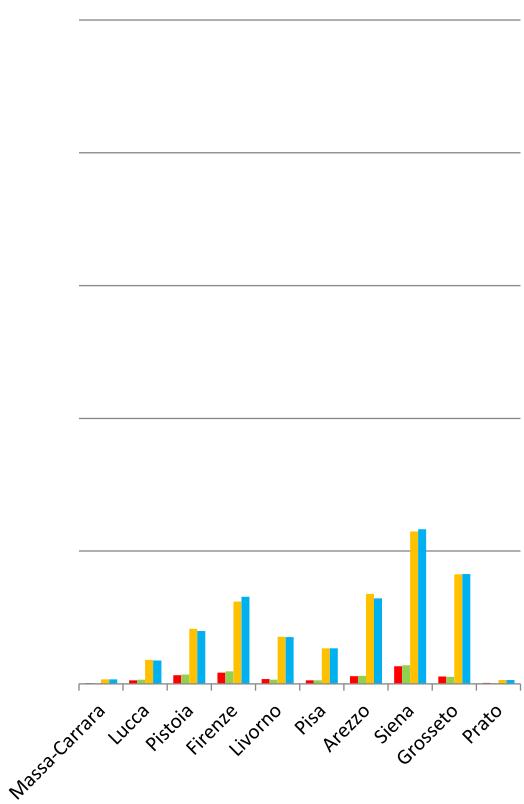
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 18 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 19 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2022 e 2023



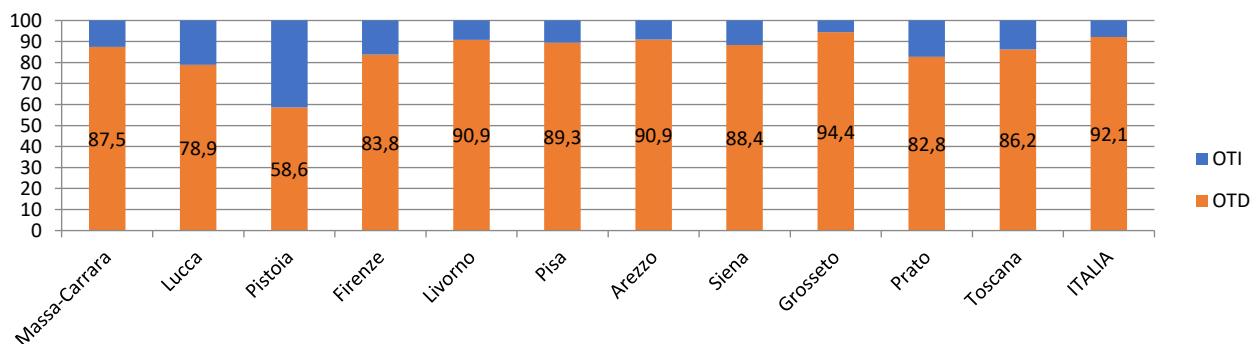
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dell'1,7% sul totale degli operai agricoli stranieri; dell'1,3% per la componente OTD e del 4,4% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dall'86,5% all'86,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 58,6% di Pistoia

al 94,4% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato e Livorno hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera a vantaggio della componente OTI agricola straniera (Fig. 20).

Fig. 20 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2023

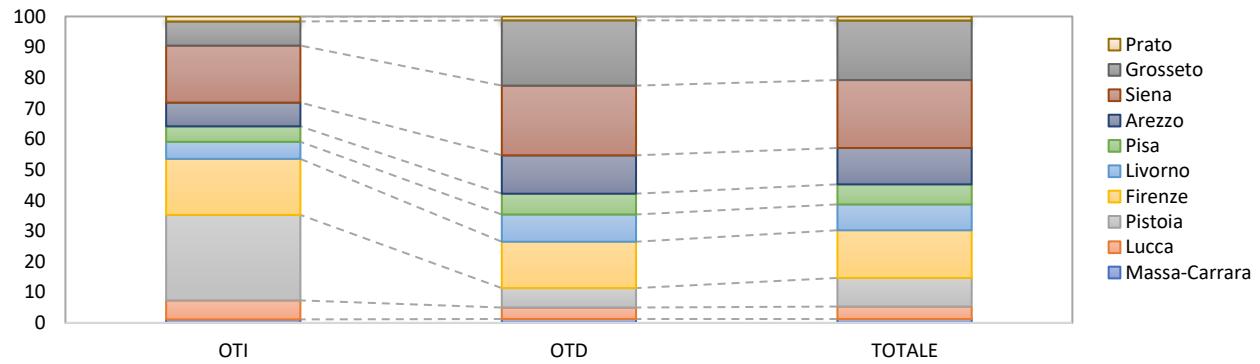


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Prato, Livorno, Grosseto e Siena è aumentato per gli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Livorno, Prato, Firenze e Massa-Carrara è diminuito per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle succitate variazioni le province di Pisa, Livorno, Grosseto e Siena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Siena concentra il 22,7% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per gli OTI agricoli stranieri, invece, il 27,9% è impiegato a Pistoia, e in successione Siena, Firenze, Grosseto, Arezzo, Lucca, Livorno, Pisa, Prato e Massa-Carrara. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri hanno portato a concentrare il 22,2% degli operai agricoli stranieri totali a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 21).

Fig. 21 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere in Toscana è aumentato di 18 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero

della componente OTI, assestandosi a 5.065 unità, pari al 33,7% del numero delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2022 (Tab. 4).

Tab. 04 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	4	33	37	5	34	39
Lucca	27	182	209	31	176	207
Pistoia	65	416	481	69	398	467
Firenze	85	620	705	95	655	750
Livorno	36	355	391	32	352	384
Pisa	27	268	295	27	268	295
Arezzo	58	677	735	61	645	706
Siena	132	1.147	1.279	139	1.164	1.303
Grosseto	55	825	880	53	826	879
Prato	7	28	35	5	30	35
Toscana	496	4.551	5.047	517	4.548	5.065
ITALIA	3.634	87.314	90.948	3.920	86.930	90.850
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	939	1.995	2.934	1.514	1.952	3.466
Lucca	6.265	11.391	17.656	8.086	11.729	19.815
Pistoia	14.857	42.669	57.526	16.428	42.785	59.213
Firenze	19.195	61.650	80.845	21.909	69.299	91.208
Livorno	8.506	41.757	50.263	8.584	45.525	54.109
Pisa	5.955	24.843	30.798	6.619	28.818	35.437
Arezzo	13.703	69.938	83.641	16.668	71.223	87.891
Siena	30.621	138.609	169.230	35.641	154.612	190.253
Grosseto	12.096	88.748	100.844	12.023	96.862	108.885
Prato	1.311	1.884	3.195	1.139	2.585	3.724
Toscana	113.448	483.484	596.932	128.611	525.390	654.001
ITALIA	839.491	8.182.103	9.021.594	926.662	8.421.690	9.348.352

Fonte: elaborazioni su dati INPS

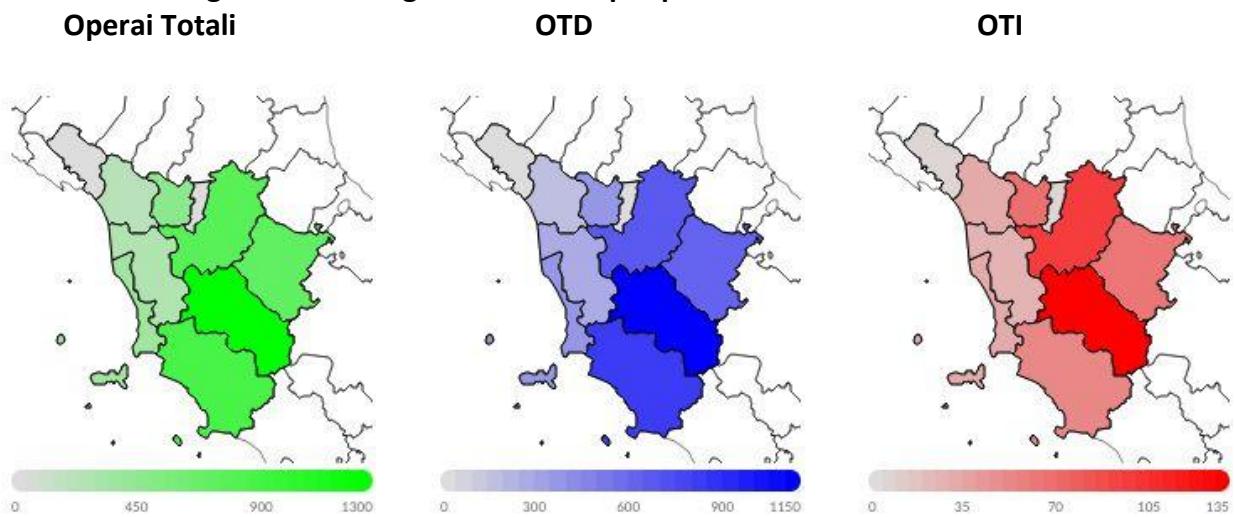
In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Toscana è stato per la componente OTI di 517, pari al 27,8% delle OTI agricole totali, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2022; e di 4.548 per la componente OTD, pari al 34,5% delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2022.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole straniere in 5 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 4 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dello 0,4% sul totale delle operaie agricole straniere; per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,1% mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,2%.

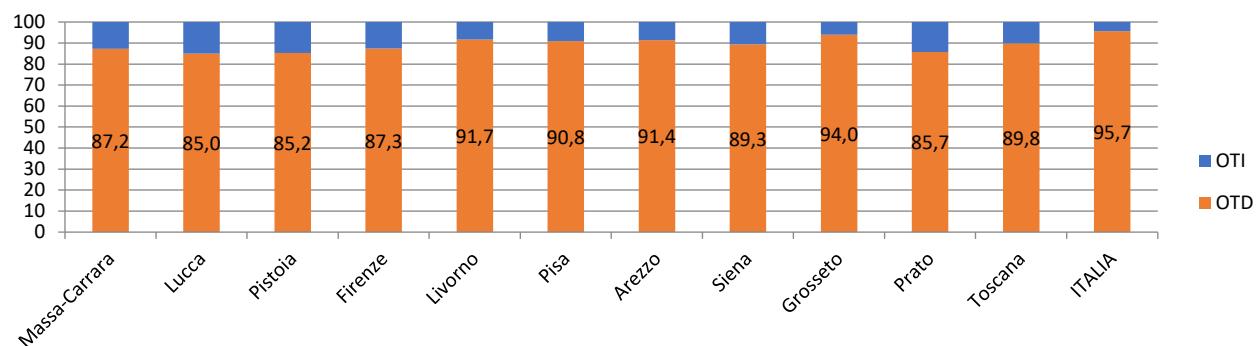
A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 90,2% all'89,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'85,0% di Lucca al 94,0% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato, Livorno e Grosseto hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera a vantaggio della componente OTI agricola straniera (Fig. 23).

Fig. 22 - Numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 23 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2023

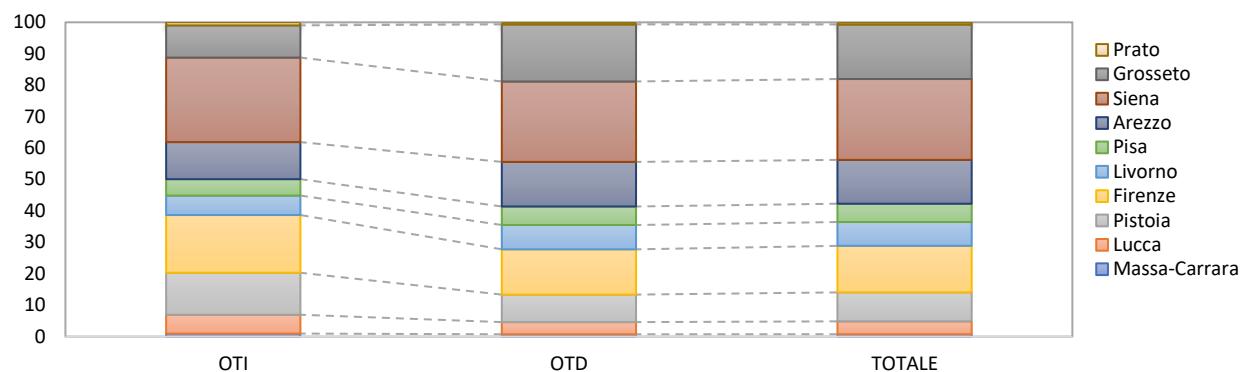


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Pistoia, Lucca e Livorno è diminuito per le OTD agricole straniere; il peso delle province di Livorno, Grosseto, Prato e Pisa è diminuito per le OTI agricole straniere. A seguito delle sommenzionate variazioni le province di Massa-Carrara, Siena e Firenze hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali.

Siena concentra il 25,6% delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole straniere il 26,9% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Pistoia, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 25,7% delle operaie agricole straniere totali a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 24).

Fig. 24 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023

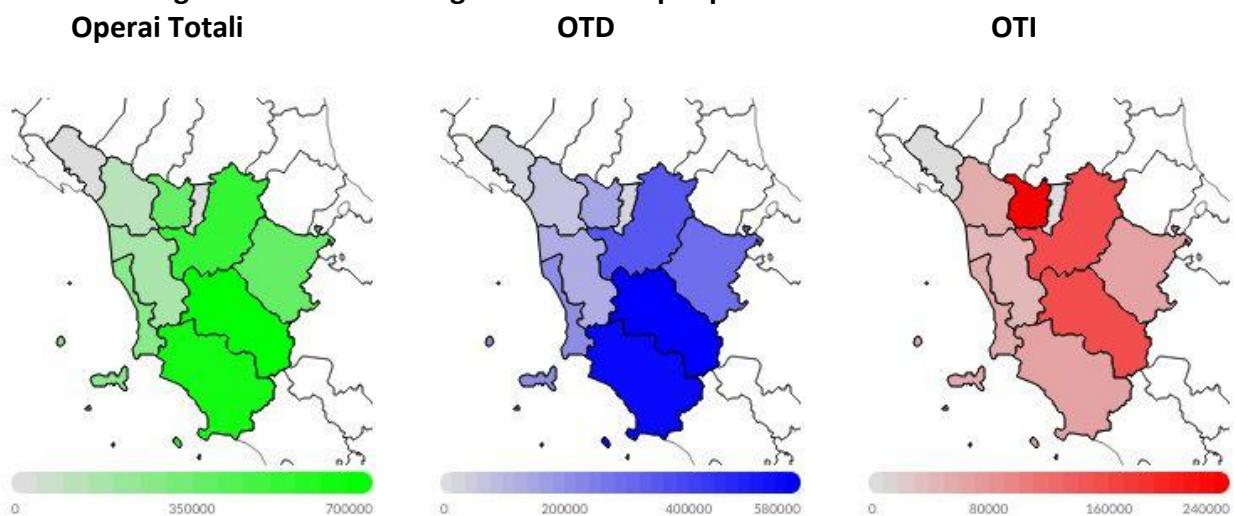


Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Toscana è aumentato di 182.471 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 3.252.104 unità, pari al 41,3% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2022 (Tab. 3).

Fig. 25 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

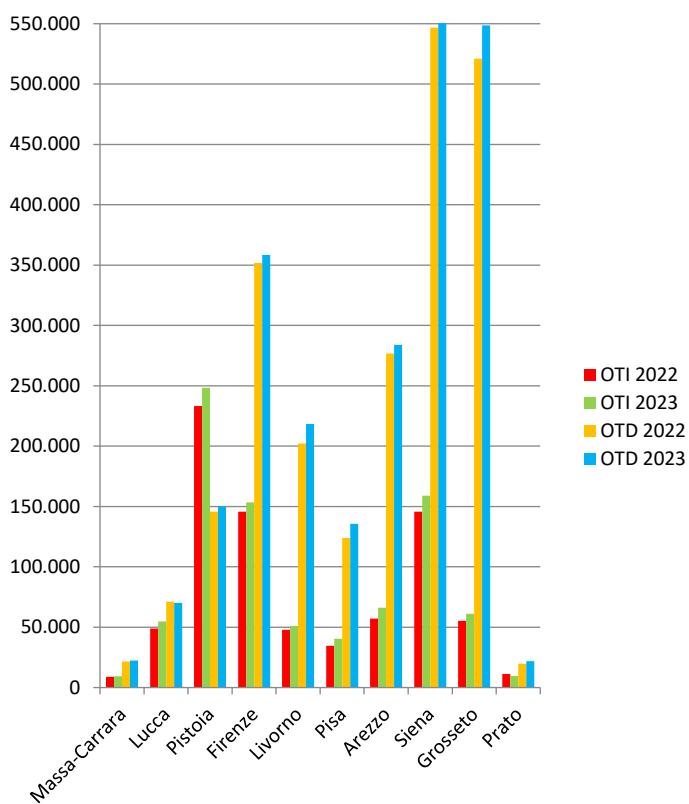
In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Toscana è stato per la componente OTI di 853.096, pari al 27,5% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2022, e di 2.399.008 per la componente OTD, pari al 50,3% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,2% rispetto al 2022.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in tutte le 10 province, con un aumento registrato in 9 province per gli OTD e per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 5,9% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; del 5,2% per la componente OTD e dell'8,2% per la componente OTI.

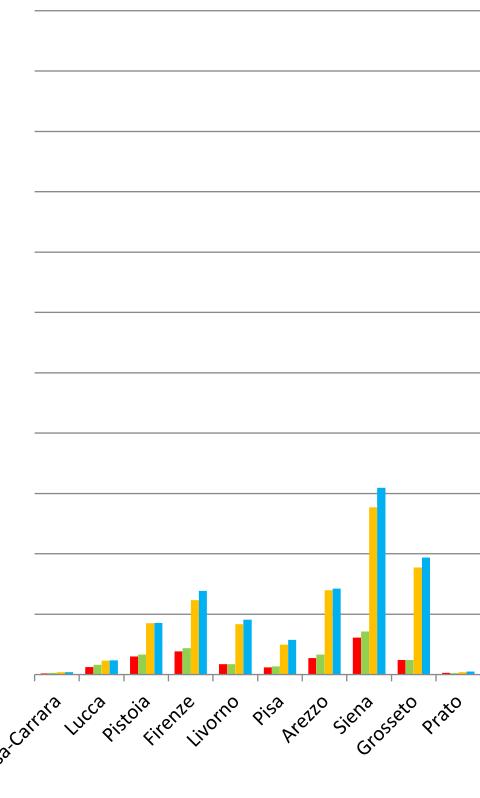
A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 74,3% al 73,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 37,7% di Pistoia al 90,0% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato e Livorno hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD agricola straniera a vantaggio della componente OTI agricola straniera (Fig. 28).

Fig. 26 - Numero giornate agricoli stranieri OTD e OTI - Anni 2022 e 2023



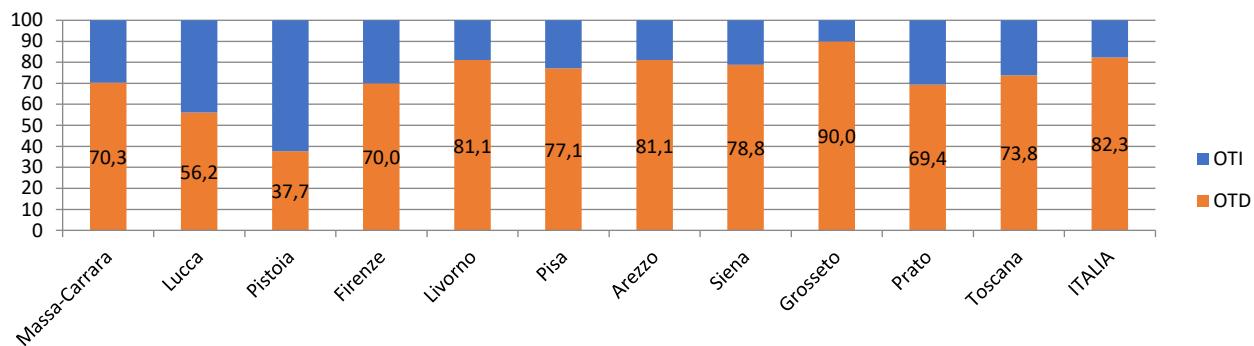
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 27 - Numero giornate agricoli stranieri OTD e OTI - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 28 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2023

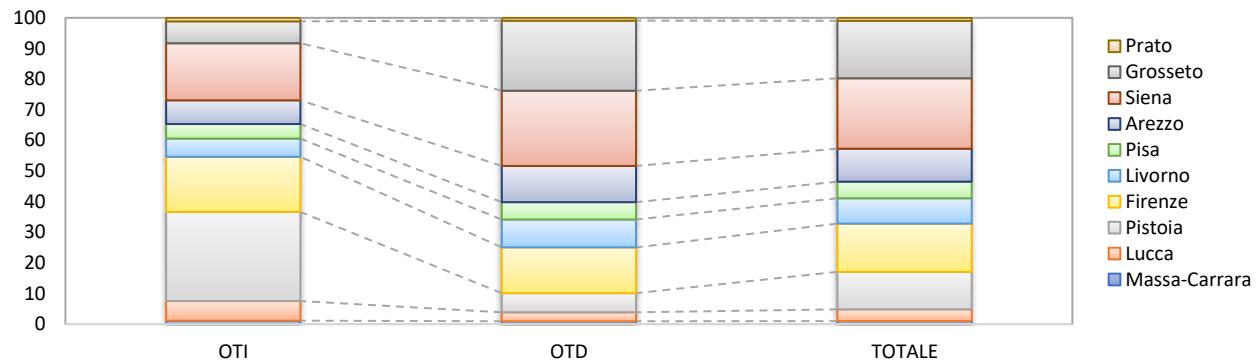


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Pistoia e Massa-Carrara è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Siena, Grosseto, Lucca, Pisa e Arezzo è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni le province di Livorno, Pisa e Siena hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Siena concentra il 24,6% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri, invece, il 29,1% è impiegato a Pistoia, e in successione Siena, Firenze, Arezzo, Grosseto, Lucca, Livorno, Pisa, Prato e Massa-Carrara. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri hanno portato a concentrare il 23,0% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Pistoia, Arezzo, Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 29).

Fig. 29 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

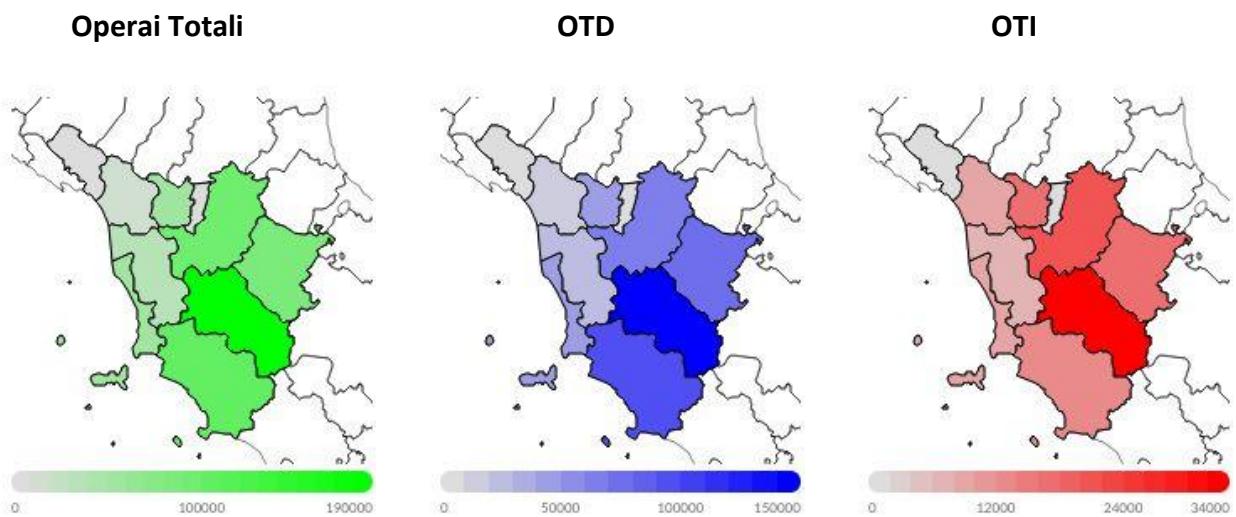
2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Toscana è aumentato di 57.069 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 654.001 unità, pari al 34,6% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2022 (Tab. 4).

In dettaglio in Toscana il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 128.611, pari al 27,3% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2022, e di 525.390 per la componente OTD, pari al 37,0% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dell'1,1% rispetto al 2022.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere nelle 10 province, con un aumento registrato in 9 province per le OTD e in 8 province per le OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

Fig. 30 - Numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali OTD e OTI per provincia - Femmine - Anno 2023

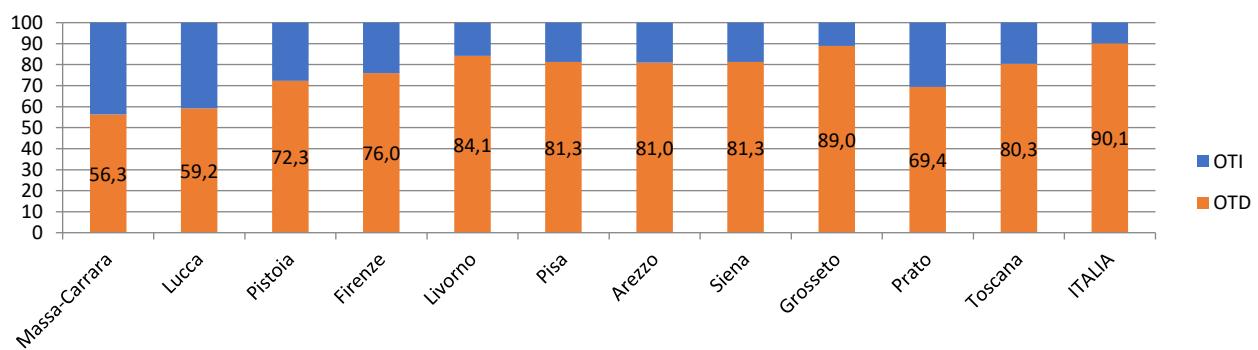


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 9,6% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; dell'8,7% per la componente OTD e del 13,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dall'81,0% all'80,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 56,3% di Massa-Carrara all'89,0% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato, Livorno, Grosseto e Pisa hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD agricola straniera a vantaggio della componente OTI agricola straniera (Fig. 31).

Fig. 31 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2023

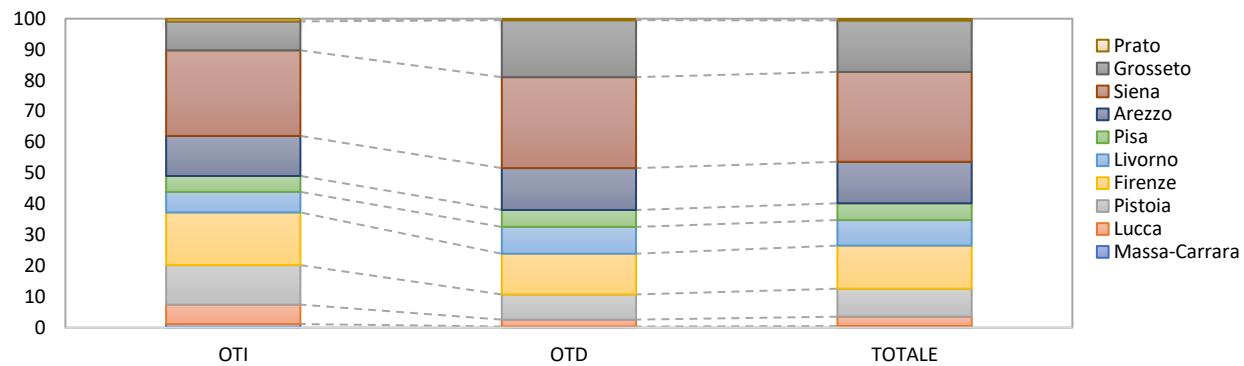


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Pistoia, Lucca e Massa-Carrara è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole straniere; il peso delle province di Firenze, Massa-Carrara, Siena, Lucca e Arezzo è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole straniere. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Pistoia, Arezzo, Grosseto e Livorno hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Siena concentra il 29,4% delle giornate delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara. Per le giornate delle OTI agricole straniere il 27,7% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Arezzo, Pistoia, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 29,1% delle giornate delle operaie agricole straniere totali a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 32).

Fig. 32 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 5).

Tab. 05 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	17	46	63	15	48	63
Lucca	64	142	206	70	132	202
Pistoia	76	155	231	82	143	225
Firenze	124	523	647	129	493	622
Livorno	48	215	263	49	207	256
Pisa	36	177	213	47	165	212
Arezzo	98	762	860	103	682	785
Siena	215	913	1.128	223	888	1.111
Grosseto	79	821	900	82	775	857
Prato	3	19	22	3	10	13
Toscana	760	3.773	4.533	803	3.543	4.346
ITALIA	5.947	93.588	99.535	6.021	90.845	96.866
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	4.165	3.434	7.599	4.184	4.318	8.502
Lucca	17.449	11.881	29.330	19.304	10.559	29.863
Pistoia	19.786	16.341	36.127	21.144	17.174	38.318
Firenze	31.623	58.150	89.773	34.140	56.955	91.095
Livorno	12.325	26.651	38.976	14.032	26.863	40.895
Pisa	9.653	16.486	26.139	11.862	18.617	30.479
Arezzo	24.412	85.736	110.148	27.778	81.572	109.350
Siena	55.308	127.309	182.617	58.017	126.620	184.637
Grosseto	21.297	94.730	116.027	21.792	93.807	115.599
Prato	767	1.664	2.431	827	677	1.504
Toscana	196.785	442.382	639.167	213.080	437.162	650.242
ITALIA	1.491.909	8.230.384	9.722.293	1.543.680	8.080.029	9.623.709

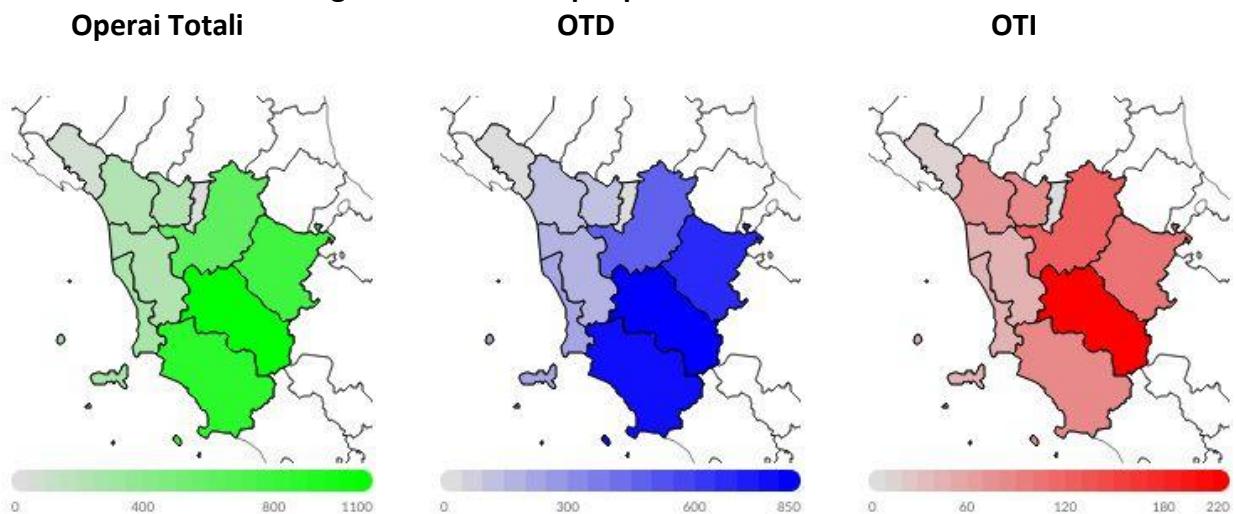
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari in Toscana è diminuito di 187 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 4.346 unità, pari al 17,8% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2022.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Toscana è stato per la componente OTI di 803, pari al 23,8% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2022; e di 3.543 unità per la componente OTD, pari al 16,9% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,3% rispetto al 2022.

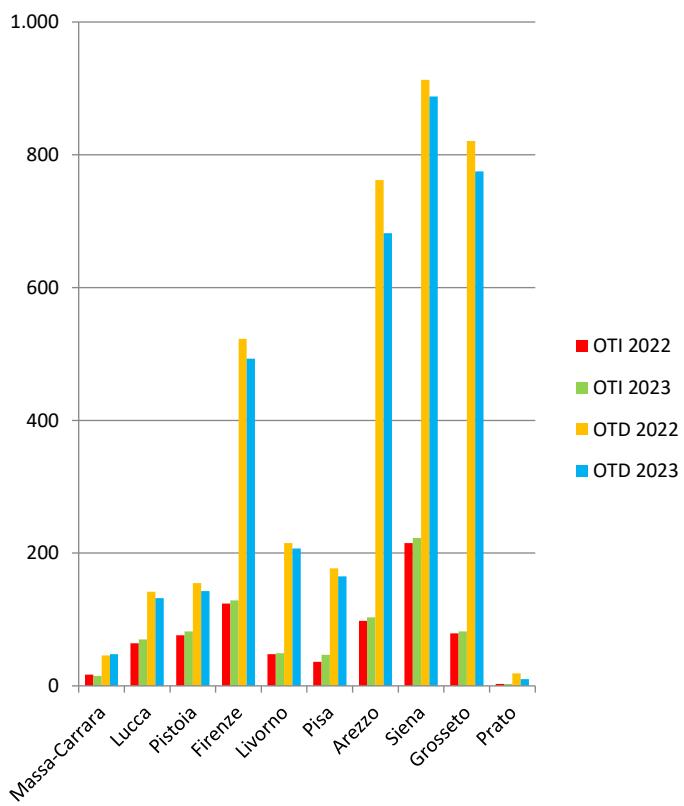
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 9 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

Fig. 33 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2023



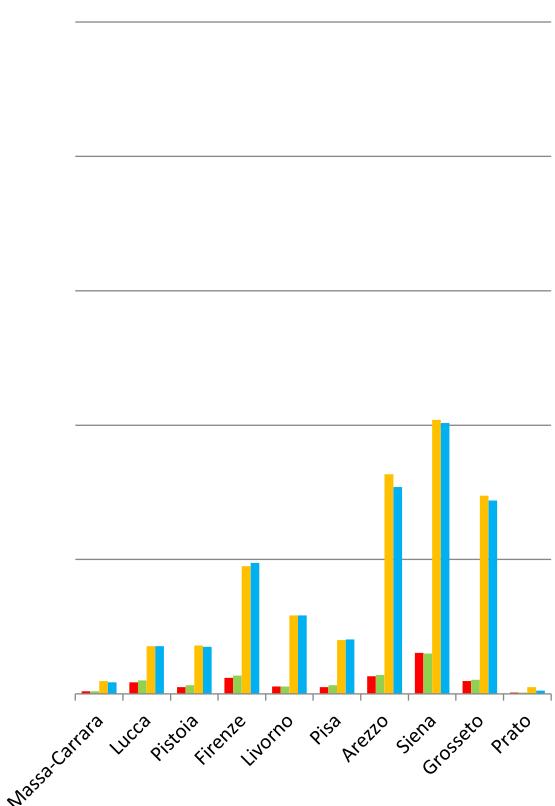
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 34 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 35 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2022 e 2023

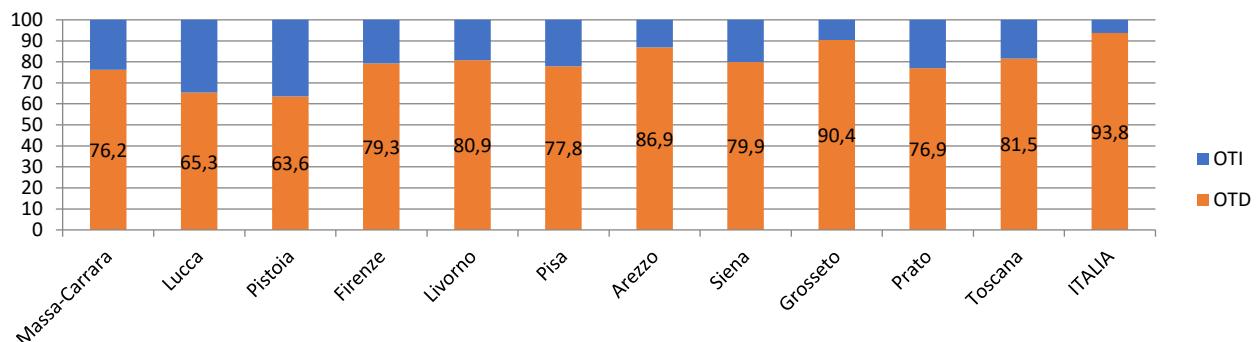


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,1% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 6,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 5,7%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'83,2% all'81,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 63,6% di Pistoia al 90,4% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Massa-Carrara hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria (Fig. 36).

Fig. 36 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2023

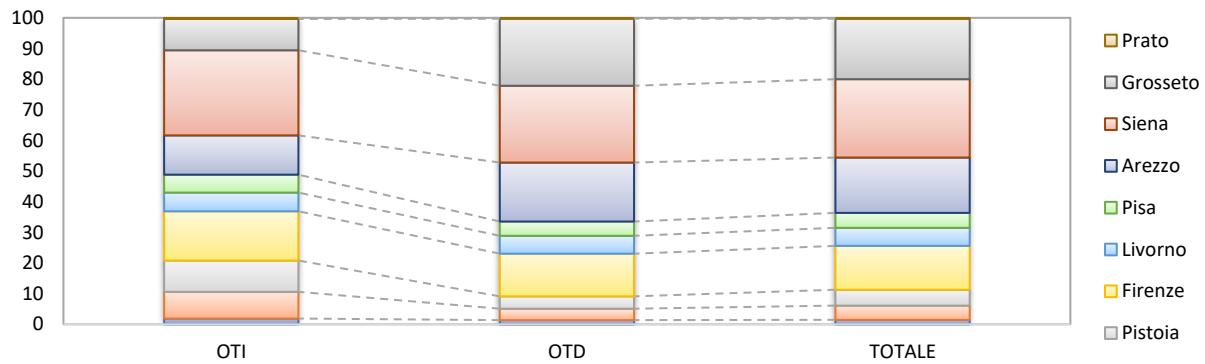


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Prato, Pistoia, Lucca e Pisa è diminuito per gli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Pistoia, Lucca e Pisa è aumentato per gli OTI agricoli comunitari. A seguito delle succitate variazioni le province di Arezzo, Prato e Grosseto hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Siena concentra il 25,1% degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per gli OTI agricoli comunitari il 27,8% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Arezzo, Pistoia, Grosseto, Lucca, Livorno, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi degli OTD e OTI agricoli comunitari hanno portato a concentrare il 25,6% degli operai agricoli comunitari totali a Siena, e a seguire Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 37).

Fig. 37 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie in Toscana è diminuito di 19 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 1.754 unità, pari al 34,6% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2022 (Tab. 6).

Tab. 06 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate – Femmine - Anni 2022 e 2023

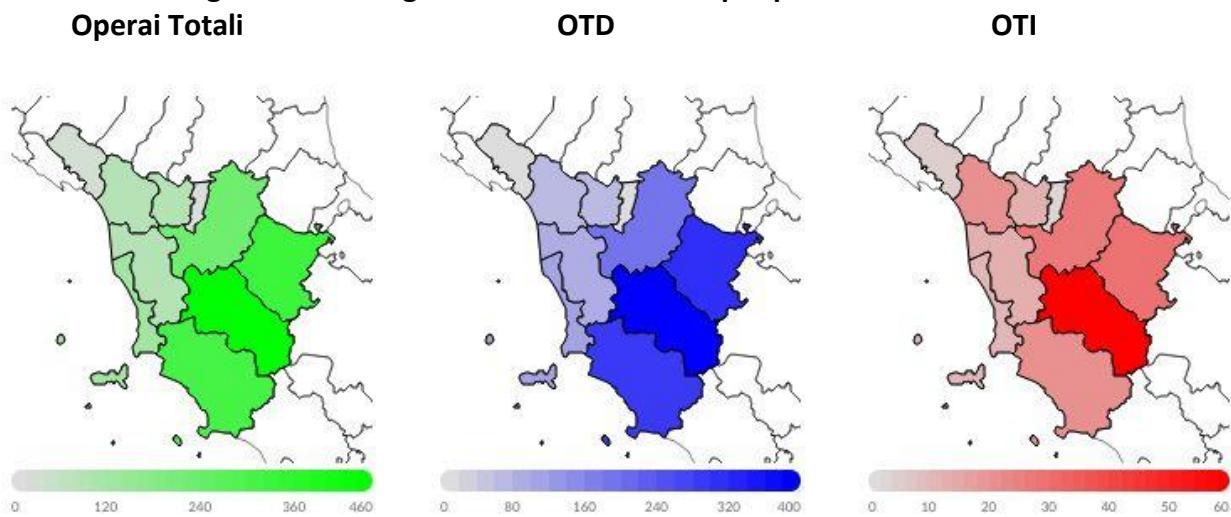
Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	4	19	23	4	17	21
Lucca	17	71	88	20	71	91
Pistoia	10	72	82	13	70	83
Firenze	24	190	214	27	195	222
Livorno	11	117	128	11	117	128
Pisa	10	80	90	13	81	94
Arezzo	26	327	353	28	308	336
Siena	61	408	469	60	403	463
Grosseto	19	295	314	21	288	309
Prato	2	10	12	2	5	7
Toscana	184	1.589	1.773	199	1.555	1.754
ITALIA	1.489	40.196	41.685	1.546	39.413	40.959
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	939	1.301	2.240	1.212	1.299	2.511
Massa-Carrara	4.380	4.424	8.804	5.449	4.430	9.879
Lucca	2.472	6.556	9.028	2.982	7.167	10.149
Pistoia	5.320	21.411	26.731	6.122	21.978	28.100
Firenze	2.855	15.213	18.068	3.056	16.675	19.731
Livorno	2.384	7.605	9.989	2.977	8.617	11.594
Pisa	5.931	36.776	42.707	7.627	35.865	43.492
Arezzo	15.403	54.087	69.490	16.053	57.250	73.303
Grosseto	5.067	33.220	38.287	5.132	34.603	39.735
Prato	455	491	946	515	244	759
Toscana	45.206	181.084	226.290	51.125	188.128	239.253
ITALIA	347.673	3.676.921	4.024.594	374.143	3.665.800	4.039.943

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Toscana è stato per la componente OTI di 199, pari al 38,5% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso cresciuto dell'1,4% rispetto al 2022; e di 1.555 per la componente OTD, pari al 34,2% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,7% rispetto al 2022.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 5 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 6 province per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

Fig. 38 - Numero degli OTD e OTI agricoli comunitari totali per provincia - Femmine - Anno 2023

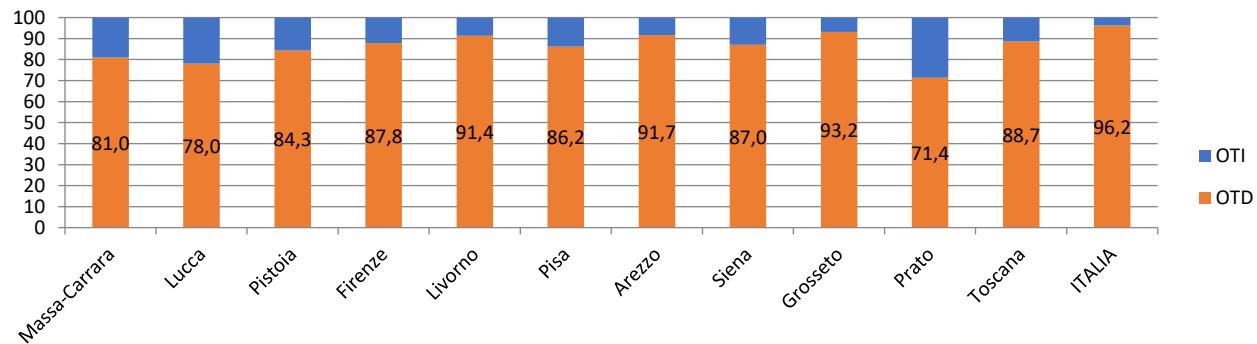


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'1,1% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 2,1% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,2%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'89,6% all'88,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 71,4% di Prato al 93,2% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Siena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria (Fig. 39).

Fig. 39 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2023

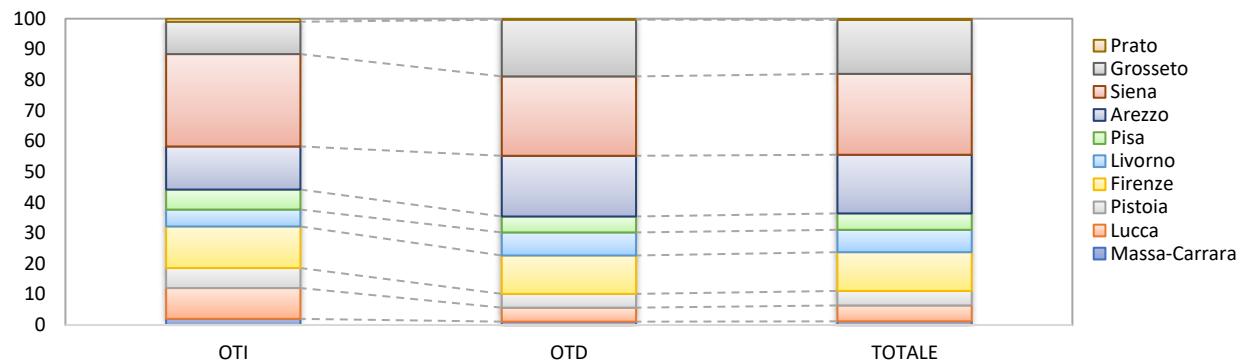


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Prato, Massa-Carrara, Grosseto e Pistoia è diminuito per le OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Siena, Livorno, Massa-Carrara, Prato e Arezzo è diminuito per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Arezzo, Prato, Massa-Carrara, Grosseto e Siena hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Siena concentra il 25,9% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Arezzo, Grosseto, Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole comunitarie il 30,2% è impiegato a Siena, e in successione Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Pistoia, Pisa, Livorno, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 26,4% delle operaie agricole comunitarie totali a Siena, e a seguire Arezzo, Grosseto, Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Massa-Carrara e Prato (Fig. 40).

Fig. 40 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

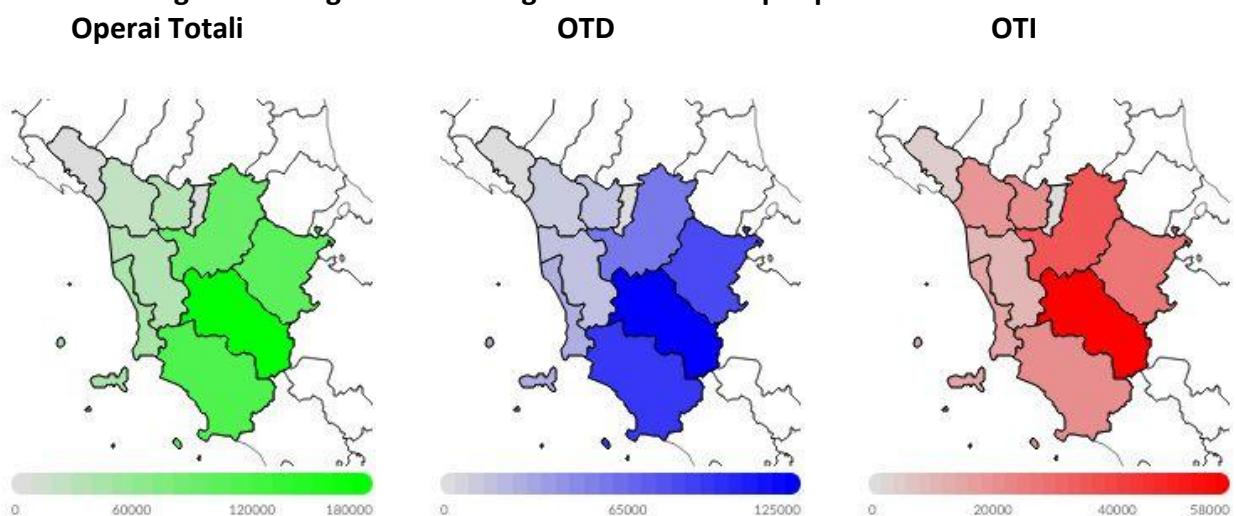
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Toscana è aumentato di 11.075 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 650.242 unità, pari al 20,0% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dello 0,8% rispetto al 2022 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Toscana è stato per la componente OTI di 213.080, pari al 25,0% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso cresciuto dello 0,02% rispetto al 2022; e di 437.162 per la componente OTD, pari al 18,2% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,2% rispetto al 2022.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli comunitari in 7 delle 10 province, con un aumento registrato in 4 province per gli OTD e in tutte le 10 province per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2023

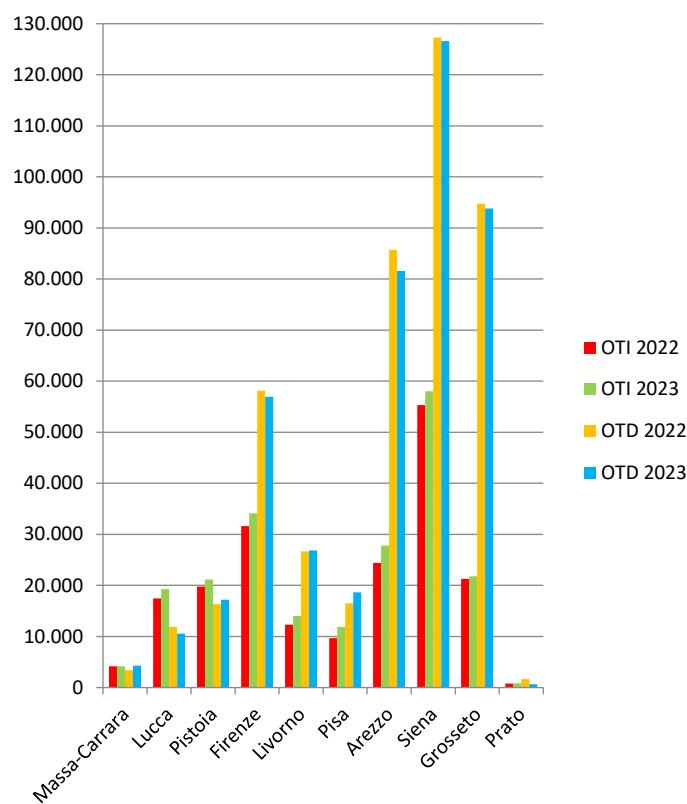


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dell'1,7% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; per gli OTD si è registrata una diminuzione dell'1,2% mentre per gli OTI si è registrato un aumento dell'8,3%.

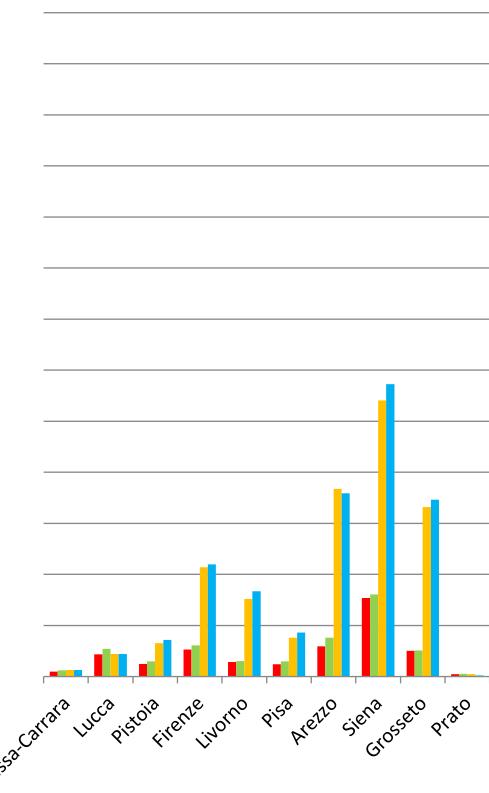
A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 69,2% al 67,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 35,4% di Lucca all'81,1% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Massa-Carrara hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD agricola comunitaria a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria (Fig. 44).

Fig. 42 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2022 e 2023



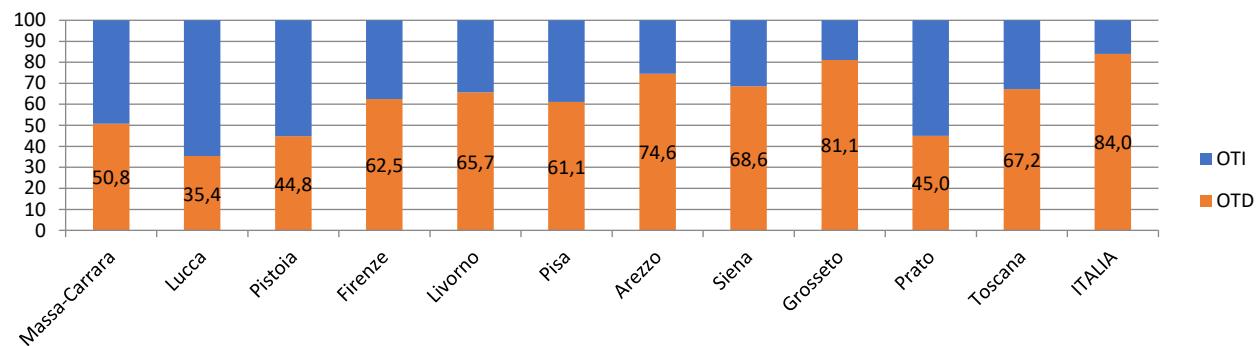
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 43 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 44 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2023

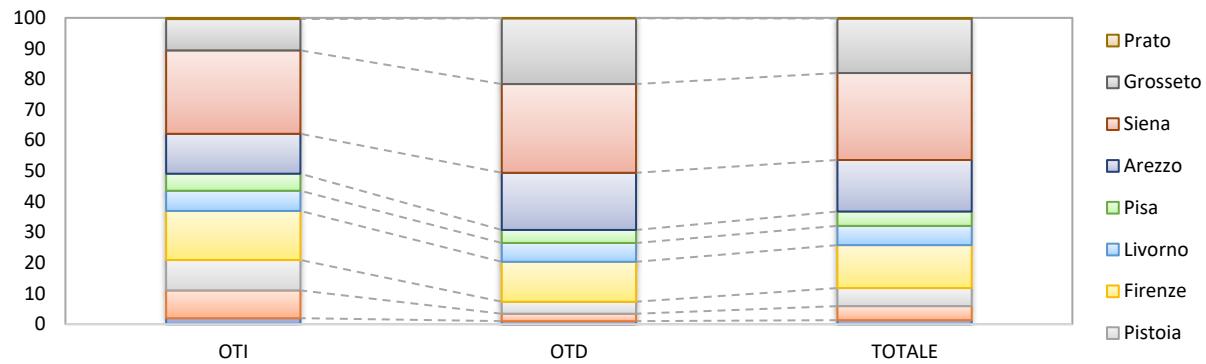


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Lucca, Prato e Firenze è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Lucca, Livorno, Arezzo e Pisa è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli comunitari. A seguito delle suddette variazioni le province di Lucca, Massa-Carrara, Livorno, Pistoia e Pisa hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Siena concentra il 29,0% delle giornate degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari il 27,2% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Arezzo, Grosseto, Pistoia, Lucca, Livorno, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari hanno portato a concentrare il 28,4% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali a Siena, e a seguire Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 45).

Fig. 45 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

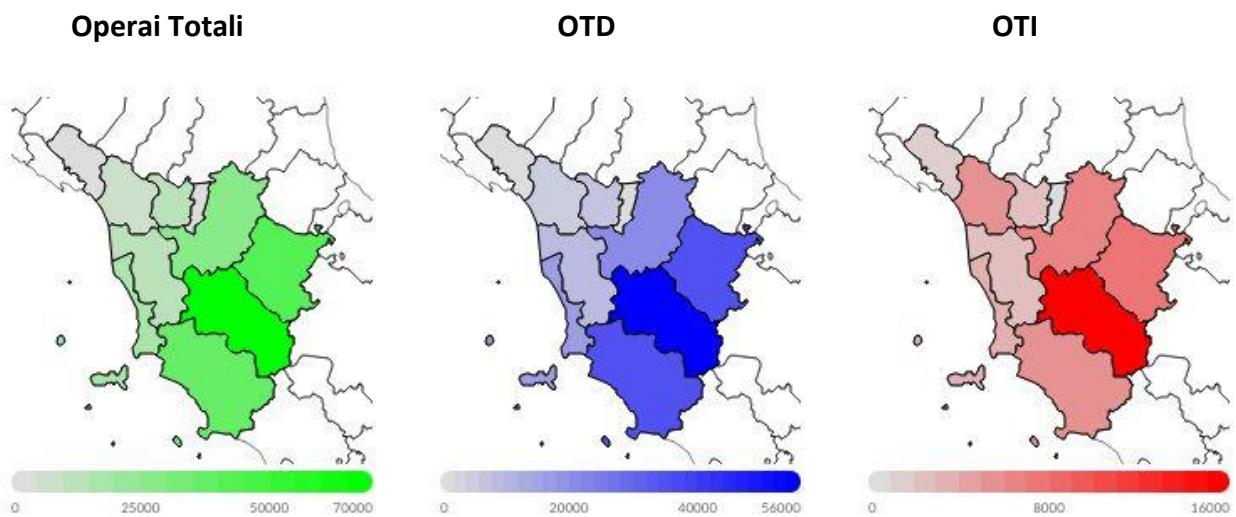
3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Toscana è aumentato di 12.963 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 239.253 unità, pari al 36,6% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dell'1,3% rispetto al 2022 (Tab. 6).

In dettaglio in Toscana il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per la componente OTI di 51.125, pari al 39,8% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,1% rispetto al 2022, e di 188.128 per la componente OTD, pari al 35,8% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2022.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 9 delle 10 province, con un aumento registrato in 7 province per le OTD e in tutte le 10 province per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

Fig. 46 - Numero delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2023

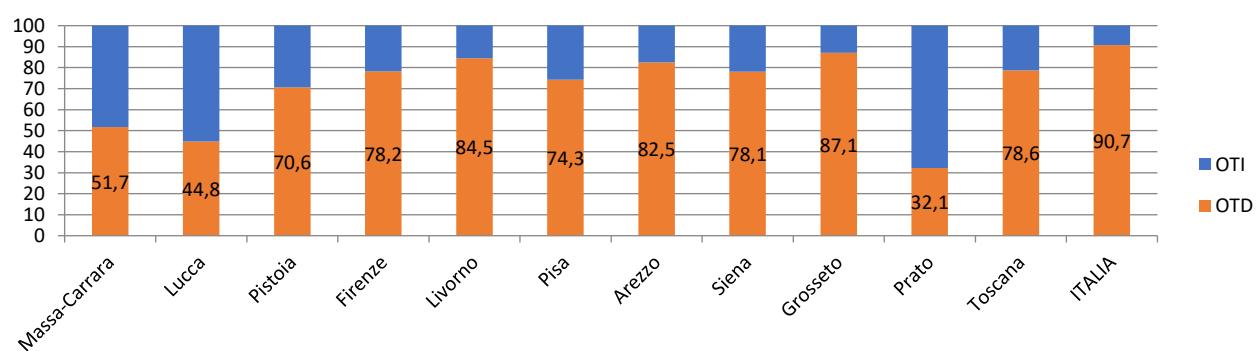


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 5,7% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; del 3,9% per la componente OTD e del 13,1% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola comunitaria a livello regionale è passato dall'80,0% al 78,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 32,1% di Prato all'87,1% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Grosseto, Livorno e Siena hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD agricola comunitaria a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria (Fig. 47).

Fig. 47 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2023

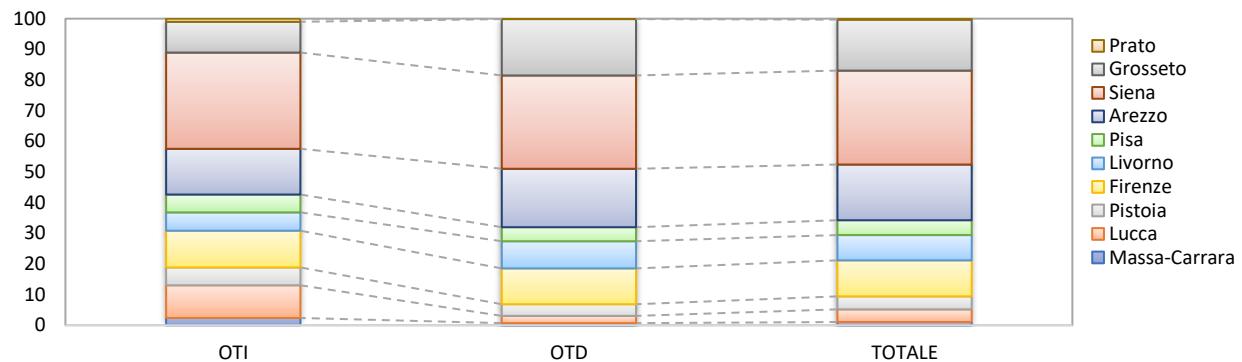


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Prato, Firenze, Lucca e Massa-Carrara è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Siena, Grosseto e Livorno è diminuito per il numero di giornate delle OTI agricole comunitarie. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Massa-Carrara, Lucca, Pistoia, Livorno e Pisa hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Siena concentra il 30,4% delle giornate delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Arezzo, Grosseto, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie il 31,4% è impiegato a Siena, e in successione Arezzo, Firenze, Lucca, Grosseto, Livorno, Pistoia, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 30,6% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali a Siena, e a seguire Arezzo, Grosseto, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 48).

Fig. 48 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri

Nel 2023 in Toscana hanno lavorato come OTD agricoli 21.000 stranieri provenienti da 139 nazioni diverse, pari al 47,9% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2022 in aumento del 2,0%.

Le operaie agricole straniere ammontano a 4.548 e provengono da 118 nazioni diverse, pari al 34,5% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,4%.

Tab. 07 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Toscana – Anni 2022 e 2023

NAZIONI	Numero OTD				Giornate OTD			
	2023		2022		2023		2022	
	Totali	Femmine	Totali	Femmine	Totali	Femmine	Totali	Femmine
ALBANIA	3.227	1.128	3.340	1.166	417.051	138.799	411.230	131.165
ROMANIA	2.699	1.050	2.864	1.077	329.608	126.308	334.592	121.180
SENEGAL	2.103	76	2.214	76	241.408	6.907	232.398	6.191
MAROCCO	1.965	143	1.821	135	230.440	13.639	206.734	11.748
PAKISTAN	1.645	9	1.363	9	119.597	1.061	91.774	1.049
MACEDONIA	1.384	106	1.378	107	188.650	10.934	190.796	10.861
BANGLADESH	740	3	429	4	57.247	312	40.880	190
KOSOVO	532	98	545	110	78.179	12.869	78.121	12.748
TUNISIA	530	90	482	84	60.122	9.766	54.027	7.488
NIGERIA	518	80	651	84	46.248	6.251	50.472	5.802
INDIA	481	64	469	59	48.195	5.612	47.608	5.193
UCRAINA	354	209	362	216	39.154	21.272	33.332	18.230
MALI	334	0	383	1	35.751	0	37.544	76
TURCHIA	318	59	268	65	43.898	8.171	33.927	7.078
GAMBIA	314	0	385	0	32.626	0	35.225	0
REPUBBLICA DI POLONIA	240	136	269	150	32.692	18.074	33.538	17.802
AFGHANISTAN	239	3	216	2	21.603	357	19.281	151
BULGARIA	184	98	216	110	27.778	13.989	30.847	15.321
MOLDAVIA	182	91	183	86	23.565	11.990	23.310	11.072
COSTA D'AVORIO	171	13	151	9	15.209	1.044	14.455	1.050
Prime 20 nazioni	18.160	3.456	17.989	3.550	2.089.021	407.355	2.000.091	384.395
TOTALE	43.851	13.167	45.152	13.345	4.768.176	1.420.730	4.647.076	1.345.909
Italiani	22.851	8.619	24.422	8.794	2.369.168	895.340	2.365.987	862.425
Stranieri	21.000	4.548	20.730	4.551	2.399.008	525.390	2.281.089	483.484
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>17.457</i>	<i>2.993</i>	<i>16.957</i>	<i>2.962</i>	<i>1.961.846</i>	<i>337.262</i>	<i>1.838.707</i>	<i>302.400</i>
<i>Comunitari</i>	<i>3.543</i>	<i>1.555</i>	<i>3.773</i>	<i>1.589</i>	<i>437.162</i>	<i>188.128</i>	<i>442.382</i>	<i>181.084</i>
N. nazioni con operai	139	118	135	116	139	118	135	116

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 2.399.008, pari al 50,3% del totale giornate degli OTD agricoli in Toscana, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,2%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 525.390, pari al 37,0% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,1%.

Analizzando, le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'86,5% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Toscana; in diminuzione dello 0,3% rispetto al 2022 e il 76,0% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione del 2,0% rispetto al 2022.

Inoltre, queste nazioni svolgono l'87,1% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Toscana; in diminuzione dello 0,6% rispetto al 2022 e il 77,5% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in diminuzione del 2,0% rispetto al 2022.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 55,4% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,5%, e il 52,9% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dell'1,2%.

A queste corrispondono il 55,8% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,2%, e il 54,6% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dell'1,5%.

4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri

Nel 2023 in Toscana hanno lavorato come OTI agricoli 3.372 stranieri provenienti da 101 nazioni diverse, pari al 28,6% del totale OTI agricoli, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,05%.

Le operaie straniere ammontano a 517 e provengono da 65 nazioni diverse, pari al 27,8% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,5%.

Tab. 07a – Principali nazioni di provenienza OTI agricoli e relative giornate in Toscana – Anni 2022 e 2023

NAZIONI	Numero OTI				Giornate OTI			
	2023		2022		2023		2022	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ALBANIA	8.436	1.340	8.062	1.253	2.244.502	342.323	2.116.854	317.331
ROMANIA	1.332	137	1.301	136	349.474	34.178	332.277	30.347
MAROCCO	589	125	563	111	155.565	31.514	145.265	27.106
KOSOVO	191	11	189	6	45.318	2.049	42.414	1.327
SENEGAL	78	5	93	8	20.579	1.261	21.918	1.224
REPUBBLICA DI POLONIA	75	0	58	1	17.959	0	13.502	52
MOLDAVIA	67	25	62	22	17.436	5.950	16.925	5.691
PAKISTAN	63	14	55	11	15.704	3.429	12.773	2.422
MACEDONIA	63	3	77	5	7.689	443	7.094	973
UCRAINA	58	4	53	4	11.633	708	10.504	688
SRI LANKA	57	21	58	22	14.569	4.975	14.985	5.352
INDIA	53	6	45	4	13.640	1.294	10.579	688
GERMANIA	48	1	47	1	11.764	239	10.483	101
CINA REPUBBLICA POPOLARE	43	16	38	15	11.808	4.436	10.003	3.806
PERU'	40	9	33	10	6.741	1.405	4.725	1.157
FILIPPINE	38	9	34	8	9.395	1.959	8.402	1.708
SVIZZERA	36	8	39	10	10.317	2.431	10.102	2.358
TUNISIA	36	7	37	9	9.397	1.872	10.418	2.403
NIGERIA	33	3	32	2	7.816	572	6.766	212
FRANCIA	32	3	24	2	6.965	794	4.556	341
Prime 20 nazioni	2.957	413	2.857	392	749.751	100.937	698.588	89.461
TOTALE	11.808	1.857	11.292	1.749	3.097.598	470.934	2.905.398	430.779
Italiani	8.436	1.340	8.062	1.253	2.244.502	342.323	2.116.854	317.331
Stranieri	3.372	517	3.230	496	853.096	128.611	788.544	113.448
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>2.569</i>	<i>318</i>	<i>2.470</i>	<i>312</i>	<i>640.016</i>	<i>77.486</i>	<i>591.759</i>	<i>68.242</i>
<i>Comunitari</i>	<i>803</i>	<i>199</i>	<i>760</i>	<i>184</i>	<i>213.080</i>	<i>51.125</i>	<i>196.785</i>	<i>45.206</i>
N. nazioni con operai	101	65	100	67	101	65	100	67

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 853.096, pari al 27,5% del totale giornate degli OTI agricoli in Toscana, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,4%. Le giornate effettuate dalle OTI straniere ammontano a 128.611, pari al 27,3% del totale OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,0%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'87,7% del totale OTI agricoli stranieri presenti in Toscana; in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2022 e il 79,9% del totale OTI agricole straniere, in aumento dello 0,9% rispetto al 2022.

Inoltre, queste nazioni svolgono l'87,9% del totale delle giornate degli OTI agricoli stranieri presenti in Toscana; in diminuzione dello 0,7% rispetto al 2022 e il 78,5% del totale delle giornate delle OTI agricole straniere, in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2022.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 67,2% degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dell'1,1%, e il 53,8% delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,9%.

A queste corrispondono il 69,0% delle giornate degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dell'1,4%, e il 53,7% delle giornate delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,7%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione³

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 1.831 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 15.497 unità (Tab. 8).

Tab. 08 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	5	339	344	18	356	374
Lucca	43	908	951	31	865	896
Pistoia	78	1.029	1.107	65	865	930
Firenze	115	3.701	3.816	106	3.163	3.269
Livorno	35	1.002	1.037	24	1.038	1.062
Pisa	37	1.254	1.291	45	1.142	1.187
Arezzo	49	2.722	2.771	44	2.402	2.446
Siena	102	3.160	3.262	94	2.708	2.802
Grosseto	62	2.163	2.225	69	2.046	2.115
Prato	15	509	524	18	398	416
Toscana	541	16.787	17.328	514	14.983	15.497
ITALIA	5.731	266.929	272.660	6.227	256.068	262.295
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	165	6.045	6.210	634	6.079	6.713
Lucca	1.076	16.264	17.340	669	16.016	16.685
Pistoia	2.237	20.607	22.844	1.838	16.871	18.709
Firenze	2.559	64.431	66.990	2.734	55.015	57.749
Livorno	1.048	20.450	21.498	609	21.544	22.153
Pisa	785	25.266	26.051	1.078	22.029	23.107
Arezzo	1.012	43.129	44.141	1.121	42.455	43.576
Siena	2.162	56.798	58.960	2.203	54.614	56.817
Grosseto	1.352	47.235	48.587	1.773	45.508	47.281
Prato	438	7.499	7.937	424	5.917	6.341
Toscana	12.834	307.724	320.558	13.083	286.048	299.131
ITALIA	137.365	4.718.043	4.855.408	153.902	4.645.981	4.799.883

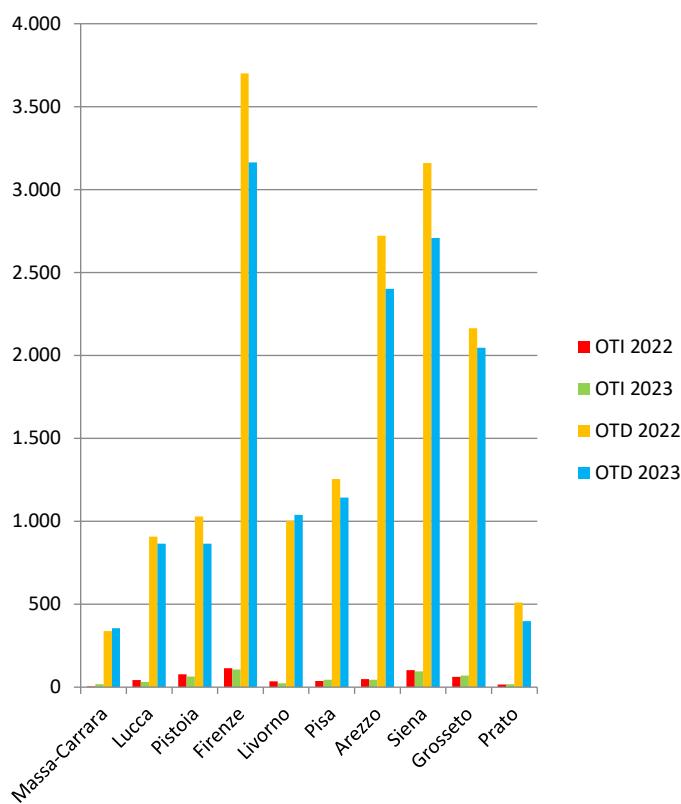
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 514 unità; e di 14.983 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 6 province per gli OTI (Fig. 49).

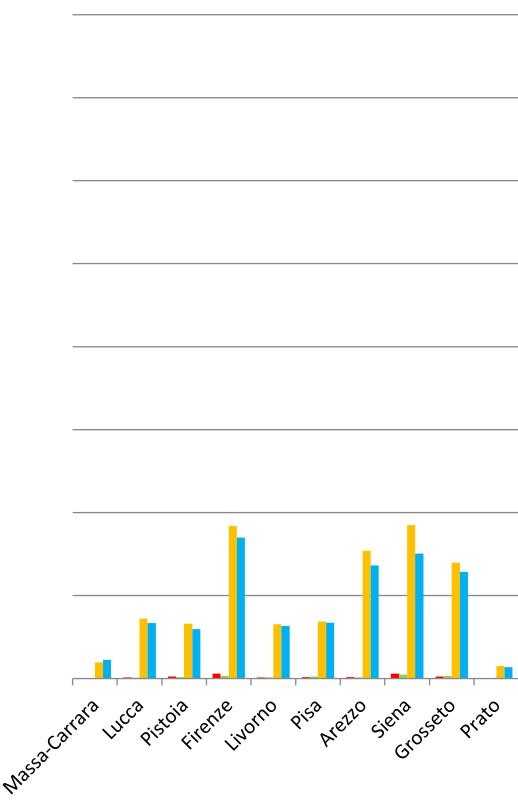
³ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

Fig. 49 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 50 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023

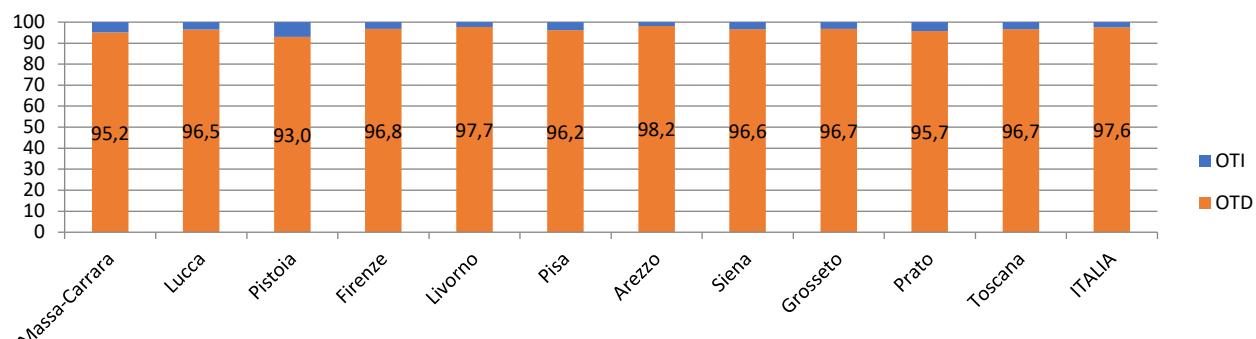


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 10,6% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 10,7% per la componente OTD e del 5,0% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,9% al 96,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,0% di Pistoia al 98,2% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno, Lucca e Pistoia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

Fig. 51 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

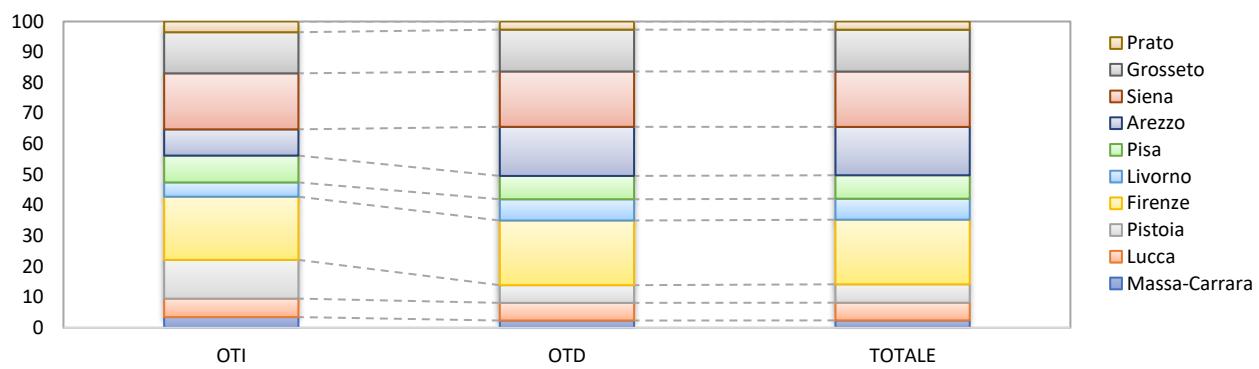


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Firenze, Siena, Prato, Pistoia e Arezzo è diminuito per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Prato, Pisa, Grosseto e Massa-Carrara è aumentato per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Firenze, Siena, Pistoia, Prato e Arezzo hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Firenze concentra il 21,1% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Siena, Arezzo, Grosseto, Pisa, Livorno, Lucca, Pistoia, Prato e Massa-Carrara. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, il 20,6% è impiegato a Firenze, e in successione Siena, Grosseto, Pistoia, Pisa, Arezzo, Lucca, Livorno, Massa-Carrara e Prato. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 21,1% degli operai agricoli totali a Firenze, e a seguire Siena, Arezzo, Grosseto, Pisa, Livorno, Pistoia, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 52).

Fig. 52 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 34,2% con pesi a livello provinciale dal 24,1% di Grosseto al 57,9% di Prato; per gli OTI agricoli a livello regionale del 4,4% con pesi a livello provinciale dal 2,8% di Livorno al 13,7% di Prato e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 27,8% con pesi a livello provinciale dal 21,3% di Pistoia al 50,9% di Prato.

5.1.1 *Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 476 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 4.495 unità (Tab. 9).

Tab. 09 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione – Femmine – Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023			
	2022	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara		2	98	100	2	113	115
Lucca		7	362	369	5	335	340
Pistoia		12	330	342	8	298	306
Firenze		30	919	949	17	850	867
Livorno		6	326	332	6	317	323
Pisa		9	345	354	12	336	348
Arezzo		9	771	780	7	681	688
Siena		29	925	954	24	754	778
Grosseto		13	699	712	16	644	660
Prato		2	77	79	1	69	70
Toscana	119	4.852		4.971	98	4.397	4.495
ITALIA	1.149	81.202		82.351	1.265	76.522	77.787
Giornate							
Territorio	2022			2023			
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE	
Massa-Carrara	57	1.685	1.742	62	1.850	1.912	
Lucca	183	5.990	6.173	104	5.824	5.928	
Pistoia	311	6.598	6.909	201	5.874	6.075	
Firenze	762	16.848	17.610	482	15.433	15.915	
Livorno	207	7.067	7.274	163	6.829	6.992	
Pisa	169	6.716	6.885	320	6.390	6.710	
Arezzo	175	12.508	12.683	178	12.123	12.301	
Siena	549	16.635	17.184	566	15.437	16.003	
Grosseto	315	14.899	15.214	337	14.144	14.481	
Prato	50	1.133	1.183	15	1.215	1.230	
Toscana	2.778	90.079	92.857	2.428	85.119	87.547	
ITALIA	26.703	1.377.505	1.404.208	30.581	1.322.978	1.353.559	

Fonte: elaborazioni su dati INPS

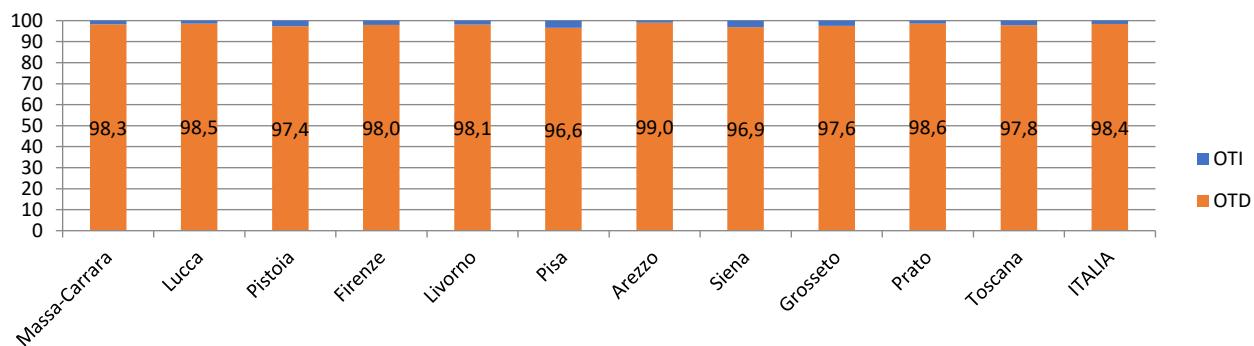
In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 98 unità; e di 4.397 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 9,6% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 9,4% per la componente OTD e del 17,6% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,6% al 97,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,6% di Pisa al 99,0% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Pisa, Grosseto, Livorno e Siena hanno fatto aumentare il peso della componente OTD agricola totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI agricola totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Fig. 53 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

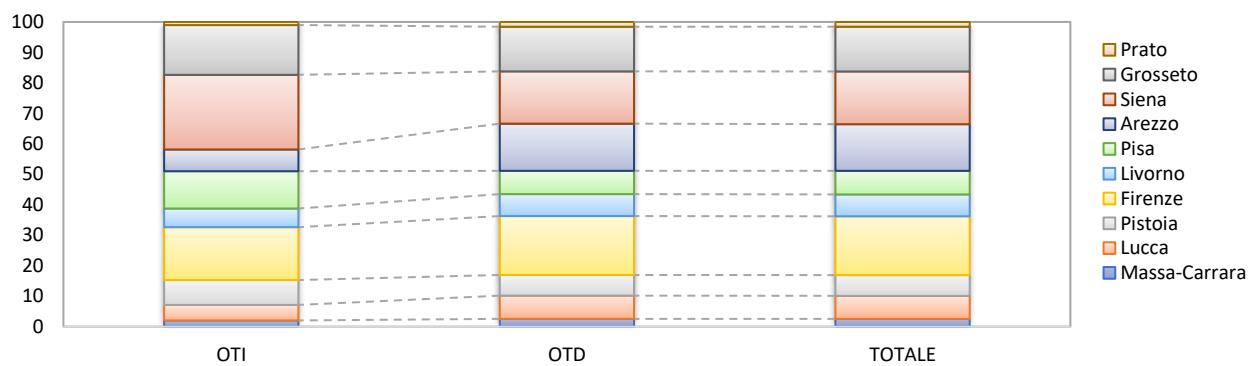


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Siena, Arezzo, Pistoia e Prato è diminuito per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Firenze, Pistoia, Lucca, Prato e Arezzo è diminuito per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Siena, Arezzo, Pistoia e Prato hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Firenze concentra il 19,3% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Siena, Arezzo, Grosseto, Pisa, Lucca, Livorno, Pistoia, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 24,5% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Arezzo, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 19,3% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione a Firenze, e a seguire Siena, Arezzo, Grosseto, Pisa, Lucca, Livorno, Pistoia, Massa-Carrara e Prato (Fig. 54).

Fig. 54 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 33,4% con pesi a livello provinciale dal 24,8% di Siena al 54,3% di Massa-Carrara; per le OTI agricole a livello regionale del 5,3% con pesi a livello provinciale dal 2,8% di Arezzo al 12,5% di Prato e per le operaie agricole totali a livello regionale del 29,9% con pesi a livello provinciale dal 22,2% di Siena al 51,5% di Prato.

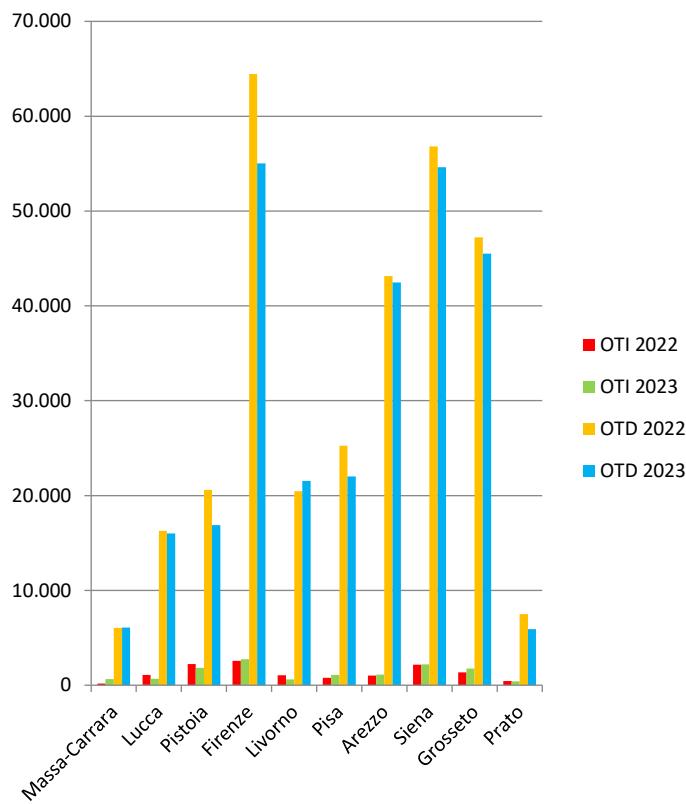
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 21.427 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 299.131 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 13.083 unità; e di 286.048 per la componente OTD.

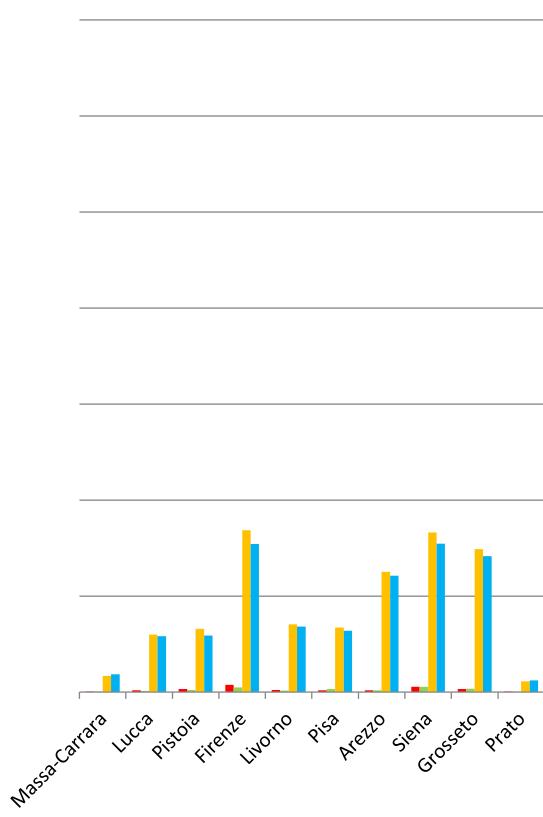
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 56 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - 2021 e 2022



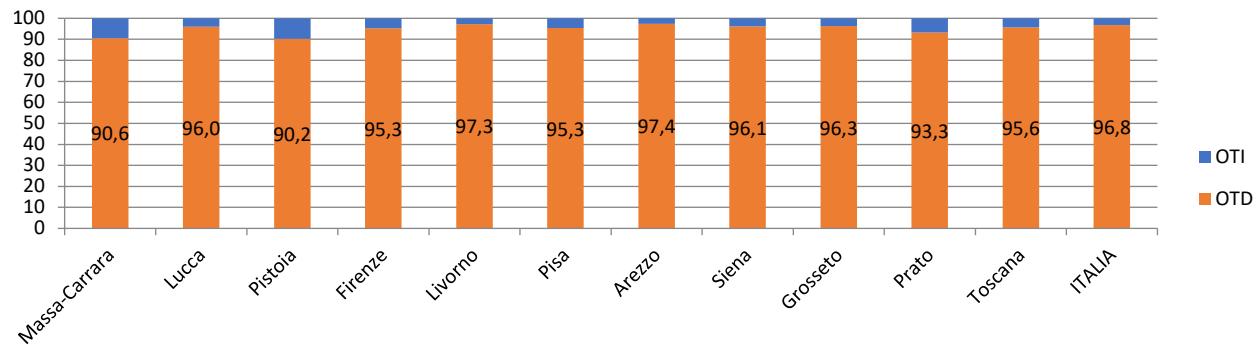
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 6,7% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 7,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dell'1,9%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,0% al 95,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 90,2% di Pistoia al 97,4% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lucca e Livorno hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola

totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Fig. 57 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

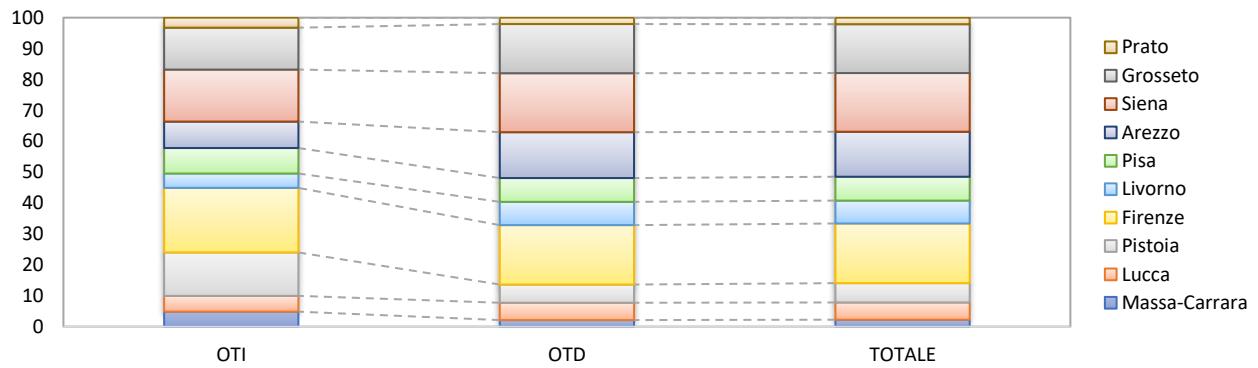


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Firenze, Pistoia, Pisa e Prato è diminuito per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Livorno, Pistoia, Lucca, Prato e Siena è diminuito per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Firenze, Pistoia, Pisa e Prato hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Firenze concentra il 19,2% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Siena, Grosseto, Arezzo, Pisa, Livorno, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate degli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione, il 20,9% è impiegato a Firenze, e in successione Siena, Pistoia, Grosseto, Arezzo, Pisa, Lucca, Massa-Carrara, Livorno e Prato. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 19,3% degli operai agricoli totali a Firenze, e a seguire Siena, Grosseto, Arezzo, Pisa, Livorno, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 58).

Fig. 58 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 6,0% con pesi a livello provinciale dal 4,4% di Grosseto al 12,6% di Prato; per gli OTI agricoli a livello regionale dello 0,4%

con pesi a livello provinciale dallo 0,3% di Livorno all'1,5% di Prato e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 3,8% con pesi a livello provinciale dal 2,5% di Pistoia all'8,4% di Prato.

5.2.1 *Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 5.310 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 87.547 unità (Tab. 9).

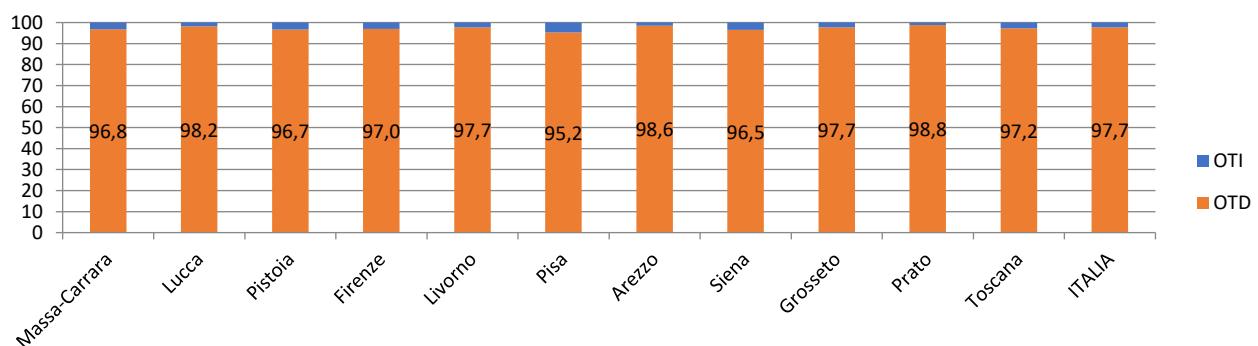
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 2.428 unità; e di 85.119 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 5,7% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 5,5% per la componente OTD e del 12,6% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,0% al 97,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 95,2% di Pisa al 98,8% di Prato. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Pisa, Siena, Grosseto e Arezzo hanno fatto aumentare il peso della componente OTD agricola totale non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI agricola totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

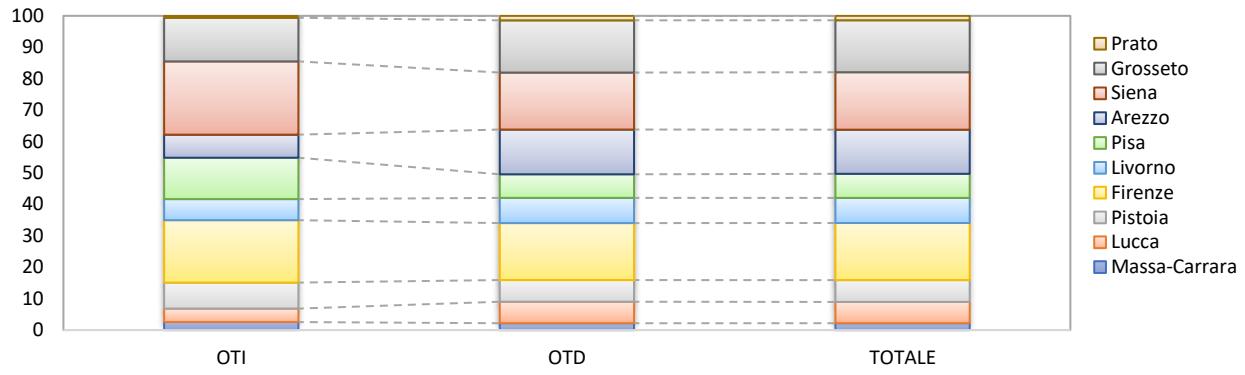


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle giornate delle province di Firenze, Pistoia e Siena è diminuito per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle giornate delle province di Firenze, Pistoia, Lucca, Prato e Livorno è diminuito per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Firenze, Pistoia e Siena hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Siena concentra il 18,1% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 23,3% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia, Arezzo, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 18,3% delle operaie agricole totali a Siena, e a seguire Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 60).

Fig.60 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 6,0% con pesi a livello provinciale dal 4,0% di Siena al 13,8% di Prato; per le OTI agricole a livello regionale dello 0,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,3% di Arezzo all'1,3% di Pisa e per le operaie agricole totali a livello regionale del 4,6% con pesi a livello provinciale dal 3,2% di Siena all'11,7% di Prato.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 372 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 6.201 unità (Tab. 10).

Tab. 10 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	2	132	134	5	122	127
Lucca	7	321	328	10	303	313
Pistoia	47	439	486	33	375	408
Firenze	48	1.125	1.173	38	983	1.021
Livorno	14	476	490	4	532	536
Pisa	11	584	595	14	512	526
Arezzo	23	849	872	15	878	893
Siena	37	1.308	1.345	31	1.224	1.255
Grosseto	30	978	1.008	32	951	983
Prato	9	133	142	16	123	139
Toscana	228	6.345	6.573	198	6.003	6.201
ITALIA	1.998	109.674	111.672	1.988	109.436	111.424
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	69	2.592	2.661	189	2.278	2.467
Lucca	101	6.331	6.432	259	5.551	5.810
Pistoia	1.433	9.626	11.059	931	8.205	9.136
Firenze	949	23.075	24.024	1.016	20.370	21.386
Livorno	388	9.484	9.872	98	11.058	11.156
Pisa	295	12.476	12.771	410	10.018	10.428
Arezzo	435	17.004	17.439	458	19.817	20.275
Siena	711	26.820	27.531	707	27.983	28.690
Grosseto	693	22.244	22.937	812	22.045	22.857
Prato	188	2.440	2.628	412	2.271	2.683
Toscana	5.262	132.092	137.354	5.292	129.596	134.888
ITALIA	46.743	2.177.201	2.223.944	44.899	2.246.381	2.291.280

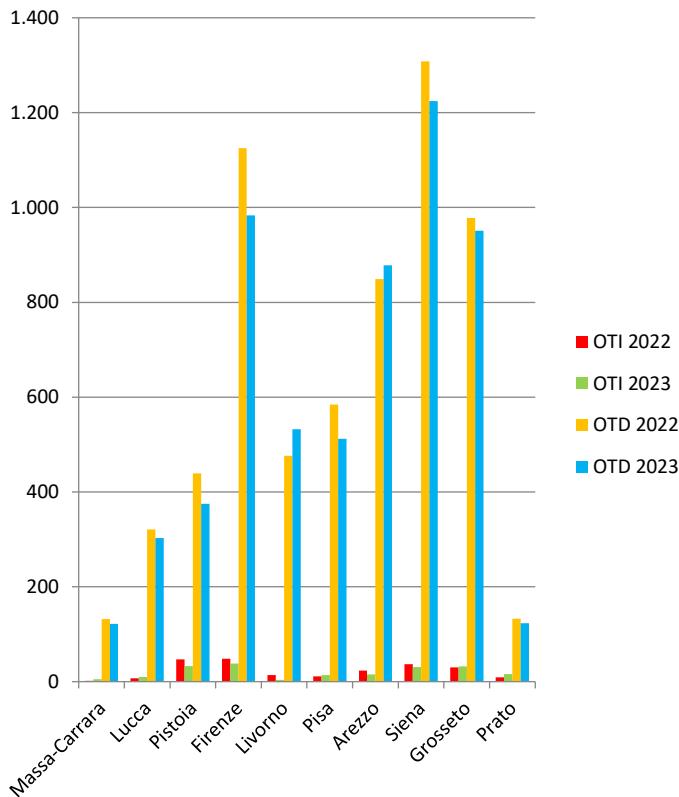
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 198 unità; e di 6.003 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 61).

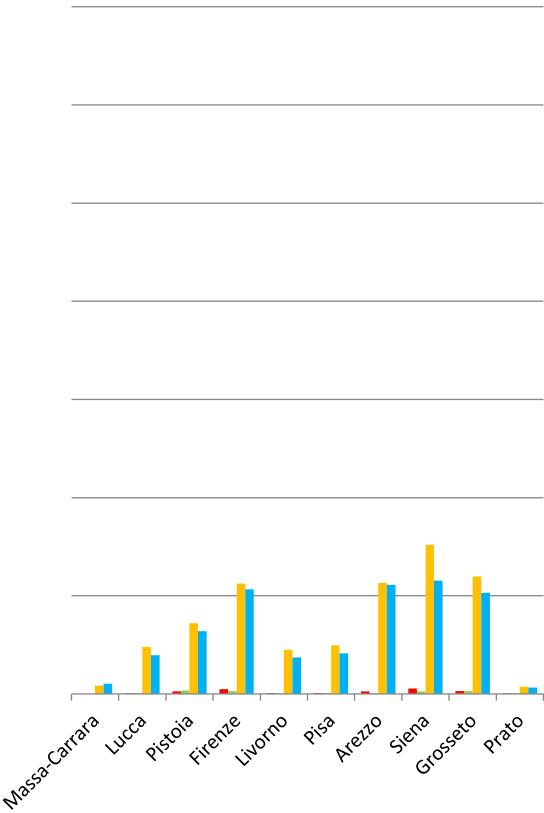
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 5,7% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 5,4% per la componente OTD e del 13,2% per la componente OTI.

Fig. 61 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

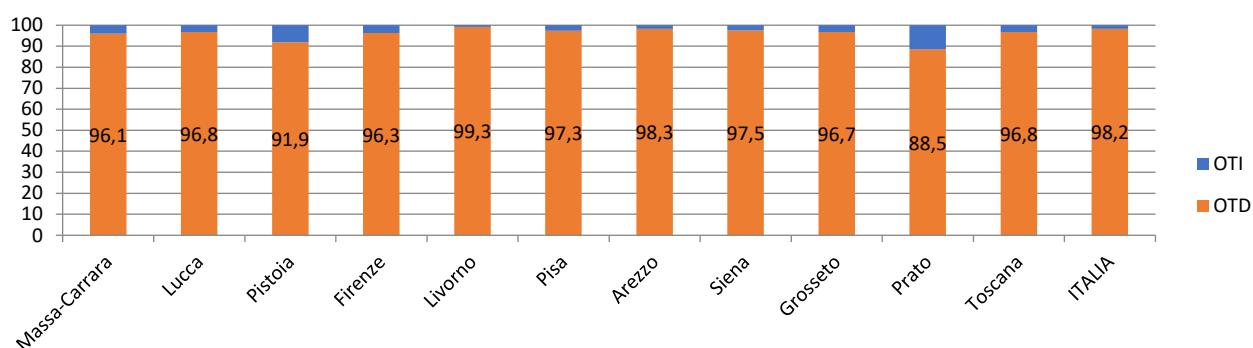
Fig. 62 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD agricola straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,5% al 96,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'88,5% di Prato al 99,3% di Livorno. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno, Pistoia, Arezzo, Firenze e Siena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Fig. 63 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

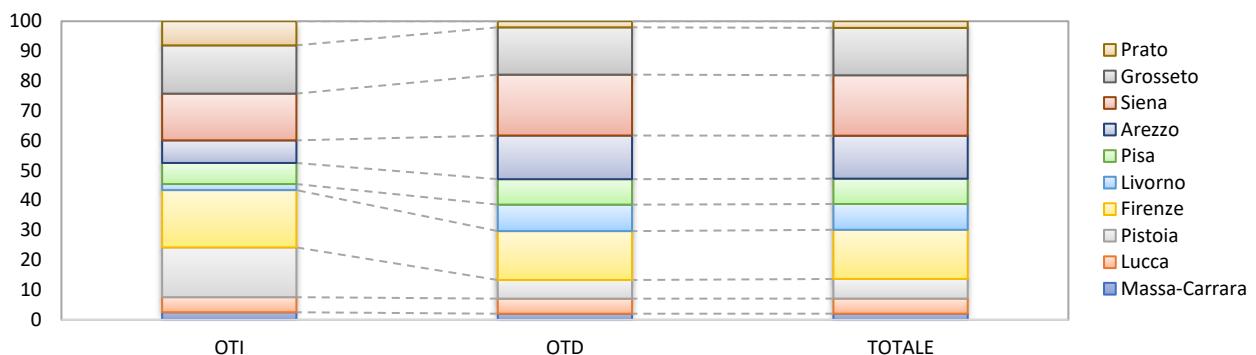


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Grosseto, Arezzo e Livorno è aumentato per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Livorno, Pistoia, Arezzo, Firenze e Siena è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Firenze, Pistoia, Pisa e Siena hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Siena concentra il 20,4% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Prato e Massa-Carrara. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 19,2% è impiegato a Firenze, e in successione Pistoia, Grosseto, Siena, Prato, Arezzo, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Livorno. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 20,2% degli operai agricoli stranieri totali a Siena, e a seguire Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 64).

Fig. 64 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 28,6% con pesi a livello provinciale dal 21,3% di Grosseto al 46,6% di Prato; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 5,9% con pesi a livello provinciale dal 2,1% di Livorno al 29,1% di Prato e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 25,4% con pesi a livello provinciale dal 17,9% di Pistoia al 43,6% di Prato.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 196 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 1.302 unità (Tab. 11).

Tab. 11 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	0	17	17	0	21	21
Lucca	1	96	97	2	79	81
Pistoia	5	144	149	7	128	135
Firenze	10	225	235	6	213	219
Livorno	2	90	92	1	74	75
Pisa	2	99	101	2	83	85
Arezzo	5	226	231	2	222	224
Siena	11	304	315	5	231	236
Grosseto	6	239	245	6	206	212
Prato	1	15	16	1	13	14
Toscana	43	1.455	1.498	32	1.270	1.302
ITALIA	321	28.222	28.543	308	26.715	27.023
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	0	243	243	0	269	269
Lucca	26	1.875	1.901	73	1.255	1.328
Pistoia	138	3.046	3.184	170	2.744	2.914
Firenze	322	4.481	4.803	211	4.218	4.429
Livorno	79	1.978	2.057	13	1.610	1.623
Pisa	62	1.971	2.033	98	1.706	1.804
Arezzo	95	4.135	4.230	62	4.358	4.420
Siena	182	5.831	6.013	122	5.223	5.345
Grosseto	162	5.594	5.756	158	4.722	4.880
Prato	12	230	242	15	314	329
Toscana	1.078	29.384	30.462	922	26.419	27.341
ITALIA	7.500	539.827	547.327	6.472	529.262	535.734

Fonte: elaborazioni su dati INPS

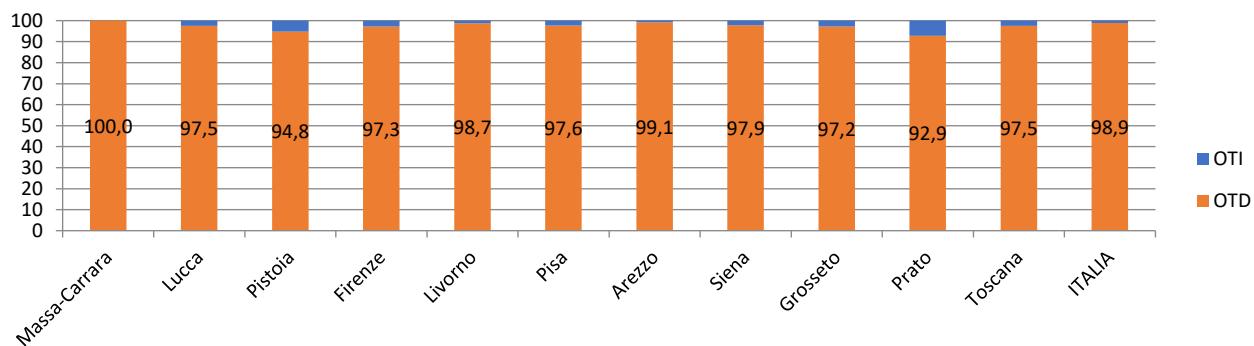
In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 32 unità; e di 1.270 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 13,1% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 12,7% per la componente OTD e del 25,6% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD agricola straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,1% al 97,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 92,9% di Prato al 100,0% di Massa-Carrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Firenze, Siena, Arezzo e Livorno hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Fig. 65 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri non averti diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

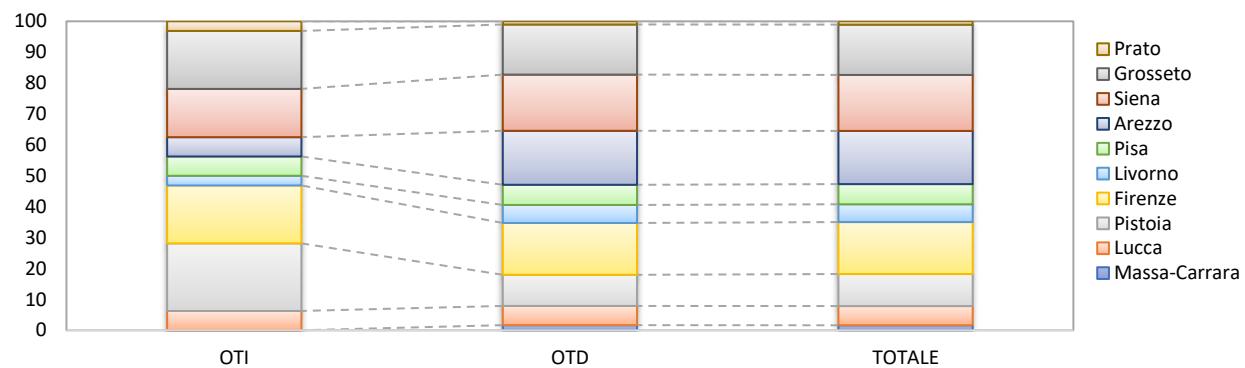


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non averti diritto alla contribuzione, il peso delle province di Pistoia, Massa-Carrara, Firenze e Arezzo è aumentato per le OTD agricole straniere non averti diritto alla contribuzione; il peso delle province di Siena, Arezzo, Firenze e Livorno è diminuito per le OTI agricole straniere non averti diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Siena, Livorno, Lucca, Pisa e Grosseto hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali straniere non averti diritto alla contribuzione.

Siena concentra il 18,2% delle OTD agricole straniere non averti diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Arezzo, Firenze, Grosseto, Pistoia, Pisa, Lucca, Livorno, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole straniere non averti diritto alla contribuzione, invece, il 21,9% è impiegato a Pistoia, e in successione Firenze, Grosseto, Siena, Lucca, Pisa, Arezzo, Livorno, Prato e Massa-Carrara. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere non averti diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 18,1% delle operaie agricole straniere totali non averti diritto alla contribuzione a Siena, e a seguire Arezzo, Firenze, Grosseto, Pistoia, Pisa, Lucca, Livorno, Massa-Carrara e Prato (Fig. 66).

Fig. 66 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri non averti diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 27,9% con pesi a livello provinciale dal 19,8% di Siena al 61,8% di Massa-Carrara; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 6,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Massa-Carrara al 20,0% di Prato e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 25,7% con pesi a livello provinciale dal 18,1% di Siena al 53,8% di Massa-Carrara.

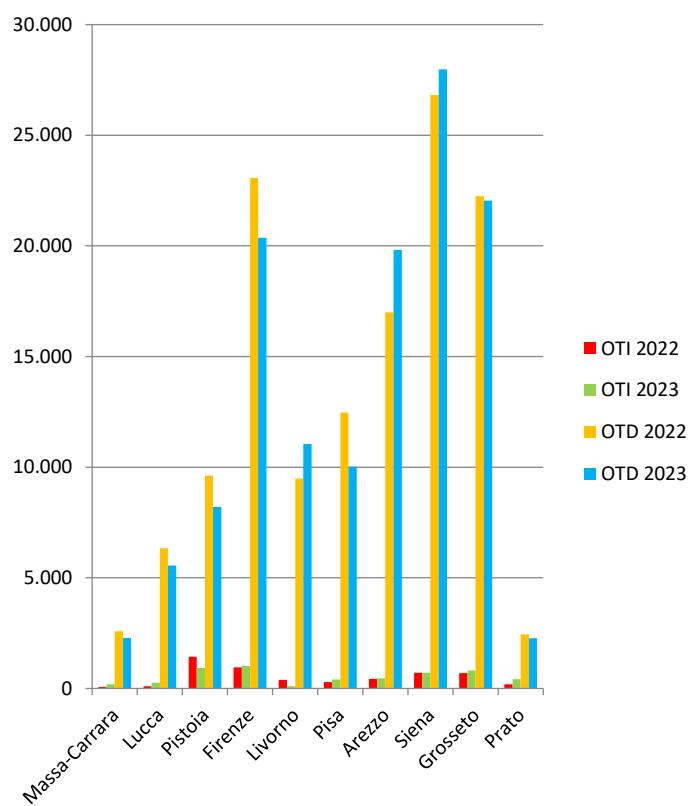
6.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 2.466 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 134.888 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 5.292 unità; e di 129.596 per la componente OTD.

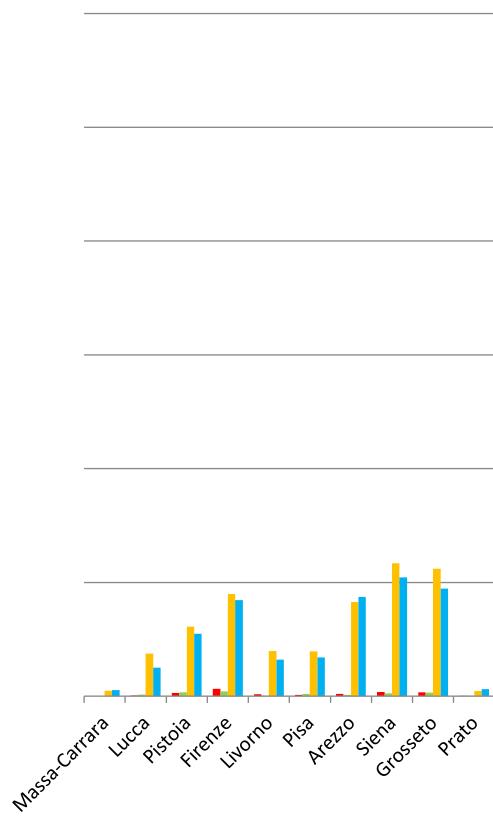
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 67).

Fig. 67 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 68 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



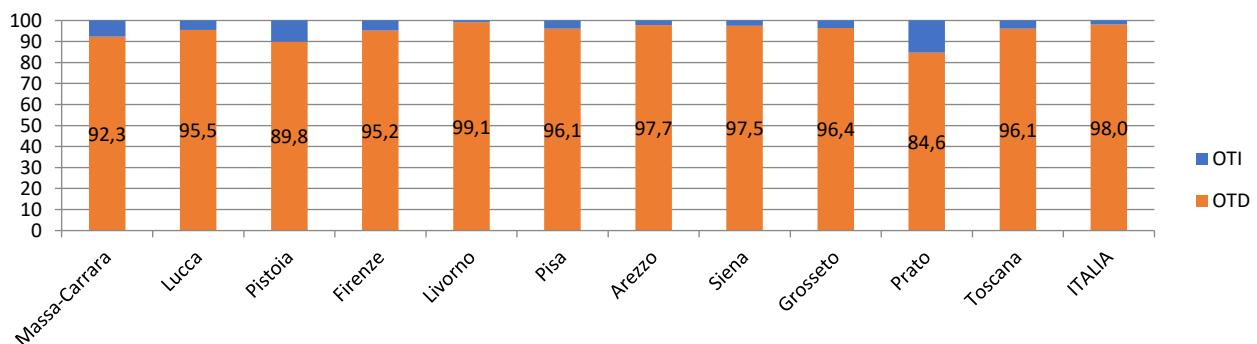
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'1,8% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,6%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,2% al 96,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'84,6% di Prato al 99,1% di Livorno. Queste

variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno, Pistoia, Arezzo e Siena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera non aente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola straniera non aente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aenti diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

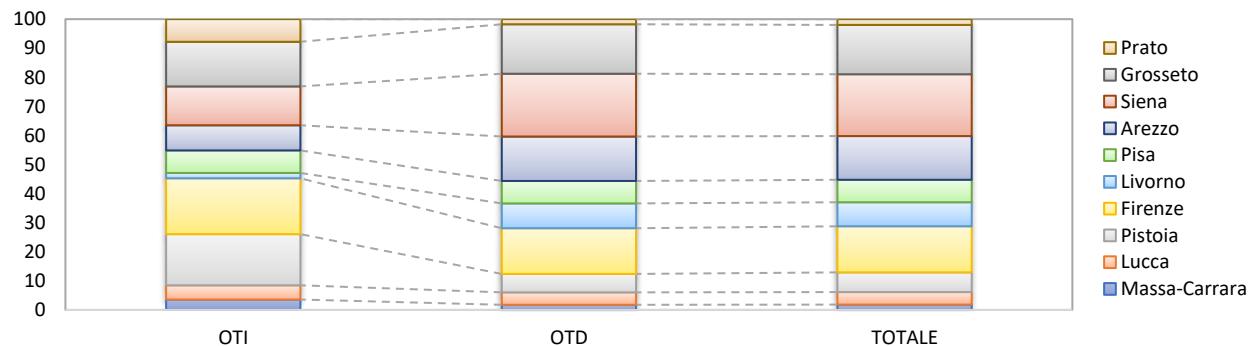


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aenti diritto alla contribuzione, il peso delle giornate delle province di Grosseto, Siena, Livorno e Arezzo è aumentato per gli OTD stranieri agricoli non aenti diritto alla contribuzione; il peso delle giornate delle province di Pistoia, Livorno e Siena è diminuito per gli OTI stranieri agricoli non aenti diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Firenze, Pisa, Pistoia, Lucca e Massa-Carrara hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aenti diritto alla contribuzione.

Siena concentra il 21,6% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aenti diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri non aenti diritto alla contribuzione, invece, il 19,2% è impiegato a Firenze, e in successione Pistoia, Grosseto, Siena, Arezzo, Prato, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Livorno. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aenti diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 21,3% degli operai agricoli stranieri a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 70).

Fig. 70 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri non aenti diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 5,4% con pesi a livello provinciale dal 4,0% di Grosseto al 10,3% di Prato; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale dello 0,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,2% di Livorno al 4,3% di Prato e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 4,1% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Pistoia all'8,5% di Prato.

6.2.1 *Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 3.121 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 27.341 unità (Tab. 11).

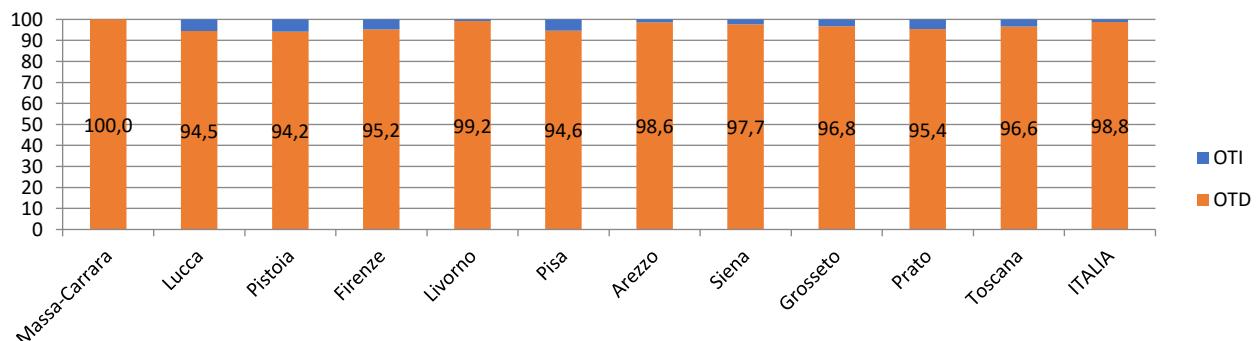
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 922 unità; e di 26.419 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 10,2% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 10,1% per la componente OTD e del 14,5% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,5% al 96,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 94,2% di Pistoia al 100,0% di Massa-Carrara. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lucca, Pisa, Pistoia e Grosseto hanno fatto aumentare il peso della componente OTD agricola straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI agricola straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



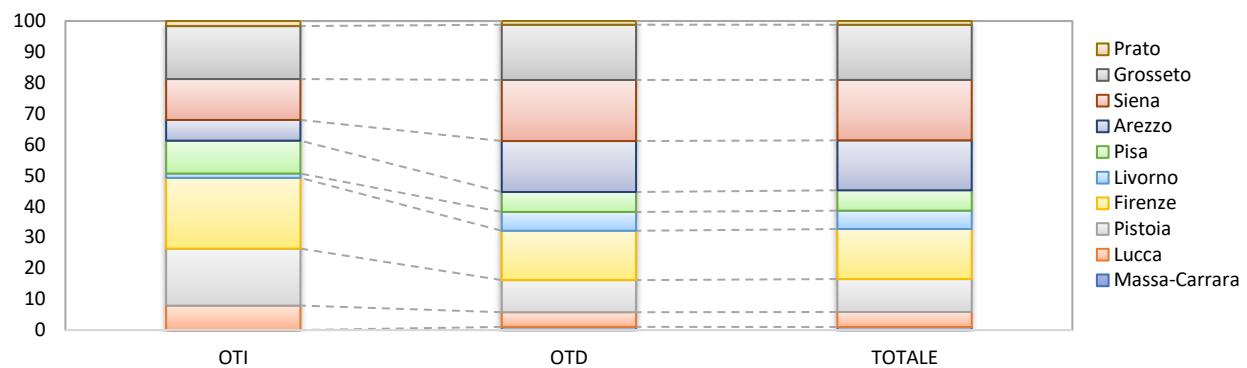
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle giornate delle province di Lucca, Grosseto, Livorno, Pisa e Siena è diminuito per le OTD straniere agricole non aventi diritto alla contribuzione;

il peso delle giornate delle province di Firenze, Livorno, Siena e Arezzo è diminuito per le OTI straniere agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Lucca, Grosseto, Livorno, Siena e Pisa hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Siena concentra il 19,8% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Arezzo, Firenze, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca, Prato e Massa-Carrara. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 22,9% è impiegato a Firenze, e in successione Pistoia, Grosseto, Siena, Pisa, Lucca, Arezzo, Prato, Livorno e Massa-Carrara. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 19,5% di queste a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 72).

Fig. 72 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 5,0% con pesi a livello provinciale dal 3,4% di Siena al 13,8% di Massa-Carrara; per le OTI agricole straniere a livello regionale dello 0,7% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Massa-Carrara all'1,5% di Pisa e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 4,2% con pesi a livello provinciale dal 2,8% di Siena all'8,8% di Prato.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 151 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 951 unità (Tab. 12).

Tab. 12 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2022 e 2023

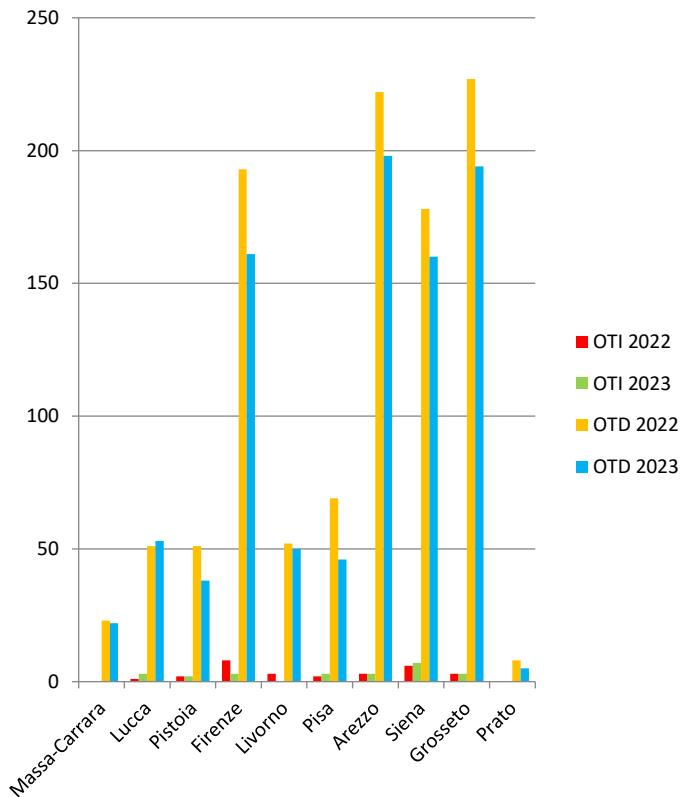
Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	0	23	23	0	22	22
Lucca	1	51	52	3	53	56
Pistoia	2	51	53	2	38	40
Firenze	8	193	201	3	161	164
Livorno	3	52	55	0	50	50
Pisa	2	69	71	3	46	49
Arezzo	3	222	225	3	198	201
Siena	6	178	184	7	160	167
Grosseto	3	227	230	3	194	197
Prato	0	8	8	0	5	5
Toscana	28	1.074	1.102	24	927	951
ITALIA	346	34.622	34.968	282	33.557	33.839
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	0	452	452	0	415	415
Massa-Carrara	2	1.025	1.027	73	930	1.003
Lucca	68	1.057	1.125	36	794	830
Pistoia	236	4.261	4.497	73	3.251	3.324
Firenze	110	1.073	1.183	0	1.328	1.328
Livorno	62	1.625	1.687	125	995	1.120
Pisa	41	4.333	4.374	76	4.212	4.288
Arezzo	155	3.553	3.708	110	3.403	3.513
Siena	64	5.139	5.203	83	4.598	4.681
Grosseto	0	140	140	0	109	109
Toscana	738	22.658	23.396	576	20.035	20.611
ITALIA	8.026	678.256	686.282	6.416	672.170	678.586

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 24 unità; e di 927 per la componente OTD.

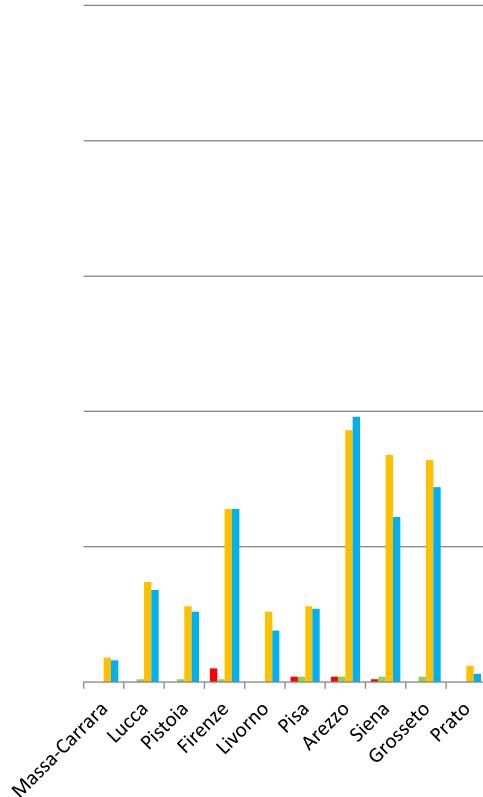
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 73).

Fig. 73 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 74 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023

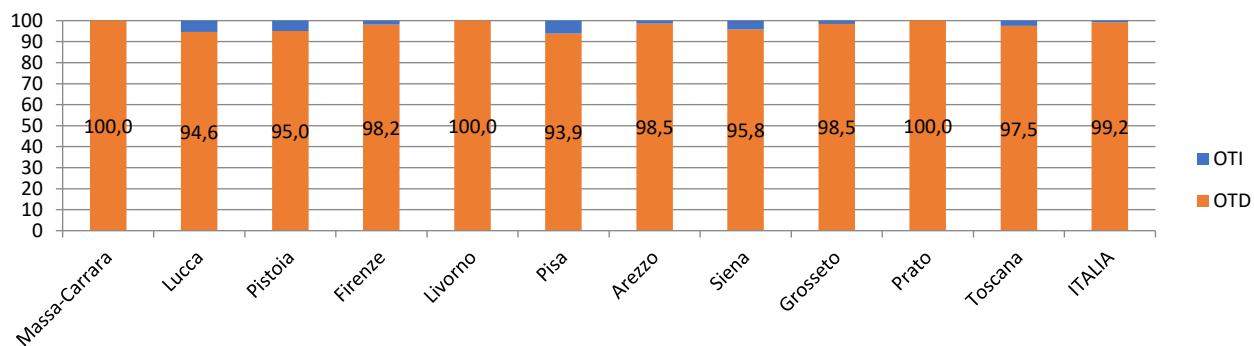


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 13,7% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 13,7% per la componente OTD e del 14,3% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD agricola comunitaria non aveniente diritto alla contribuzione a livello regionale è rimasta invariata al 97,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,9% di Pisa al 100,0% di Massa-Carrara, Livorno e Prato. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno e Firenze hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria non aveniente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria non aveniente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Fig. 75 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

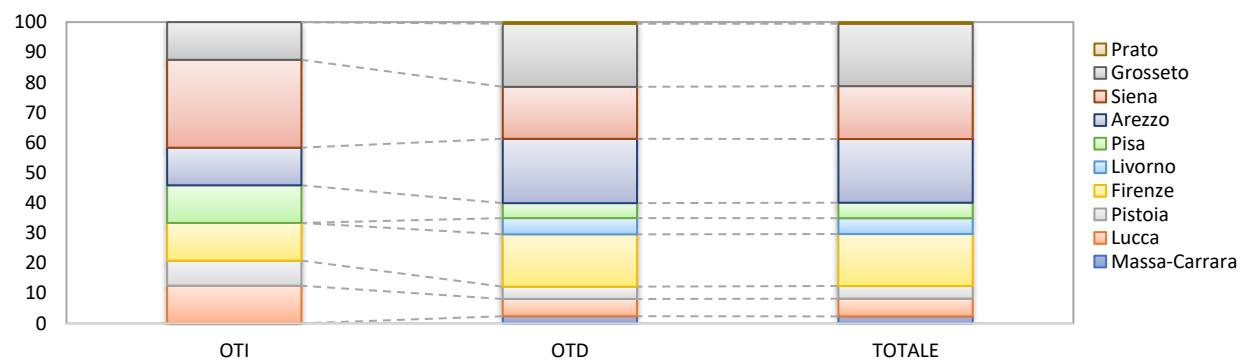


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Pisa, Pistoia, Firenze, Grosseto e Prato è diminuito per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Firenze e Livorno è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Pisa, Firenze, Pistoia, Prato e Grosseto hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Arezzo concentra il 21,4% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Siena, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, Massa-Carrara e Prato. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 29,2% è impiegato a Siena, e in successione Lucca, Firenze, Pisa, Arezzo, Grosseto, Pistoia, Massa-Carrara, Livorno e Prato. I pesi degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 21,1% degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione totali ad Arezzo, e a seguire Grosseto, Siena, Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, Massa-Carrara e Prato (Fig. 76).

Fig. 76 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 26,2% con pesi a livello provinciale dal 18,0% di Siena al 50,0% di Prato; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 3,0% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Prato al 6,4% di Pisa e per gli operai

agricoli totali comunitari a livello regionale del 21,9% con pesi a livello provinciale dal 15,0% di Siena al 38,5% di Prato.

7.1.1 *Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 44 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 423 unità (Tab. 13).

Tab. 13 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	0	9	9	0	8	8
Lucca	0	37	37	1	34	35
Pistoia	0	28	28	1	26	27
Firenze	5	64	69	1	64	65
Livorno	0	26	26	0	19	19
Pisa	2	28	30	2	27	29
Arezzo	2	93	95	2	98	100
Siena	1	84	85	2	61	63
Grosseto	0	82	82	2	72	74
Prato	0	6	6	0	3	3
Toscana	10	457	467	11	412	423
ITALIA	126	12.879	13.005	104	12.517	12.621
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	0	168	168	0	88	88
Massa-Carrara	0	763	763	26	583	609
Lucca	0	578	578	10	534	544
Pistoia	165	1.502	1.667	26	1.267	1.293
Firenze	0	529	529	0	377	377
Livorno	62	645	707	98	539	637
Pisa	24	1.830	1.854	62	1.964	2.026
Arezzo	26	1.598	1.624	10	1.255	1.265
Siena	0	1.969	1.969	36	1.618	1.654
Grosseto	0	100	100	0	94	94
Prato	277	9.682	9.959	268	8.319	8.587
ITALIA	2.857	252.016	254.873	2.068	249.692	251.760

Fonte: elaborazioni su dati INPS

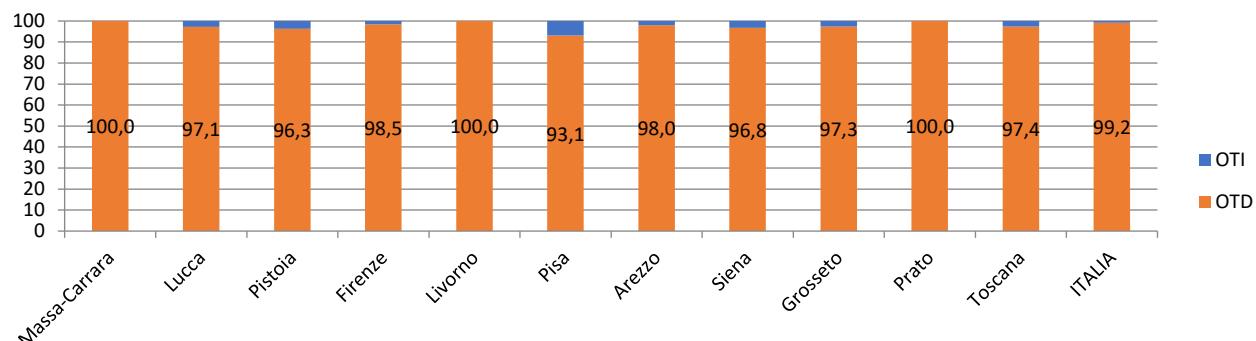
In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 11 unità; e di 412 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 74).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 9,4% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 9,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 10,0%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,9% al 97,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,1% di Pisa al 100,0% di Massa-Carrara, Livorno e Prato. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Firenze e Arezzo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

Fig. 77 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

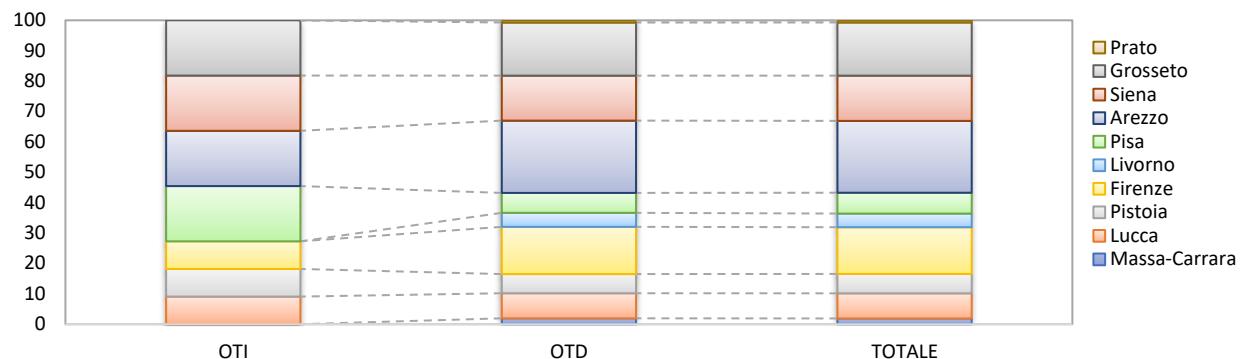


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Siena, Livorno, Prato, Grosseto e Massa-Carrara è diminuito per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Firenze, Arezzo e Pisa è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Siena, Livorno, Prato, Grosseto e Massa-Carrara hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Arezzo concentra il 23,8% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Siena, Lucca, Pisa, Pistoia, Livorno, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 18,2% è impiegato a Pisa, e in successione Arezzo, Siena, Grosseto, Lucca, Pistoia, Firenze, Massa-Carrara, Livorno e Prato. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 23,6% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione ad Arezzo, e a seguire Grosseto, Firenze, Siena, Lucca, Pisa, Pistoia, Livorno, Massa-Carrara e Prato (Fig. 78).

Fig. 78 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 26,5% con pesi a livello provinciale dal 15,1% di Siena al 60,0% di Prato; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 5,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Prato al 15,4% di Pisa e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 24,1% con pesi a livello provinciale dal 13,6% di Siena al 42,9% di Prato.

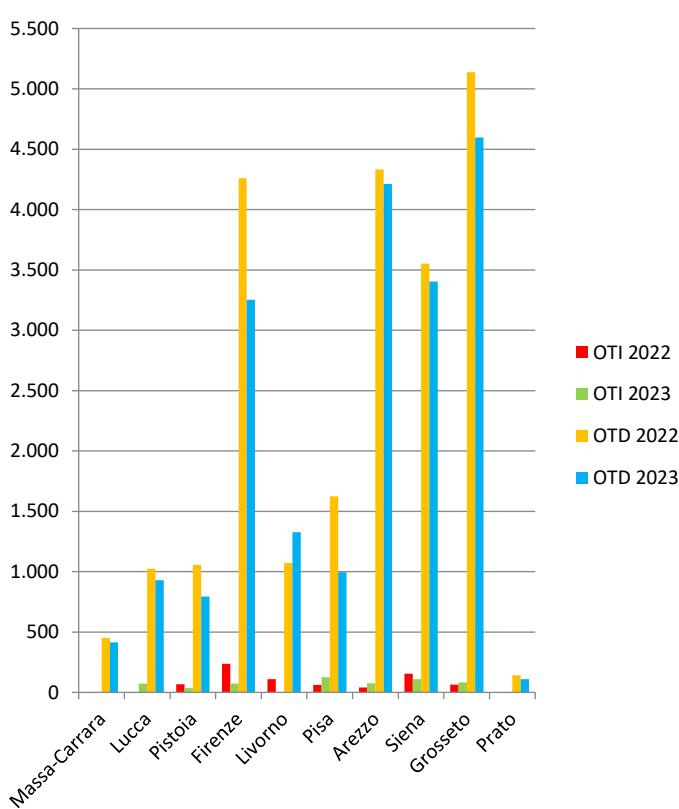
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 2.785 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 20.611 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 576 unità; e di 20.035 per la componente OTD.

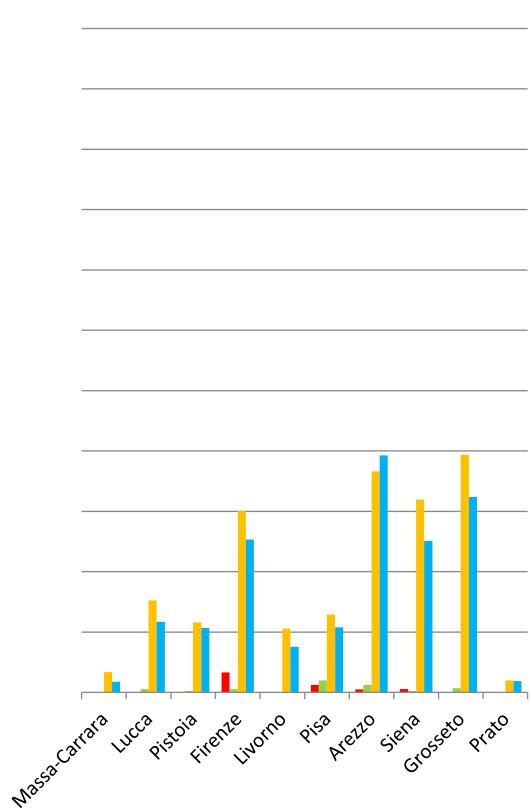
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 80 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



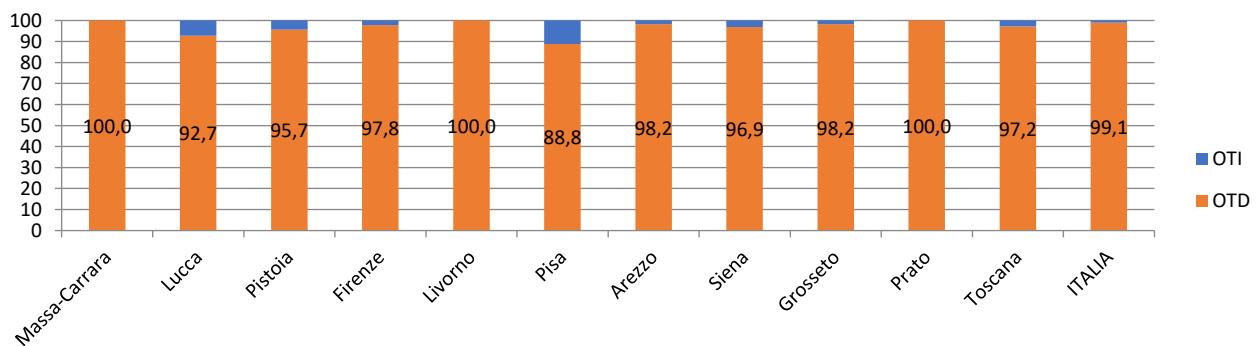
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'11,9% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; dell'11,6% per la componente OTD e del 22,0% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,8% al 97,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'88,8% di Pisa al 100,0% di Massa-Carrara, Livorno e Prato. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno, Firenze, Pistoia e Siena

hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

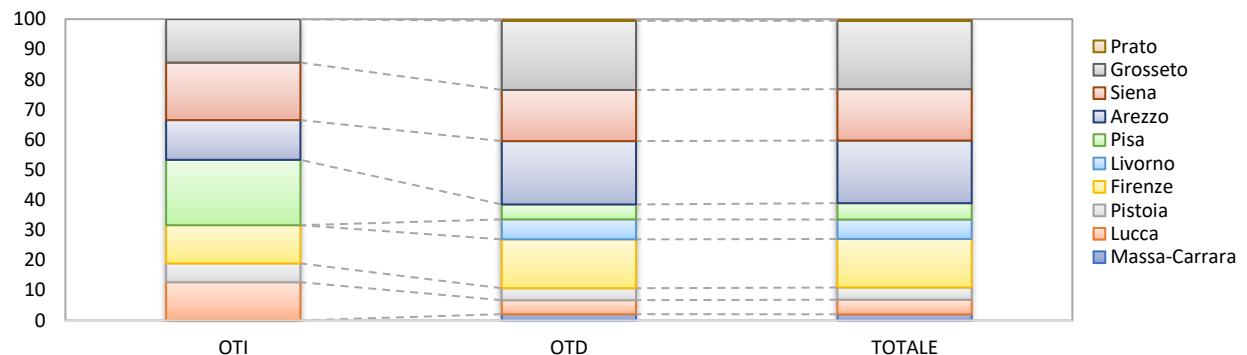


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle giornate delle province di Firenze, Pisa, Pistoia e Prato è diminuito per gli OTD comunitari agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle giornate delle province di Firenze, Livorno, Pistoia e Siena è diminuito per gli OTI comunitari agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Firenze, Pisa, Pistoia e Prato hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Grosseto concentra il 22,9% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Arezzo, Siena, Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 21,7% è impiegato a Pisa, e in successione Siena, Grosseto, Arezzo, Lucca, Firenze, Pistoia, Massa-Carrara, Livorno e Prato. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 22,7% delle giornate a Grosseto, e a seguire Arezzo, Siena, Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Massa-Carrara e Prato (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 4,6% con pesi a livello provinciale dal 2,7% di Siena al 16,1% di Prato; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Prato all'1,1% di Pisa e per gli operai totali agricoli comunitari a livello regionale del 3,2% con pesi a livello provinciale dall'1,9% di Siena al 7,2% di Prato.

7.2.1 *Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione*

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è diminuito di 1.372 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 8.587 unità (Tab. 13).

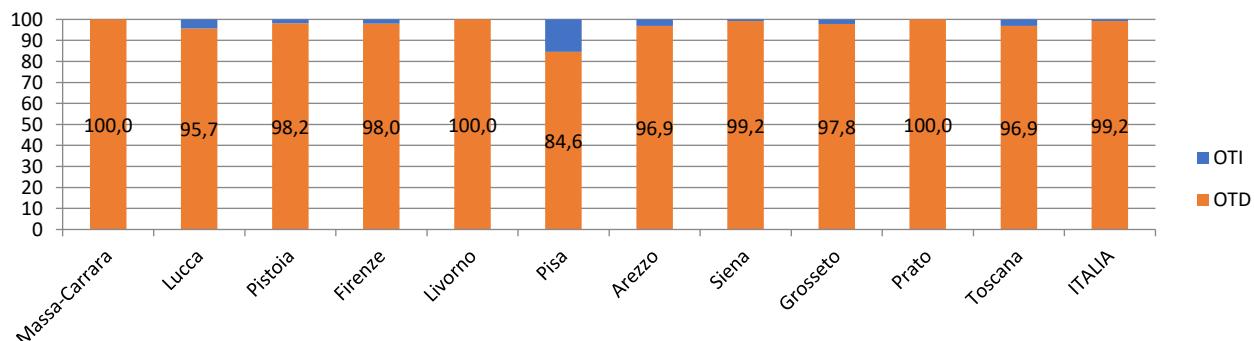
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Toscana è stato per la componente OTI di 268 unità; e di 8.319 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 13,8% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 14,1% per la componente OTD e del 3,2% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,2% al 96,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'84,6% di Pisa al 100,0% di Massa-Carrara, Livorno e Prato. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Firenze e Siena hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



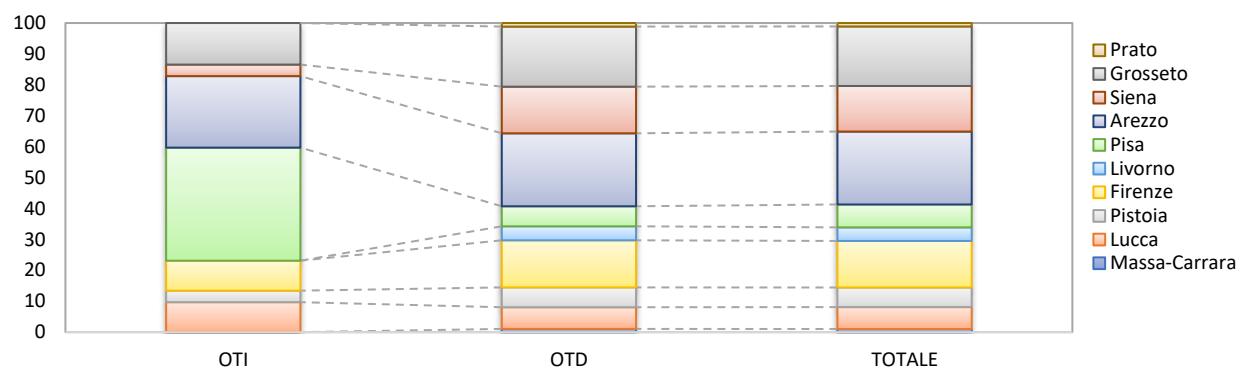
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle giornate delle province di Prato, Pistoia e Arezzo è aumentato per le OTD comunitarie agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso

delle giornate delle province di Firenze e Siena è diminuito per le OTI comunitarie agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Prato, Pisa, Pistoia e Arezzo hanno visto aumentare il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Arezzo concentra il 23,6% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Siena, Lucca, Pisa, Pistoia, Livorno, Prato e Massa-Carrara. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 36,6% è impiegato a Pisa, e in successione Arezzo, Grosseto, Lucca, Firenze, Pistoia, Siena, Massa-Carrara, Livorno e Prato. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 23,6% delle operaie agricole totali ad Arezzo, e a seguire Grosseto, Firenze, Siena, Pisa, Lucca, Pistoia, Livorno, Prato e Massa-Carrara (Fig. 84).

Fig. 84 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 4,4% con pesi a livello provinciale dal 2,2% di Siena al 38,5% di Prato; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale dello 0,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Prato al 3,3% di Pisa e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 3,6% con pesi a livello provinciale dall'1,7% di Siena al 12,4% di Prato.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è diminuito di 445 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 23.815 unità (Tab. 14).

Tab. 14 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	51	342	393	63	350	413
Lucca	241	998	1.239	257	911	1.168
Pistoia	605	1.365	1.970	620	1.256	1.876
Firenze	679	4.011	4.690	736	3.760	4.496
Livorno	281	1.473	1.754	265	1.562	1.827
Pisa	189	1.452	1.641	221	1.369	1.590
Arezzo	328	2.562	2.890	365	2.359	2.724
Siena	702	4.434	5.136	771	4.369	5.140
Grosseto	374	3.789	4.163	425	3.814	4.239
Prato	42	342	384	45	297	342
Toscana	3.492	20.768	24.260	3.768	20.047	23.815
ITALIA	35.350	384.219	419.569	37.321	373.678	410.999
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	12.234	25.523	37.757	12.816	26.010	38.826
Lucca	58.943	73.916	132.859	61.358	72.880	134.238
Pistoia	144.886	126.134	271.020	153.016	124.529	277.545
Firenze	160.784	351.544	512.328	179.372	359.715	539.087
Livorno	66.229	155.781	222.010	66.153	165.794	231.947
Pisa	43.503	117.585	161.088	50.362	118.979	169.341
Arezzo	79.830	237.085	316.915	94.800	224.643	319.443
Siena	175.706	463.784	639.490	194.161	480.393	674.554
Grosseto	89.105	434.610	523.715	102.393	440.256	542.649
Prato	6.901	23.258	30.159	8.277	24.375	32.652
Toscana	838.121	2.009.220	2.847.341	922.708	2.037.574	2.960.282
ITALIA	8.374.901	33.809.708	42.184.609	8.920.066	33.441.350	42.361.416

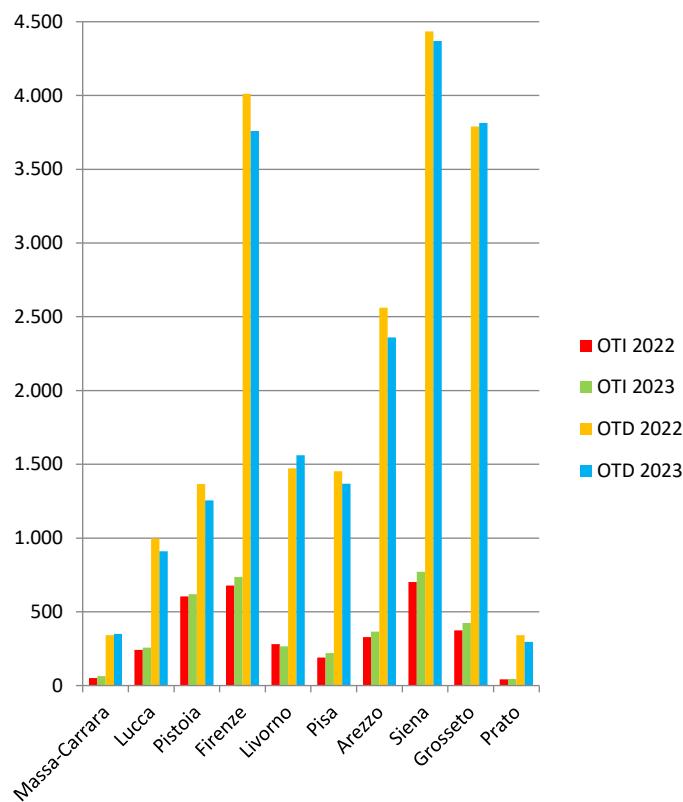
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 3.768 unità; e di 20.047 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 85).

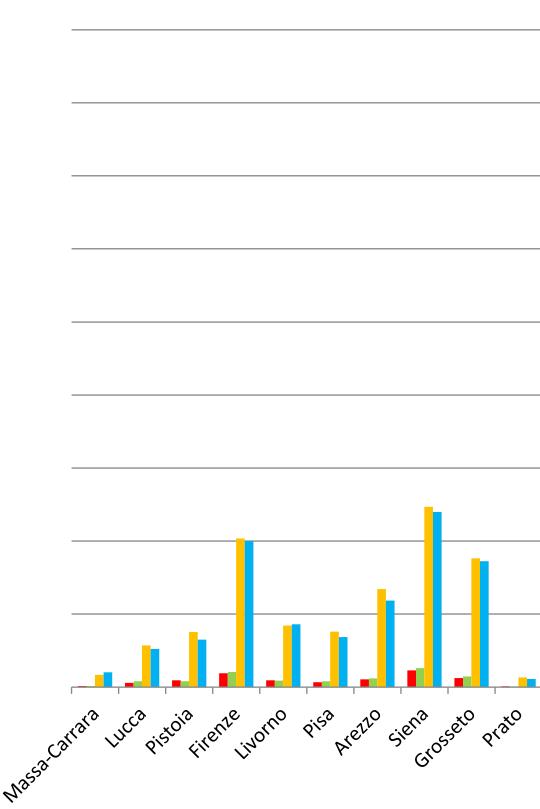
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'1,8% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,5% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 7,9%.

Fig. 85 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

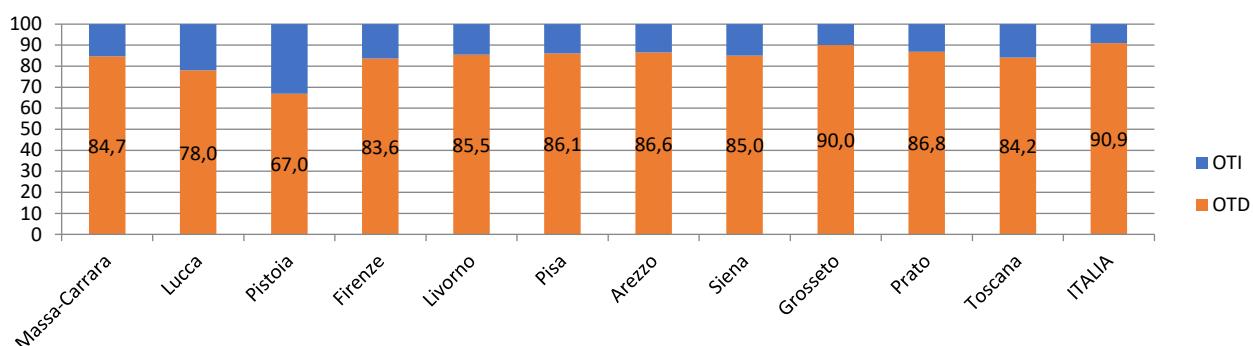
Fig. 86 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD agricola avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'85,6% all'84,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 67,0% di Pistoia al 90,0% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

Fig. 87 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023



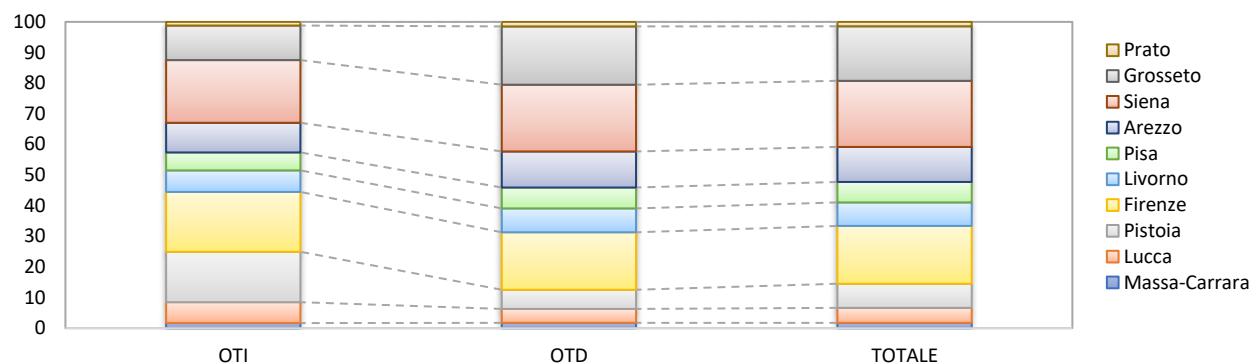
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Massa-Carrara, Siena, Livorno e Grosseto è aumentato per le

OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Livorno, Pistoia, Lucca e Prato è diminuito per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Massa-Carrara, Siena, Livorno e Grosseto hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 21,8% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni il 20,5% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Pistoia, Grosseto, Arezzo, Livorno, Lucca, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 21,6% degli operai agricoli totali a Siena, e a seguire Firenze, Grosseto, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 88).

Fig. 88 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD a livello regionale del 45,7% con pesi a livello provinciale dal 40,6% di Arezzo al 51,0% di Pistoia; per gli OTI a livello regionale del 31,9% con pesi a livello provinciale dal 29,8% di Arezzo al 34,4% di Massa-Carrara e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 42,8% con pesi a livello provinciale dal 38,7% di Arezzo al 44,8% di Firenze.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani è stato per gli OTD a livello regionale del 41,0% con pesi a livello provinciale dal 31,4% di Prato al 47,6% di Massa-Carrara; per gli OTI a livello regionale del 30,4% con pesi a livello provinciale dal 25,7% di Pistoia al 35,6% di Firenze e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 38,1% con pesi a livello provinciale dal 32,1% di Prato al 44,7% di Massa-Carrara.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è diminuito di 198 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 5.713 unità (Tab. 15).

Tab. 15 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	8	83	91	8	101	109
Lucca	30	286	316	41	261	302
Pistoia	46	378	424	40	324	364
Firenze	94	1.017	1.111	103	1.001	1.104
Livorno	46	421	467	45	430	475
Pisa	33	380	413	41	342	383
Arezzo	53	672	725	60	592	652
Siena	114	1.235	1.349	131	1.199	1.330
Grosseto	62	882	944	72	862	934
Prato	5	66	71	4	56	60
Toscana	491	5.420	5.911	545	5.168	5.713
ITALIA	4.774	109.007	113.781	5.237	102.869	108.106
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	1.967	4.913	6.880	1.560	6.293	7.853
Massa-Carrara	6.721	16.891	23.612	8.981	17.519	26.500
Lucca	9.100	29.859	38.959	8.551	27.391	35.942
Pistoia	19.999	83.314	103.313	23.581	87.796	111.377
Firenze	10.750	44.092	54.842	10.434	48.566	59.000
Livorno	7.571	29.733	37.304	9.065	29.342	38.407
Pisa	12.160	57.993	70.153	14.768	55.960	70.728
Arezzo	25.325	127.712	153.037	29.829	137.715	167.544
Siena	14.456	86.706	101.162	14.850	90.045	104.895
Prato	698	4.026	4.724	582	4.459	5.041
Toscana	108.747	485.239	593.986	122.201	505.086	627.287
ITALIA	1.018.196	8.879.216	9.897.412	1.127.862	8.577.330	9.705.192

Fonte: elaborazioni su dati INPS

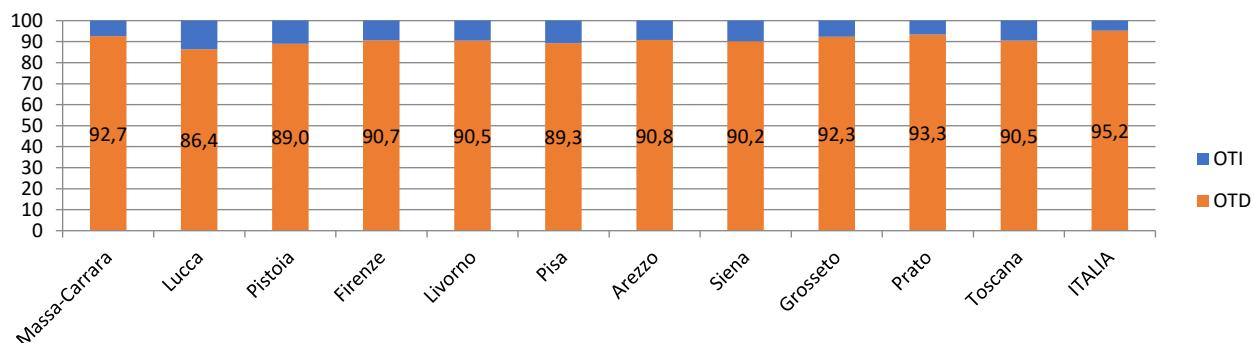
In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 545 unità; e di 5.168 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 86).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 3,3% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,6% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'11,0%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD agricola avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 91,7% al 90,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'86,4% di Lucca al 93,3% di Prato. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Massa-Carrara, Livorno e Prato hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Fig. 89 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

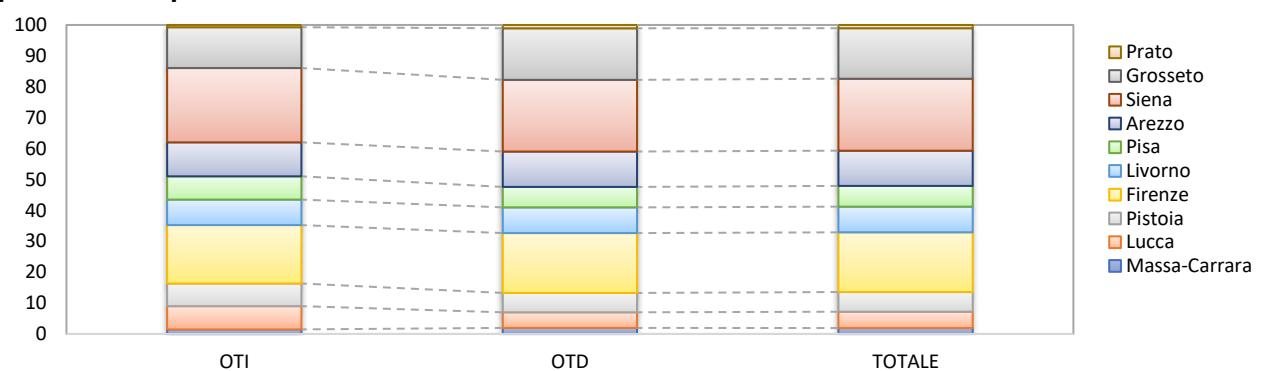


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Pistoia, Pisa, Lucca e Prato è diminuito per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Pistoia, Livorno, Prato, Firenze e Massa-Carrara è diminuito per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sommenzionate variazioni le province di Arezzo, Pistoia, Pisa, Prato e Lucca hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 23,2% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni il 24,0% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,3% delle operaie agricole totali a Siena, e a seguire Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 90).

Fig. 90 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD a livello regionale del 39,2% con pesi a livello provinciale dal 34,5% di Livorno al 48,6% di Massa-Carrara; per le OTI a livello regionale del 29,3% con pesi a livello provinciale dal 24,2% di Pistoia al 50,0% di Prato e per le operaie agricole totali a livello regionale del 38,0% con pesi a livello provinciale dal 33,4% di Arezzo al 47,2% di Massa-Carrara.

8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è aumentato di 112.941 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 2.960.282 giornate (Tab. 14).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 922.708 unità; e di 2.037.574 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in tutte le 10 province, con un aumento registrato in 7 province per gli OTD e in 9 province per gli OTI (Fig. 91).

Fig. 91 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023

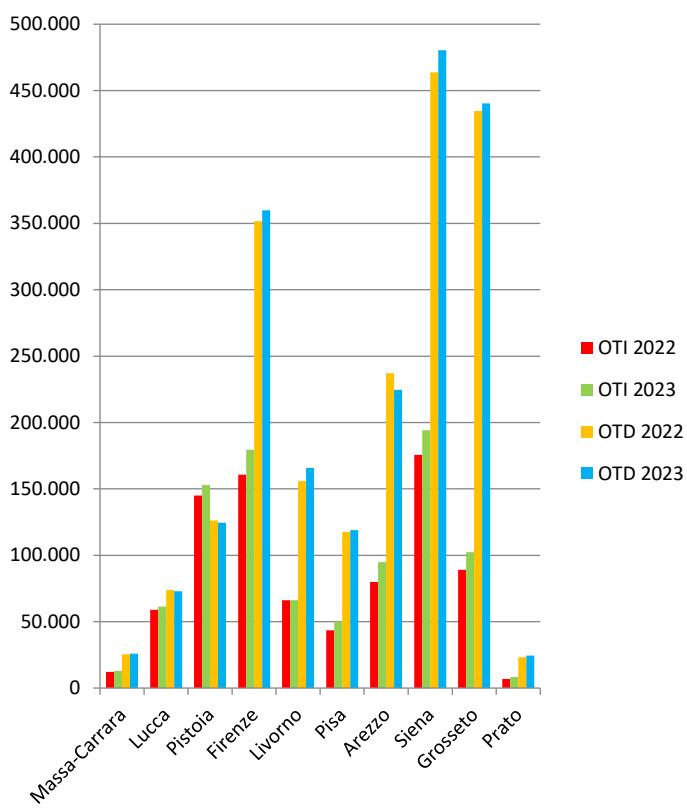
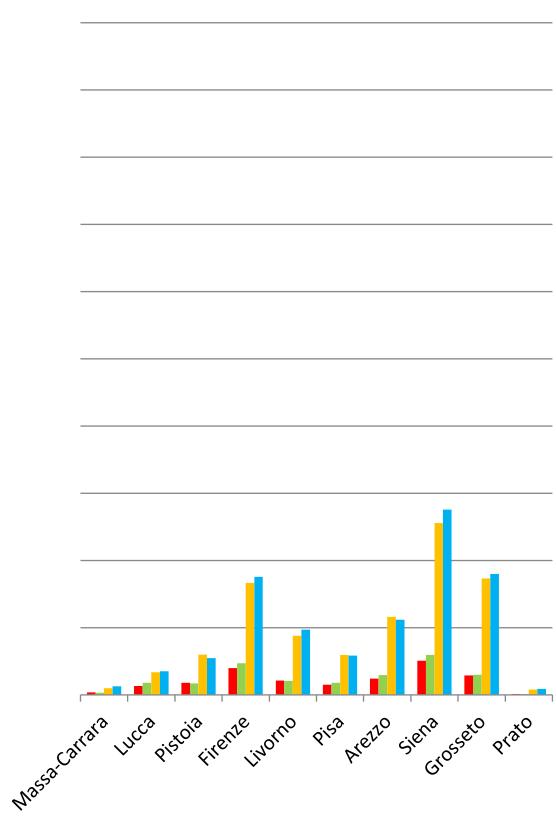


Fig. 92 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

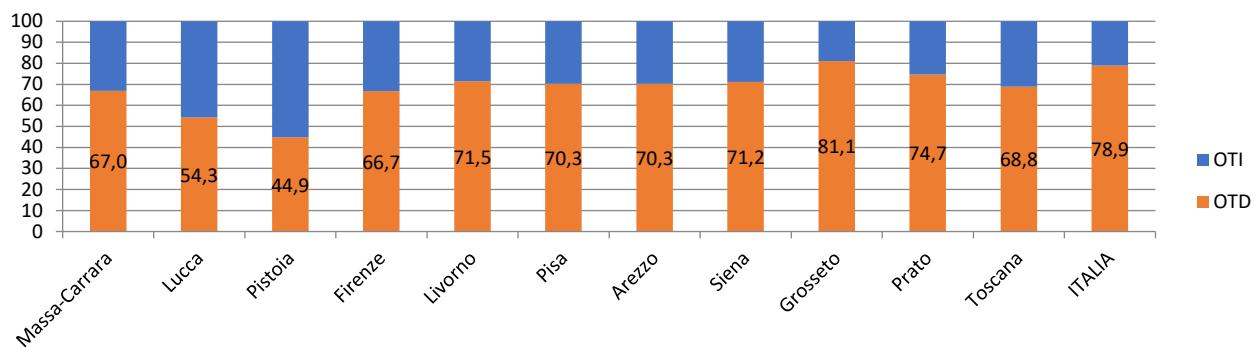
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 4,0% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,4% per la componente OTD e del 10,1% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 70,6% del 2022 al 68,8% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 44,9% di Pistoia all'81,1% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Livorno hanno fatto diminuire il peso della componente OTD

agricola totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Fig. 93 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

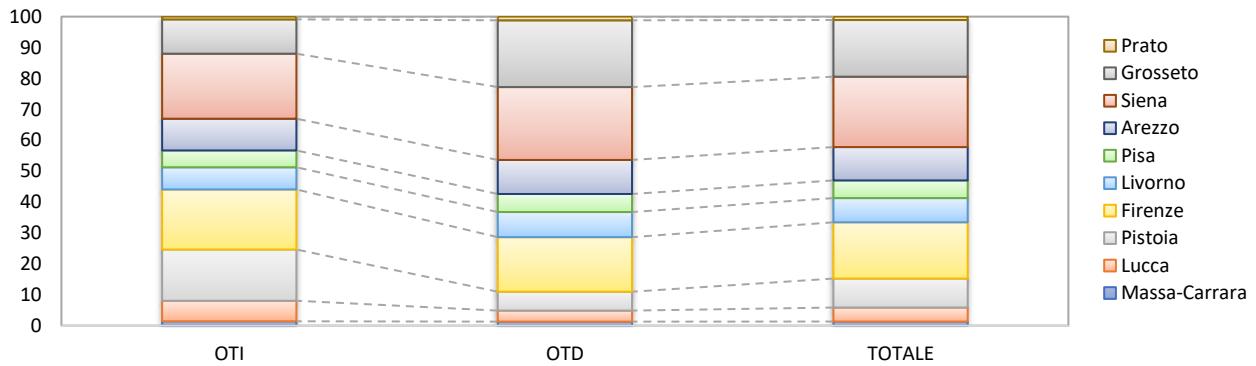


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Arezzo, Pistoia, Lucca, Grosseto e Pisa è diminuito per gli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Livorno, Pistoia, Lucca e Massa-Carrara è diminuito per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Arezzo, Pistoia, Lucca, Grosseto e Massa-Carrara hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 23,6% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate degli OTI agricoli con età inferiore a 40 anni il 21,0% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Pistoia, Grosseto, Arezzo, Livorno, Lucca, Pisa, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 22,8% a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 94).

Fig. 94 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD a livello regionale del 42,7% con pesi a livello provinciale dal 38,8% di Livorno al 52,1% di Prato; per gli OTI a livello regionale del 29,8% con pesi a livello provinciale dal 28,2% di Livorno al 31,3% di Firenze e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 37,6% con pesi a livello provinciale dal 35,0% di Livorno al 43,4% di Prato.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD a livello regionale del 41,0% con pesi a livello provinciale dal 36,2% di Arezzo al 51,6% di Prato; per gli OTI a livello regionale del 28,8% con pesi a livello provinciale dal 24,2% di Pistoia al 33,6% di Firenze e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 35,1% con pesi a livello provinciale dal 29,5% di Pistoia al 43,6% di Prato.

8.2.1 *Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni*

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è aumentato di 33.301 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 627.287 giornate (Tab. 15).

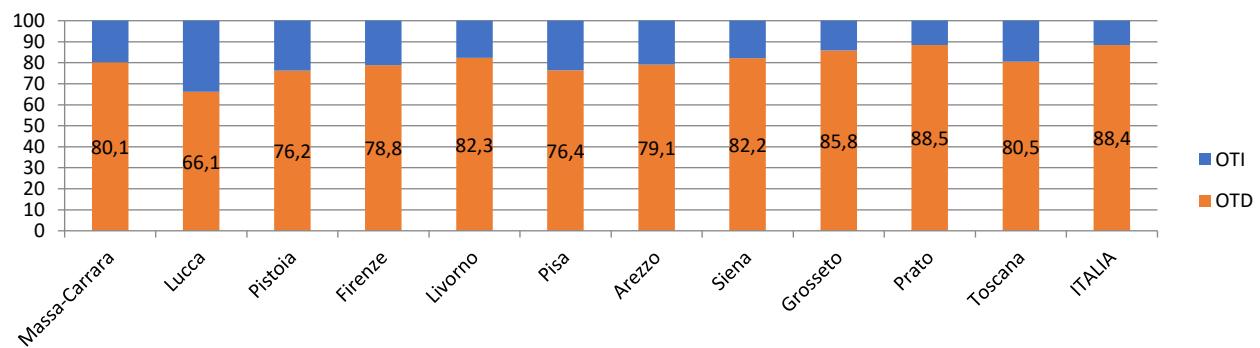
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 122.201 unità; e di 505.086 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 10 province, con un aumento registrato in 7 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 92).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2022 al 2023 è stato del 5,6% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,1% per la componente OTD e del 12,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'81,7% del 2022 all'80,5% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 66,1% di Lucca all'88,5% di Prato. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Massa-Carrara, Prato, Livorno e Grosseto hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023



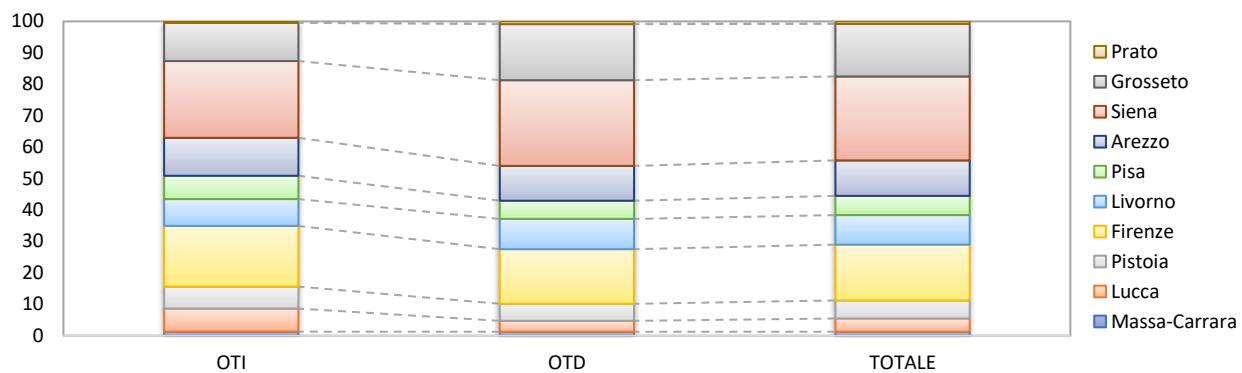
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Arezzo, Pistoia, Pisa, Grosseto e Lucca è diminuito per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Pistoia, Livorno, Grosseto, Massa-Carrara e Prato è diminuito per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40

anni. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Pistoia, Arezzo, Grosseto e Pisa hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 27,3% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni il 24,4% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 26,7% a Siena, e a seguire Firenze, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 96).

Fig. 96 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD a livello regionale del 35,6% con pesi a livello provinciale dal 31,1% di Livorno al 50,8% di Prato; per le OTI a livello regionale del 25,9% con pesi a livello provinciale dal 20,7% di Pistoia al 36,6% di Pisa e per le operaie agricole totali a livello regionale del 33,2% con pesi a livello provinciale dal 29,6% di Arezzo al 47,9% di Prato.

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD a livello regionale del 29,8% con pesi a livello provinciale dal 20,5% di Prato al 36,4% di Lucca; per le OTI a livello regionale del 18,6% con pesi a livello provinciale dal 3,5% di Prato al 29,7% di Pisa e per le operaie agricole totali a livello regionale del 29,3% con pesi a livello provinciale dal 19,4% di Prato al 35,5% di Lucca.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è aumentato di 50 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 11.880 unità (Tab. 16).

Tab. 16 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2022 e 2023

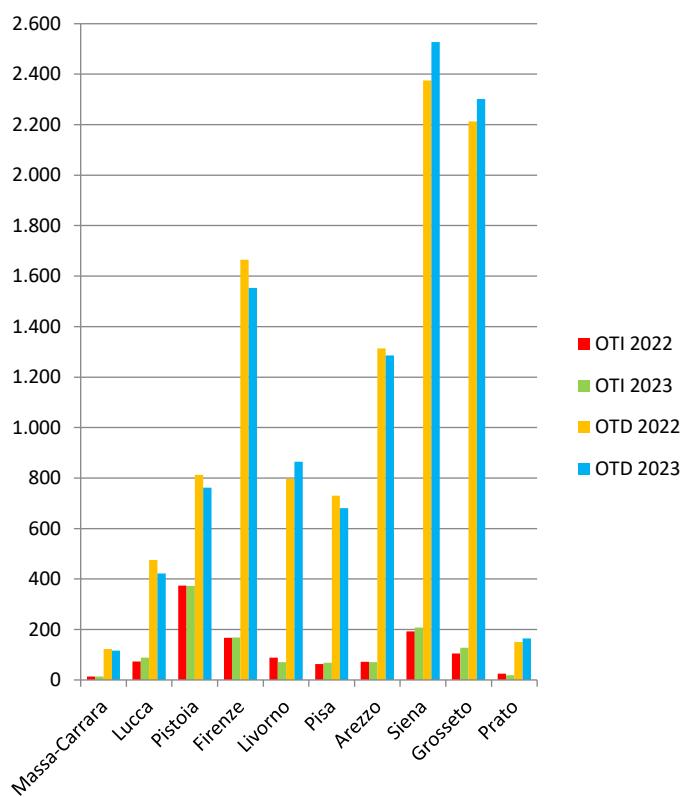
Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	13	123	136	13	116	129
Lucca	73	475	548	88	422	510
Pistoia	374	813	1.187	372	762	1.134
Firenze	167	1.665	1.832	168	1.553	1.721
Livorno	89	798	887	71	864	935
Pisa	63	730	793	68	681	749
Arezzo	72	1.314	1.386	70	1.286	1.356
Siena	193	2.375	2.568	207	2.527	2.734
Grosseto	105	2.213	2.318	128	2.302	2.430
Prato	25	150	175	18	164	182
Toscana	1.174	10.656	11.830	1.203	10.677	11.880
ITALIA	10.121	174.977	185.098	10.355	178.091	188.446
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	2.613	9.127	11.740	2.468	8.050	10.518
Lucca	19.038	37.496	56.534	21.497	36.644	58.141
Pistoia	87.317	79.901	167.218	90.093	80.323	170.416
Firenze	35.997	149.685	185.682	38.410	148.611	187.021
Livorno	18.119	79.133	97.252	18.034	83.816	101.850
Pisa	13.514	57.365	70.879	15.941	57.806	73.747
Arezzo	13.920	123.800	137.720	15.593	119.968	135.561
Siena	42.914	240.405	283.319	47.131	260.185	307.316
Grosseto	20.798	250.171	270.969	25.423	259.447	284.870
Prato	3.141	8.908	12.049	2.084	11.556	13.640
Toscana	257.371	1.035.991	1.293.362	276.674	1.066.406	1.343.080
ITALIA	2.230.956	15.419.850	17.650.806	2.331.227	15.853.040	18.184.267

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 1.203 unità; e di 10.677 per la componente OTD.

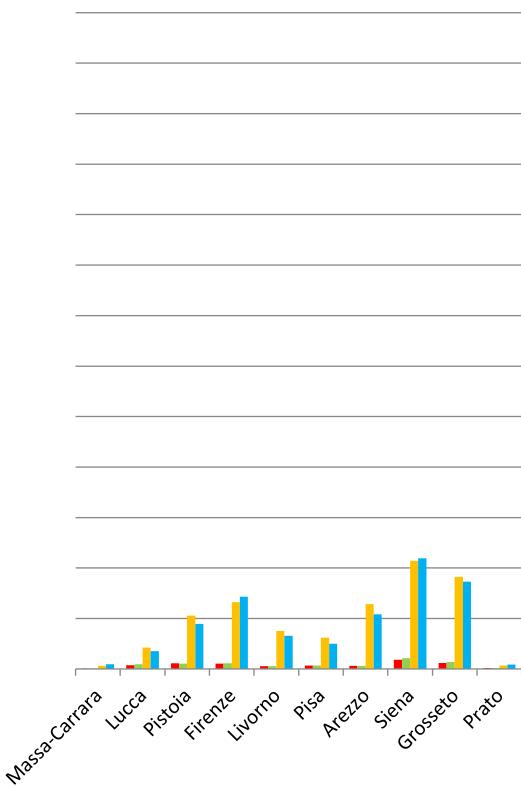
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 97).

Fig. 97 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 98 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021

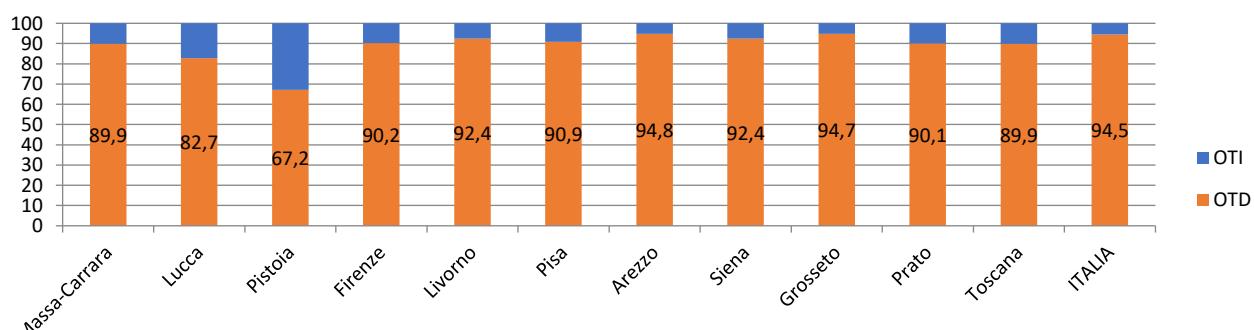


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dello 0,4% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; dello 0,2% per la componente OTD e del 2,5% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 90,1% all'89,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 67,2% di Pistoia al 94,8% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato, Livorno e Arezzo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

Fig. 99 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

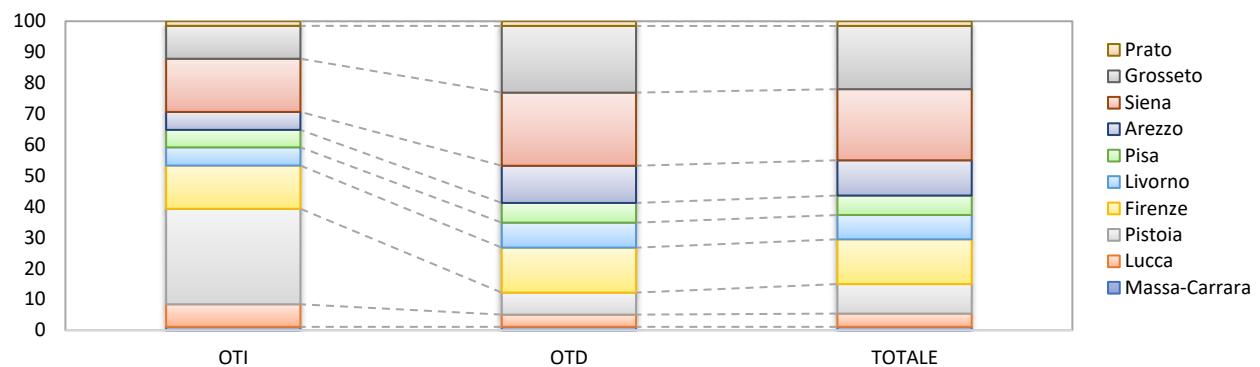


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Prato, Livorno, Grosseto e Siena è aumentato per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Pisa, Siena, Lucca e Grosseto è aumentato per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Prato, Livorno, Grosseto e Siena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 23,7% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 30,9% è impiegato a Pistoia, e in successione Siena, Firenze, Grosseto, Lucca, Livorno, Arezzo, Pisa, Prato e Massa-Carrara. I pesi degli operai agricoli totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,0% degli operai totali stranieri a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 100).

Fig. 100 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 50,8% con pesi a livello provinciale dal 42,6% di Massa-Carrara al 62,1% di Prato; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 35,7% con pesi a livello provinciale dal 26,7% di Arezzo al 48,3% di Grosseto e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 48,7% con pesi a livello provinciale dal 41,5% di Massa-Carrara al 57,1% di Prato.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è diminuito di 93 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 1.979 unità (Tab. 17).

Tab. 17 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	1	12	13	1	18	19
Lucca	15	84	99	19	71	90
Pistoia	23	212	235	21	179	200
Firenze	21	265	286	23	286	309
Livorno	11	151	162	11	132	143
Pisa	13	124	137	14	100	114
Arezzo	12	257	269	12	217	229
Siena	37	428	465	43	438	481
Grosseto	24	365	389	28	346	374
Prato	4	13	17	3	17	20
Toscana	161	1.911	2.072	175	1.804	1.979
ITALIA	1.117	37.272	38.389	1.181	35.568	36.749
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	229	636	865	312	633	945
Massa-Carrara	3.643	5.242	8.885	4.650	5.145	9.795
Lucca	3.694	19.674	23.368	4.039	17.173	21.212
Pistoia	3.937	23.219	27.156	4.247	26.974	31.221
Firenze	2.260	15.382	17.642	2.412	15.343	17.755
Livorno	3.357	9.913	13.270	4.102	10.821	14.923
Pisa	2.151	24.418	26.569	2.698	21.303	24.001
Arezzo	8.050	46.347	54.397	9.899	51.495	61.394
Siena	5.066	35.776	40.842	5.107	38.698	43.805
Grosseto	660	1.049	1.709	525	1.567	2.092
Toscana	33.047	181.656	214.703	37.991	189.152	227.143
ITALIA	221.066	3.146.904	3.367.970	245.611	3.100.260	3.345.871

Fonte: elaborazioni su dati INPS

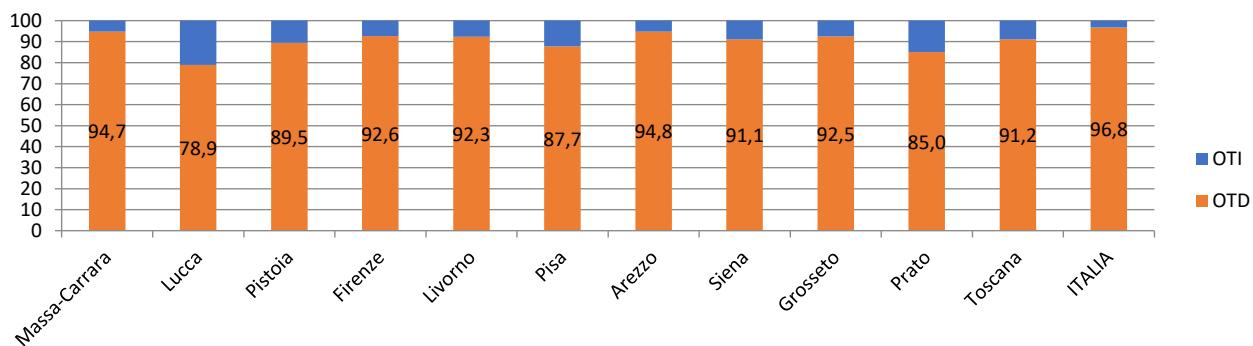
In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 175 unità; e di 1.804 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 6 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,5% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 5,6% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,7%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 92,2% al 91,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 78,9% di Lucca al 94,8% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato e Massa-Carrara hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Fig. 101 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

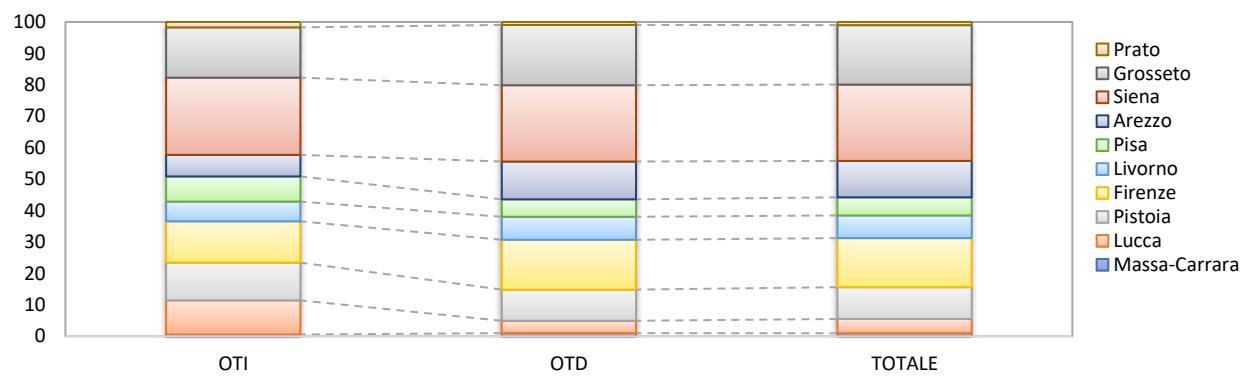


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Arezzo, Pistoia, Pisa, Livorno e Lucca è diminuito per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Siena è aumentato per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sommenzionate variazioni le province di Arezzo, Pistoia, Pisa, Livorno e Lucca hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 24,3% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni il 24,6% è impiegato a Siena, e in successione Grosseto, Firenze, Pistoia, Lucca, Pisa, Arezzo, Livorno, Prato e Massa-Carrara. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 24,3% delle operaie agricole totali straniere a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 102).

Fig. 102 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 39,7% con pesi a livello provinciale dal 33,6% di Arezzo al 56,7% di Prato; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 33,8% con pesi a livello provinciale dal 19,7% di Arezzo al 61,3% di Lucca e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 39,1% con pesi a livello provinciale dal 32,4% di Arezzo al 57,1% di Prato.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 34,9% con pesi a livello provinciale dal 17,8% di Massa-Carrara al 55,2% di Pistoia; per le OTI straniere a livello regionale del 32,1% con pesi a livello provinciale dal 12,5% di Massa-Carrara al 75,0% di Prato e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 34,6% con pesi a livello provinciale dal 17,4% di Massa-Carrara al 54,9% di Pistoia.

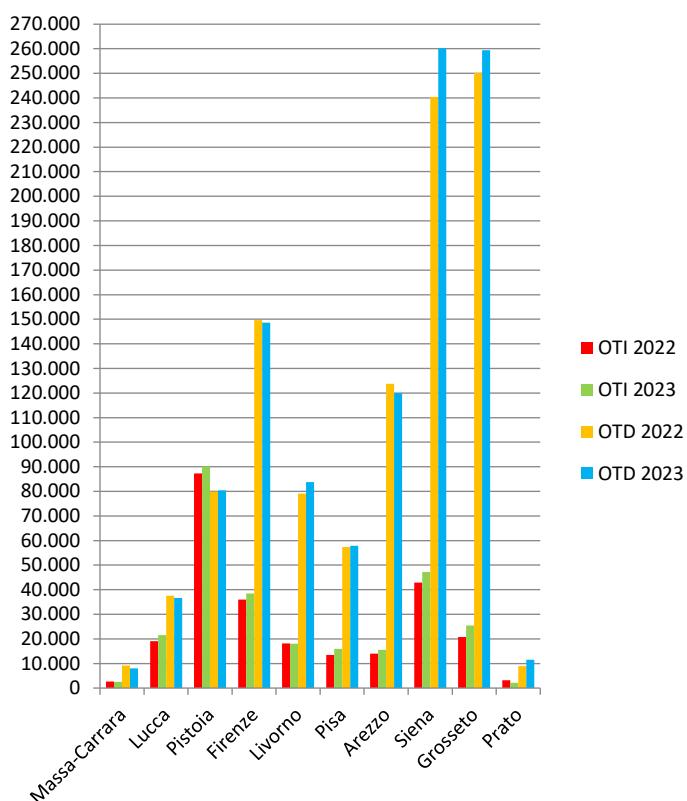
9.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è aumentato di 49.718 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e e OTI, assestandosi a 1.343.080 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 276.674 unità; e di 1.066.406 per la componente OTD.

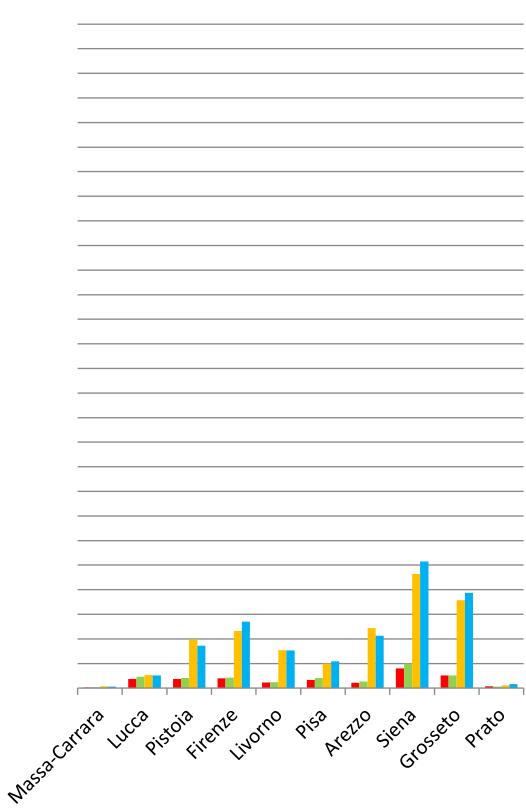
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 10 province, con un aumento registrato in 6 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 103).

Fig. 103 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 104 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



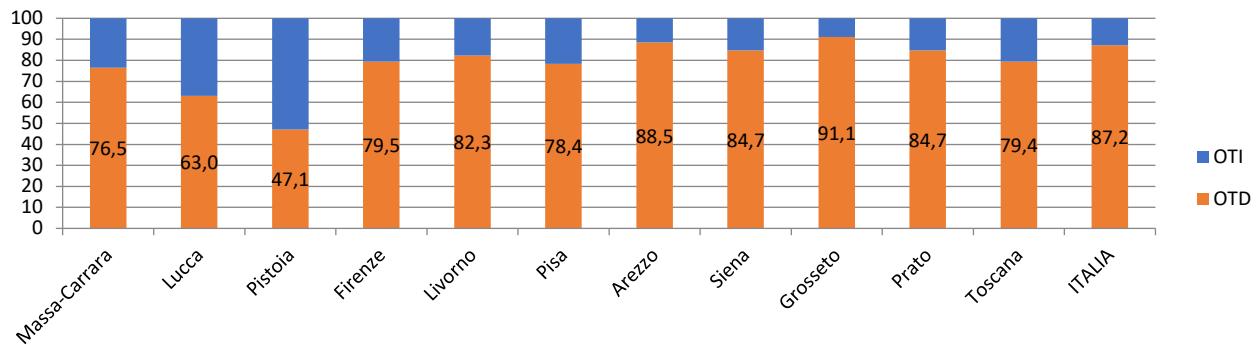
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 3,8% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 2,9% per la componente OTD e del 7,5% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dall'80,1% del 2022 al 79,4% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 47,1% di Pistoia al 91,1% di Grosseto. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato e Livorno hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera

avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 105 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

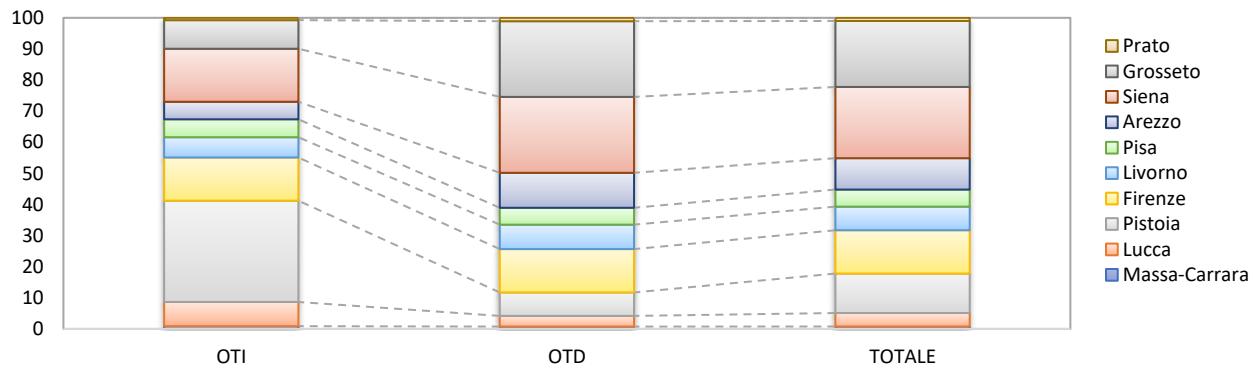


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Grosseto, Livorno, Prato e Siena è aumentato per gli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Pistoia, Livorno, Prato, Massa-Carrara e Firenze è diminuito per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Arezzo, Firenze, Pistoia, Massa-Carrara e Lucca hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 24,4% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, invece, il 32,6% è impiegato a Pistoia, e in successione Siena, Firenze, Grosseto, Lucca, Livorno, Pisa, Arezzo, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 22,9% a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Pistoia, Arezzo, Livorno, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 106).

Fig. 106 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del 44,5% con pesi a livello provinciale dal 35,8% di Massa-Carrara al 53,5% di Pistoia; per gli OTI stranieri a livello

regionale del 32,4% con pesi a livello provinciale dal 21,5% di Prato al 41,7% di Grosseto e per gli operai totali stranieri a livello regionale del 41,3% con pesi a livello provinciale dal 32,8% di Massa-Carrara al 46,7% di Grosseto.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è aumentato di 12.440 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 227.143 giornate (Tab. 17).

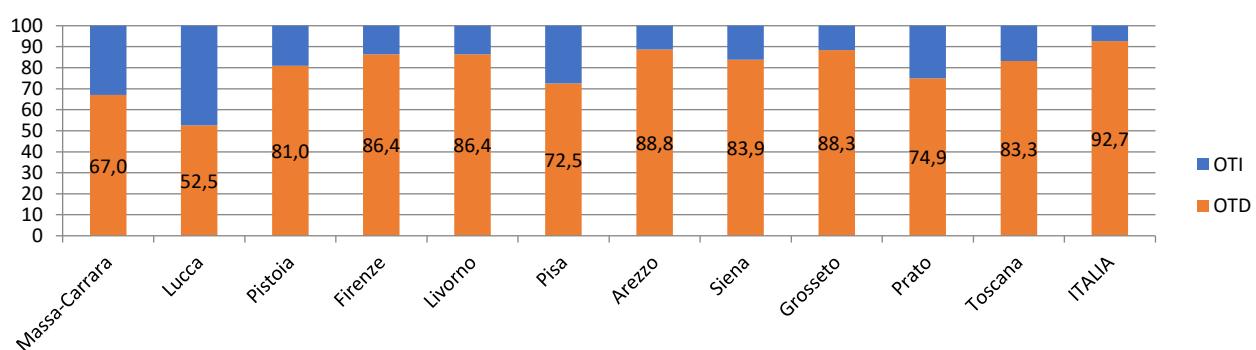
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 37.991 unità; e di 189.152 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 10 province, con un aumento registrato in 5 province per le OTD e in 9 province per le OTI (Fig. 104).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2022 al 2023 è stato del 5,8% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,1% per la componente OTD e del 15,0% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'84,6% del 2022 all'83,3% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 52,5% di Lucca all'88,8% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Prato, Firenze e Grosseto hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

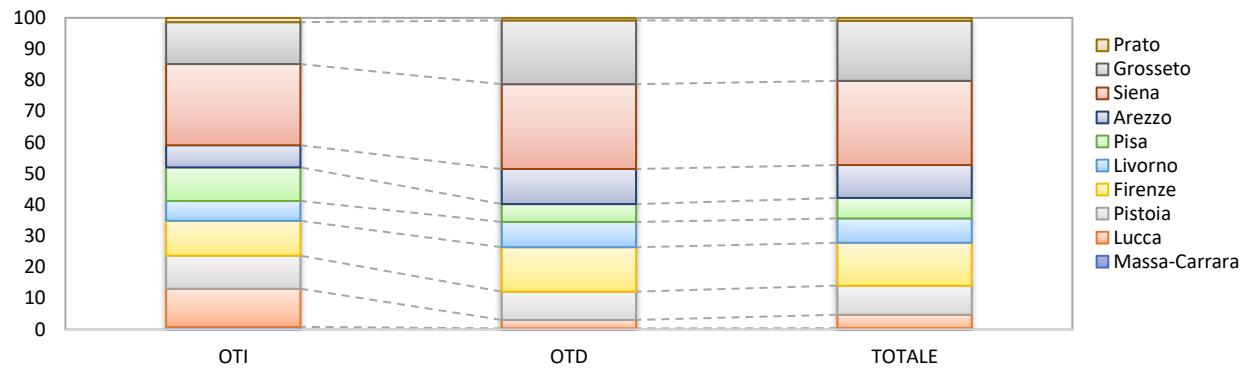


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le operaie agricole con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Arezzo, Pistoia, Livorno, Lucca e Massa-Carrara è diminuito per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Grosseto, Firenze, Prato, Pistoia e Livorno è diminuito per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Arezzo, Pistoia e Livorno hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 27,2% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni il 26,1% è impiegato a Siena, e in successione Grosseto, Lucca, Firenze, Pisa, Pistoia, Arezzo, Livorno, Prato e Massa-Carrara. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,0% a Siena, e a seguire Grosseto, Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Prato e Massa-Carrara (Fig. 108).

Fig. 108 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 36,0% con pesi a livello provinciale dal 29,9% di Arezzo al 60,6% di Prato; per le OTI straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 29,5% con pesi a livello provinciale dal 16,2% di Arezzo al 62,0% di Pisa e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 34,7% con pesi a livello provinciale dal 27,3% di Massa-Carrara al 56,2% di Prato.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 37,4% con pesi a livello provinciale dal 10,1% di Massa-Carrara al 62,7% di Pistoia; per le OTI straniere a livello regionale del 31,1% con pesi a livello provinciale dal 18,0% di Firenze al 90,2% di Prato e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 36,2% con pesi a livello provinciale dal 12,0% di Massa-Carrara al 59,0% di Pistoia.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è diminuito di 166 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 1.494 unità (Tab. 18).

Tab. 18 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	5	21	26	5	17	22
Lucca	29	49	78	27	42	69
Pistoia	29	67	96	30	54	84
Firenze	27	192	219	30	181	211
Livorno	11	86	97	11	82	93
Pisa	14	78	92	17	55	72
Arezzo	28	268	296	21	223	244
Siena	63	333	396	64	318	382
Grosseto	28	321	349	29	281	310
Prato	1	10	11	1	6	7
Toscana	235	1.425	1.660	235	1.259	1.494
ITALIA	1.909	40.302	42.211	1.846	37.531	39.377
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	1.182	1.328	2.510	1.196	1.298	2.494
Lucca	7.930	3.525	11.455	7.340	3.410	10.750
Pistoia	6.804	6.470	13.274	7.153	6.185	13.338
Firenze	5.696	18.681	24.377	8.395	17.309	25.704
Livorno	2.609	10.165	12.774	3.132	9.570	12.702
Pisa	3.788	6.240	10.028	4.542	6.604	11.146
Arezzo	6.101	26.857	32.958	4.906	24.339	29.245
Siena	14.378	43.792	58.170	14.798	39.715	54.513
Grosseto	6.905	34.920	41.825	7.342	31.515	38.857
Prato	143	669	812	203	367	570
Toscana	55.536	152.647	208.183	59.007	140.312	199.319
ITALIA	443.121	3.216.229	3.659.350	438.183	2.970.233	3.408.416

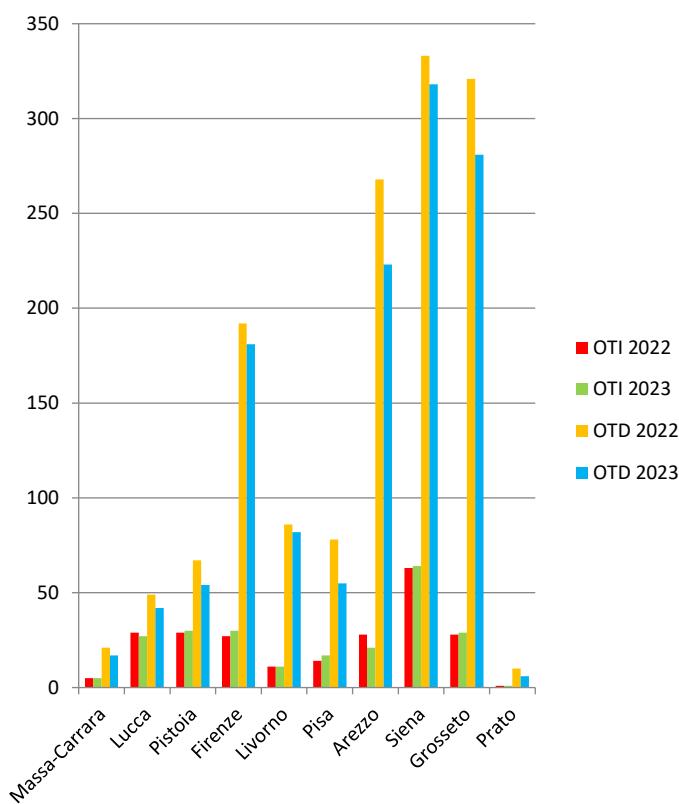
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 235 unità; e di 1.259 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli in tutte le 10 province, con una diminuzione registrata nelle 10 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 109).

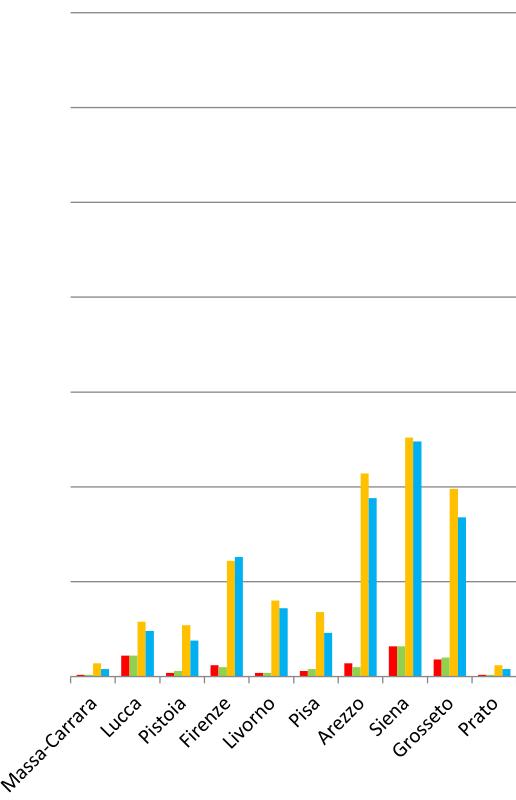
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 10,0% sul totale degli operai agricoli; dell'11,6% per la componente OTD mentre per la componente OTI non si è registrata alcuna variazione.

Fig. 109 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

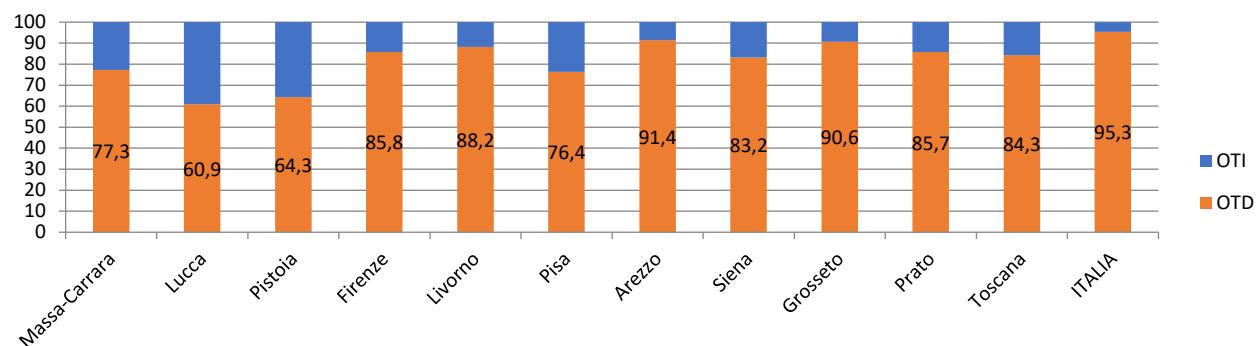
Fig. 110 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'85,8% all'84,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 60,9% di Lucca al 91,4% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che ad Arezzo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

Fig. 111 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023



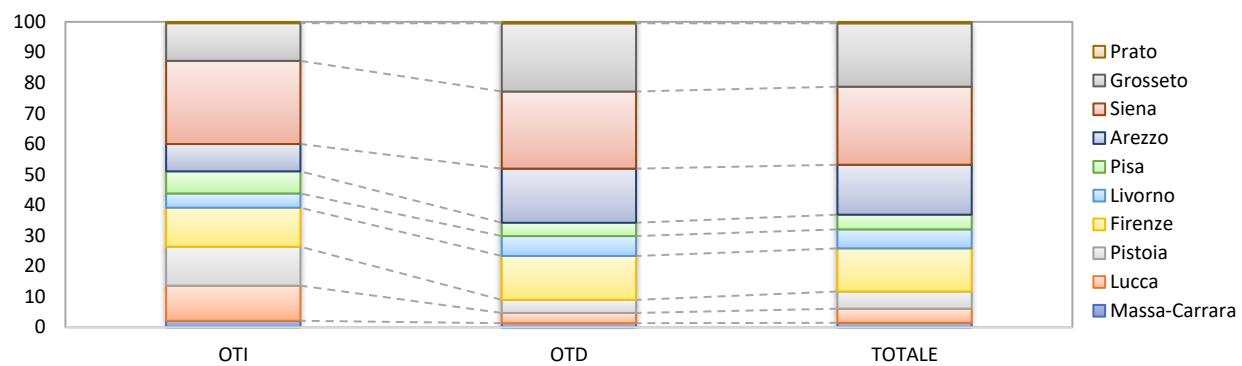
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Livorno, Firenze e Siena è aumentato per gli OTD agricoli

comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Arezzo e Lucca è diminuito per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Livorno, Firenze e Siena hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 25,3% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni il 27,2% è impiegato a Siena, e in successione Pistoia, Firenze, Grosseto, Lucca, Arezzo, Pisa, Livorno, Massa-Carrara e Prato. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 25,6% di questi a Siena, e a seguire Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pistoia, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 112).

Fig. 112 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 35,5% con pesi a livello provinciale dal 31,8% di Lucca al 60,0% di Prato; per gli OTI comunitari a livello regionale del 29,3% con pesi a livello provinciale dal 20,4% di Arezzo al 38,6% di Lucca e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 34,4% con pesi a livello provinciale dal 31,1% di Arezzo al 53,8% di Prato.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è diminuito di 61 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 533 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 58 unità; e di 475 per la componente OTD.

Tab. 19 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Massa-Carrara	1	7	8	1	4	5
Lucca	11	29	40	11	24	35
Pistoia	2	27	29	3	19	22
Firenze	6	61	67	5	63	68
Livorno	2	40	42	2	36	38
Pisa	3	34	37	4	23	27
Arezzo	7	107	114	5	94	99
Siena	16	126	142	16	124	140
Grosseto	9	99	108	10	84	94
Prato	1	6	7	1	4	5
Toscana	58	536	594	58	475	533
ITALIA	458	15.818	16.276	453	14.736	15.189
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	229	374	603	312	225	537
Massa-Carrara	2.796	1.477	4.273	2.800	1.428	4.228
Lucca	380	2.075	2.455	557	1.551	2.108
Pistoia	1.188	5.755	6.943	1.459	6.082	7.541
Firenze	332	4.535	4.867	525	4.490	5.015
Livorno	936	2.711	3.647	1.146	3.135	4.281
Arezzo	1.281	11.168	12.449	836	9.952	10.788
Siena	3.698	15.633	19.331	3.670	15.114	18.784
Grosseto	2.233	10.969	13.202	2.222	9.327	11.549
Prato	143	315	458	203	206	409
Toscana	13.216	55.012	68.228	13.730	51.510	65.240
ITALIA	92.869	1.312.323	1.405.192	96.990	1.225.481	1.322.471

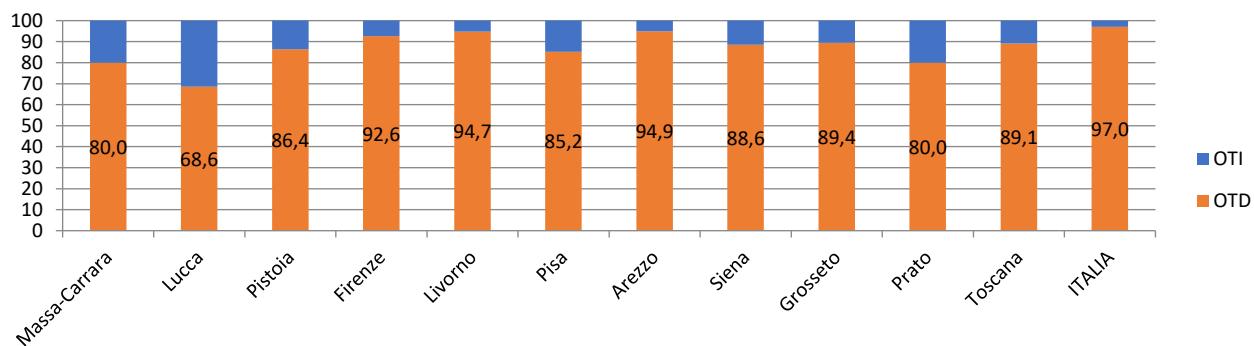
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 10,3% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'11,4% per la componente OTD ed è rimasto invariato per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 90,2% all'89,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 68,6% di Lucca al 94,9% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Firenze e Arezzo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Fig. 113 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

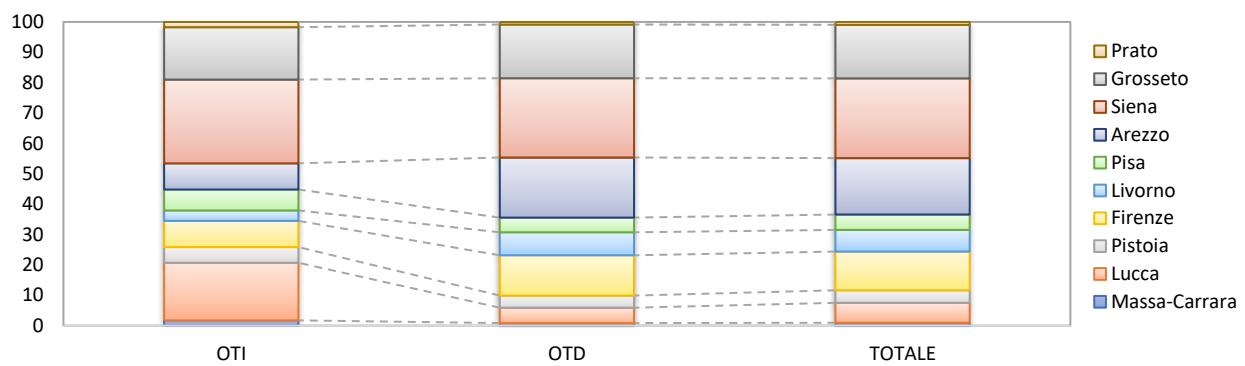


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Livorno, Firenze e Siena è aumentato per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Arezzo e Firenze è diminuito per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Livorno, Firenze e Siena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 26,1% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Arezzo, Grosseto, Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Massa-Carrara e Prato. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni il 27,6% è impiegato a Siena, e in successione Lucca, Grosseto, Firenze, Arezzo, Pisa, Pistoia, Livorno, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 26,3% delle operaie agricole totali a Siena, e a seguire Arezzo, Grosseto, Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Massa-Carrara e Prato (Fig. 114).

Fig. 114 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 30,5% con pesi a livello provinciale dal 23,5% di Massa-Carrara all'80,0% di Prato; per le OTI comunitarie a livello regionale del 29,1% con pesi a livello provinciale dal 17,9% di Arezzo al 55,0% di Lucca e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 30,4% con pesi a livello provinciale dal 23,8% di Massa-Carrara al 71,4% di Prato.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 26,3% con pesi a livello provinciale dal 10,6% di Pistoia al 43,3% di Arezzo; per le OTI comunitarie a livello regionale del 33,1% con pesi a livello provinciale dal 14,3% di Pistoia al 100,0% di Massa-Carrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 26,9% con pesi a livello provinciale dall'11,0% di Pistoia al 43,2% di Arezzo.

10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è diminuito di 8.864 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 199.319 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 59.007 unità; e di 140.312 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 115).

Fig. 115 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023

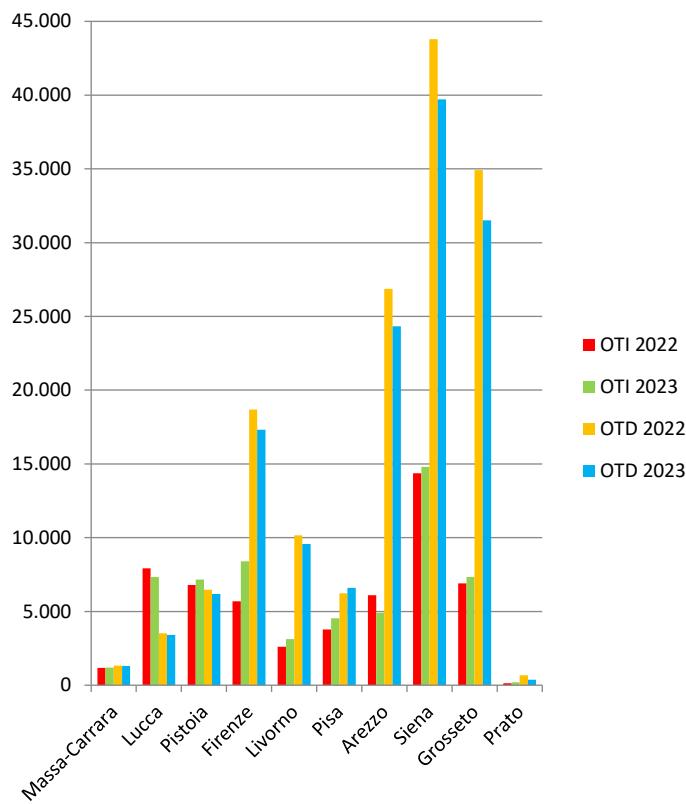
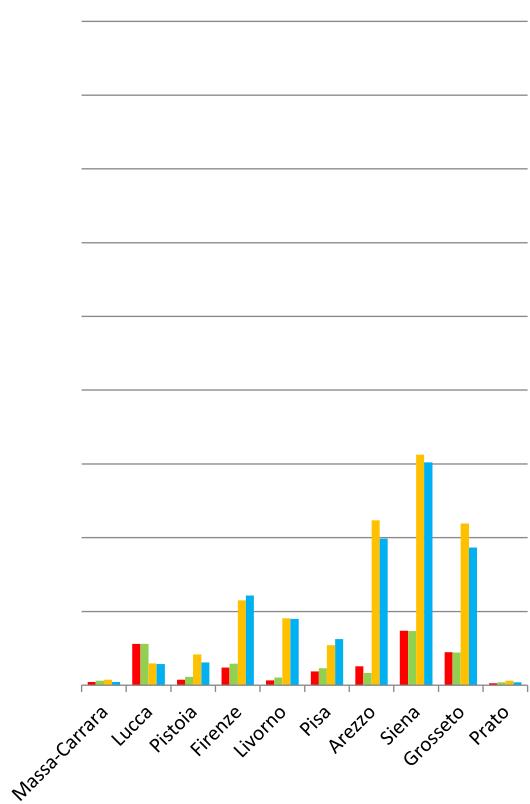


Fig. 116 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

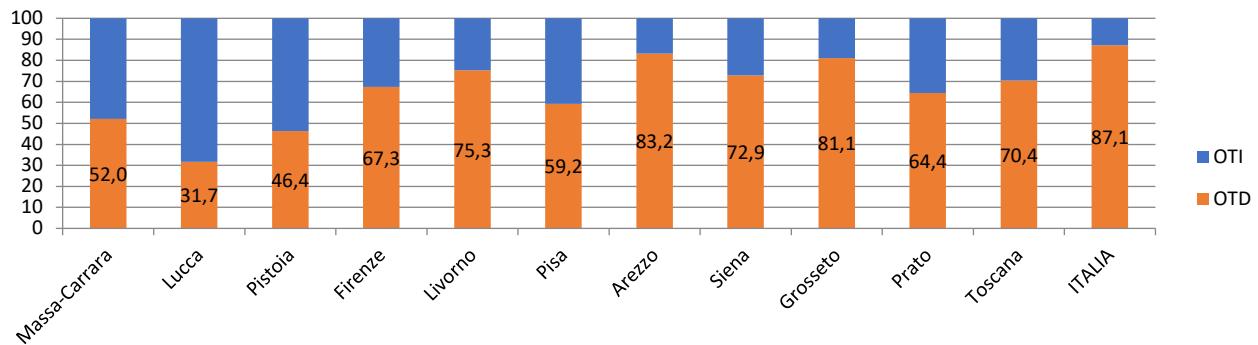
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'8,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,3%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 73,3% del 2022 al 70,4% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 31,7% di Lucca all'83,2% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che ad Arezzo e Lucca hanno fatto diminuire il peso della componente OTD

agricola comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

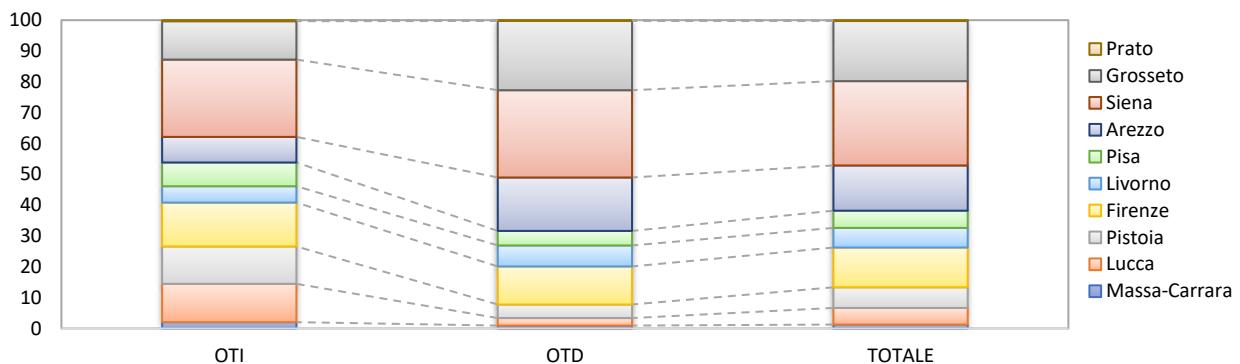


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Grosseto, Siena, Arezzo e Prato è diminuito per gli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Arezzo, Lucca, Siena, Pistoia e Massa-Carrara è diminuito per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca e Prato hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 28,3% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni il 25,1% è impiegato a Siena, e in successione Firenze, Grosseto, Lucca, Pistoia, Arezzo, Pisa, Livorno, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,3% a Siena, e a seguire Grosseto, Arezzo, Firenze, Pistoia, Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara e Prato (Fig. 118).

Fig.118 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 32,1% con pesi a livello provinciale dal 29,8% di Arezzo al 54,2% di Prato; per gli OTI

agricoli comunitari a livello regionale del 27,7% con pesi a livello provinciale dal 17,7% di Arezzo al 38,3% di Pisa e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 30,7% con pesi a livello provinciale dal 26,7% di Arezzo al 37,9% di Prato.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è diminuito di 2.988 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 65.240 giornate (Tab. 19).

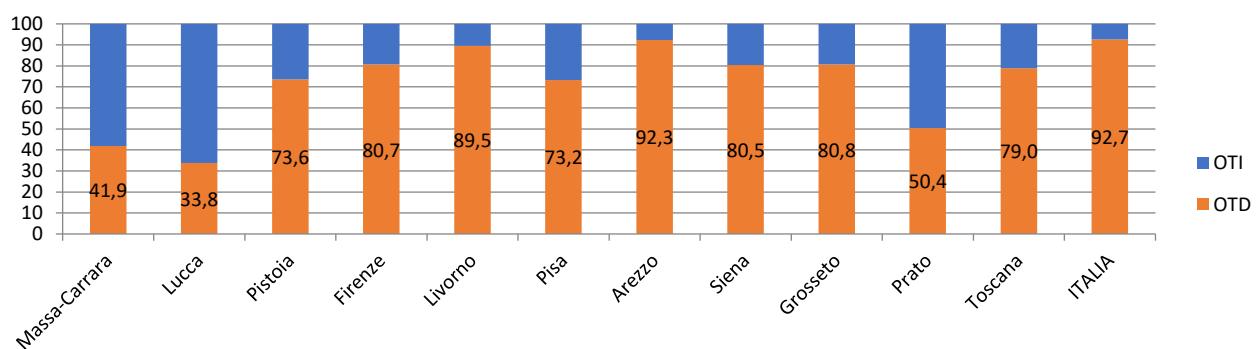
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Toscana è stato per la componente OTI di 13.730 unità; e di 51.510 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 10 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 4,4% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 6,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 3,9%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'80,6% del 2022 al 79,0% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 33,8% di Lucca al 92,3% di Arezzo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che ad Arezzo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD agricola comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI agricola comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2021



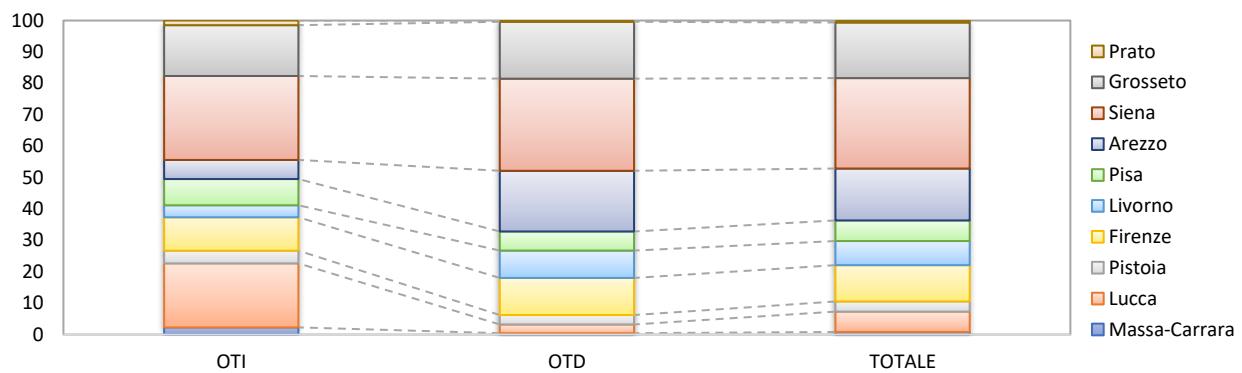
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Grosseto, Arezzo, Pistoia, Massa-Carrara e Prato è diminuito per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Arezzo, Siena, Lucca e Grosseto è diminuito per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Arezzo, Grosseto,

Pistoia, Massa-Carrara e Prato hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Siena concentra il 29,3% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Arezzo, Grosseto, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Lucca, Massa-Carrara e Prato. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni il 26,7% è impiegato a Siena, e in successione Lucca, Grosseto, Firenze, Pisa, Arezzo, Pistoia, Livorno, Massa-Carrara e Prato. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 28,8% a Siena, e a seguire Grosseto, Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Pistoia, Massa-Carrara e Prato (Fig. 120).

Fig. 120 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 27,4% con pesi a livello provinciale dal 17,3% di Massa-Carrara all'84,4% di Prato; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 26,9% con pesi a livello provinciale dall'11,0% di Arezzo al 51,4% di Lucca e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 27,3% con pesi a livello provinciale dal 20,8% di Pistoia al 53,9% di Prato.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 27,2% con pesi a livello provinciale dal 9,0% di Pistoia al 46,7% di Arezzo; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 36,1% con pesi a livello provinciale dal 13,8% di Pistoia al 100,0% di Massa-Carrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 28,7% con pesi a livello provinciale dal 9,9% di Pistoia al 56,8% di Massa-Carrara.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2022 al 2023:

- Il numero di operai diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Il numero di giornate degli operai aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTI.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari aumenta condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 26,7% al 27,0%.

Il numero di giornate delle operaie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 23,5% al 24,0%.

- Il numero di operaie straniere aumenta condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 21,1% al 20,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 19,4% al 20,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 39,1% al 40,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 35,4% al 36,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 30,7% al 27,8%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 4,2% al 3,8%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 27,4% al 25,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 4,5% al 4,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 24,3% al 21,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla

contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 3,7% al 3,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'8,8% all'8,1%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'1,2% all'1,1%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 6,3% al 5,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'1,0% allo 0,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 10,3% al 9,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'1,6% all'1,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 43,0% al 42,8%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTI.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 37,7% al 37,6%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 49,4% al 48,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 42,1% al 41,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 36,6% al 34,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 32,6% al 30,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 39,2% al 38,0%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 33,4% al 33,2%.

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 41,1% al 39,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 36,0% al 34,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 33,5% al 30,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 30,2% al 27,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

ISBN 9788833854861